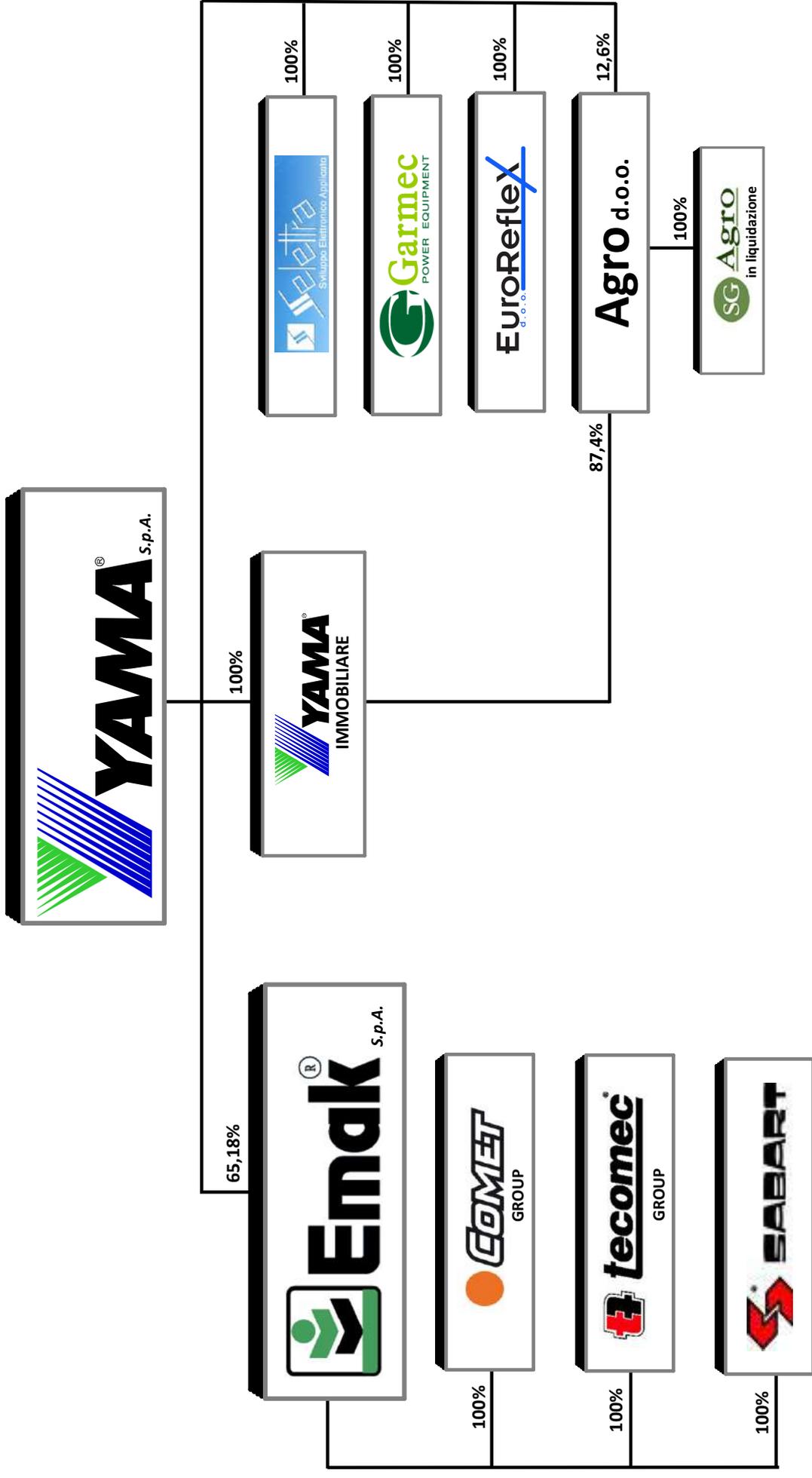




BILANCIO AL 31.12.2020

YAMA SpA





Indice

▪ Cariche sociali	pag.	3
▪ Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	4
▪ Bilancio al 31 dicembre 2020 e Nota integrativa	pag.	24
▪ Relazione del Collegio Sindacale	pag.	58
▪ Relazione della Società di Revisione	pag.	60

▪ Società controllate e collegate al 31 dicembre 2020	pag.	63
▪ Informazioni economiche relative alle società partecipate	pag.	64

▪ Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2020	pag.	65
▪ Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020	pag.	81
▪ Note illustrative al Bilancio Consolidato	pag.	86
▪ Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	140

Cariche sociali per il triennio 2019/2022

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE:	Bartoli Ariello
VICE PRESIDENTI:	Ferri Luisa Zambelli Guerrino
CONSIGLIERI:	Bartoli Luigi Becchi Paola Burani Aimone Mattioli Alessandro Mattioli Michele Miselli Barbara Salsapariglia Ivano Salsapariglia Nello Sanfelici Pietro Spaggiari Vilmo Zambelli Paolo

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE:	Carboni Sergio
SINDACI:	Olivi Francesco Venezia Mario

REVISORE LEGALE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

YAMA S.p.A.

Sede in Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini n. 74/L

Capitale Sociale euro 14.619.454,72 i.v.

R.E.A. di Reggio Emilia n. 146002

Registro Imprese di RE e c.f. 00638290353

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2020

Signori azionisti,

l'esercizio 2020 passerà alla storia per la pandemia di Covid 19 che ha avuto effetti gravissimi sia sul piano umano che quello sociale ed economico. Oltre 160 milioni di persone sono state contagiate e più di tre milioni hanno perso la vita. Insieme a ciò sono aumentati i sintomi di ansia sociale, irritabilità o depressione, a causa dell'obbligata solitudine conseguente all'isolamento, specie negli anziani e nei portatori di handicap fisico e psichico. Le incertezze poi sul futuro hanno frenato gli investimenti ed i consumi ed aumentato il grado di povertà.

A questo sono esplose le posizioni più estreme di populismo e nazionalismo, perché, secondo quanto evidenziato dal premio Nobel Daniel Kahneman, "sotto un certo livello di conoscenza è difficile accorgersi della propria incompetenza."

Sotto l'aspetto economico, secondo le stime del FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3%. Si è avuta cioè la più forte contrazione dalla Seconda guerra mondiale; il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9%.

La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale. Con le successive ondate epidemiche gli effetti si sono manifestati in misura diversa tra settori ed aree geografiche.

"Le politiche monetarie, come sostiene la Banca d'Italia, hanno evitato che la crisi pandemica si tramutasse in una crisi finanziaria, garantendo la liquidità sui mercati... Le politiche di bilancio hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi".

Negli ultimi mesi del 2020 il rafforzamento delle prospettive di crescita, alimentato dalle notizie sulla disponibilità di vaccini, ha contribuito alla riduzione dell'avversione al rischio da parte degli investitori, con impulso alle operazioni di M&A

La crisi ha colpito soprattutto le fasce più deboli della popolazione ed i paesi più vulnerabili, accrescendo i rischi di un aumento delle disuguaglianze nei prossimi anni.

Il PIL nell'area dell'euro ha segnato la contrazione più pesante dall'avvio dell'Unione monetaria.

La diminuzione dell'inflazione ha riflesso il calo della domanda globale, dei prezzi dell'energia e dell'attività interna.

La scelta però della Banca centrale europea di adottare con decisione misure espansive, insieme alla nuova decisione della Commissione Europea di intervenire con importi massicci di finanziamenti, anche a fondo perduto, per i diversi paesi della Comunità e di cui dovrebbe beneficiare fortemente l'Italia, da una parte ha frenato la crisi e dall'altra darà impulso alla ripresa.

È stata un scelta coraggiosa ma necessaria che darà sicuramente un contributo anche al rafforzamento politico dell'Unione Europea.

Nel 2020 la caduta dell'attività delle imprese è stata marcata: per l'industria si è delineata una rapida ripresa, i servizi invece hanno risentito maggiormente dei timori di contagio e delle misure restrittive. Nel complesso però, come ha rilevato la BdI, gli andamenti dell'esercizio 2020 hanno testimoniato le forti capacità di ricupero dell'economia, anche se l'evoluzione del contagio ha rappresentato il principale freno alla crescita.

La pandemia ha obbligato ad un'accelerazione al processo di trasformazione digitale del sistema produttivo, che porterà anche in futuro ad un cambiamento innovativo delle stesse imprese.

In pari tempo lo stimolo alla ricerca è aumentato, specie in relazione alla difesa dell'ambiente ed alla tutela della salute umana.

Su questa tema si prevede una rivoluzione nei risparmi dell'energia e nella produzione di prodotti inquinanti. La parola d'ordine ormai del mondo intero è " salvare il Pianeta Terra".

Anche il nostro Gruppo ha già iniziato questo processo, ma dovrà incrementarlo notevolmente per non essere tagliati fuori dal mercato. A tale titolo dovremo perciò investire in modo massiccio.

Signori azionisti,

diamo ora uno sguardo ai risultati dell'economia regionale ed alle sue prospettive.

Al 31 marzo 2021 le imprese attive sono risultate 397.260 ed hanno fatto registrare un lieve aumento rispetto al 2019. È il primo segno positivo in 10 anni. Ciò significa la volontà degli imprenditori della nostra regione di resistere e di lottare per la ripresa. Il contributo a tale incremento viene dato principalmente dalla crescita della società di software e consulenza informatica anche grazie allo Smart working, di pulizie, giardinaggio, tempo libero e di consulenza gestionale.

Per il futuro Prometeia ipotizza una rapida crescita del prodotto mondiale nel 2021. Per l'economia dell'Emilia-Romagna si prospetta una ripresa pari al 5,5%, condizionata dal perdurare della pandemia nel primo semestre dell'anno.

L'andamento regionale, dice sempre Prometeia, mostra un profilo analogo a quello nazionale, però con una maggiore capacità di ripresa.

Nel 2020 è stata l'industria ad accusare il colpo più duro (- 10,3%) ma anche nei servizi non è stata da meno (- 8,4%).

Hanno sofferto le imprese ed i settori maggiormente dipendenti dal mercato interno e colpiti dai cambiamenti delle abitudini di consumo. In particolare, l'industria alimentare ha fatto segnare un leggero passo indietro, mentre sono quelle della moda a pagare lo scotto decisamente più pesante dei mutamenti indotti dalla pandemia.

Signori azionisti,

il nostro Gruppo, grazie alla variegata attività in tutti i mercati mondiali ed alla particolare attenzione prestata, ha visto nell'esercizio 2020 un incremento dell'attività e dei risultati, anche se in misura contenuta.

Confidiamo anche nel prossimo esercizio di incrementare, anche se non dobbiamo farci illusioni perché lo sconvolgimento data dalla pandemia e l'inevitabile immissione di liquidità sul mercato stanno creando incrementi significativi nei prezzi delle materie prime e forse inevitabilmente un processo inflattivo nei prossimi anni. In pari tempo i problemi ecologici, come si accennava, obbligheranno ad una rapida riconversione di diversi prodotti, col pericolo dell'obsolescenza di prodotti in magazzino.

Come si diceva, dovremo incrementare gli investimenti nella ricerca per accompagnare il processo di innovazione in atto.

Il cambiamento di governo negli Usa e la maggior unità nell'Unione Europea lasciano sperare ad una ripresa mondiale, impostata sulla collaborazione fra i popoli, anche se non mancano segni di conflitti, molte volte alimentati dalla

bramosia di potere di alcuni e dai produttori di armi. Auguriamoci che la pandemia sia ormai superata e che ci faccia da lezione per ricreare un mondo di solidarietà e di pace.

DATI SPECIFICI

PREMESSA

Signori Azionisti,

Il bilancio chiude con un utile di euro 1.107.182, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei crediti nonché rettifiche di valore delle partecipazioni per complessivi Euro 80.691, e dopo aver rilevato imposte anticipate per Euro 177.121.

ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE E DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello della c.d. "produzione effettuata"

(euro /000)

Aggregati	2020	2019	Variazione 20/19
Valore della produzione	37	66	-29
- Spese per materie prime e servizi	-721	-643	-78
VALORE AGGIUNTO	-684	-577	-107
- Spese per lavoro dipendente	-56	-81	25
- Sp Generali/ Locazioni	-239	-213	-26
MOL o EBITDA	-979	-871	-108
- Ammor.ti Leasing e accan.ti	-11	-7	-4

REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-990	-878	-112
+ Proventi della gestione delle Partecipazioni e gestione Finanziaria	2.083	4.974	-2.891
- Oneri della gestione finanziaria	-93	-184	91
REDDITO CORRENTE	1.000	3.912	-2.912
+/- Rettifiche di valore di attività e pasività finanziarie	-520	-370	-150
REDDITO ANTE IMPOSTE	480	3.542	-3.062
- Imposte sul reddito	177	149	28
REDDITO NETTO (Rn)	657	3.691	-3.034

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia della IV Direttiva Cee (euro /000)

IMPIEGHI	2020		2019		FONTI	2020		2019	
Immob.ni immateriali	0	88%	0	85%	PATRIMONIO NETTO (N)	63.003	81%	63.751	78%
Immob.ni materiali	27		37						
Immob.ni finanziarie	68.565		69.086		PASSIVITA' CONSOLIDATE	265	0,3%	273	0%
Rimanenze	0	0%	0	0%					
Liquidità differite (Ld)	7.219	9%	12.209	15%	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	14.829	19%	17.581	22%
Liquidità immediate (Li)	2.285	3%	273	0%					
	78.097		81.605			78.097		81.605	

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia della IV Direttiva Cee (euro /000)

Stato patrimoniale "finanziario"

IMPIEGHI	2020		2019		FONTI	2020		2019	
Immobilizzazioni materiali	0	88%	0	85%	CAPITALE PERMANENTE (P)	63.003	81%	64.024	78%
Immobilizzazioni materiali	27		37						

Immobilizzazioni finanziarie	68.565		69.086						
Rimanenze	0	0%	0	0%					
Liquidità differite (Ld)	7.219	9%	12.209	15%	CAPITALE CORRENTE	14.829	19%	17.581	22%
Liquidità immediate (Li)	2.285	3%	273	0%					
	78.097		81.605			78.097		81.605	

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	2020	2019
Indice di disponibilità (Cc/Pc)	0,64	0,71
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	0,64	0,71
ROE (Rn/N)	1,0%	5,8%

La **struttura finanziaria** risulta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, infatti la dotazione di mezzi propri e le passività consolidate, complessivamente pari ad euro 63.268 mila/€, finanziano quasi integralmente gli investimenti in immobilizzazioni (quasi interamente di natura finanziaria). Le attività circolanti, che sono prevalentemente costituite da disponibilità liquide (pari a 2.285 mila/€), da attività finanziarie prontamente liquidabili (fondi di investimento pari a 550 mila/€) nonché da crediti verso controllate e collegate (pari a 4.987 mila/€), fronteggiano quasi pariteticamente le passività a breve termine (indice Li+Ld/Pc = 0,64, in leggero peggioramento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,71).

L'indice ROE, ovvero la redditività del patrimonio netto, si attesta sul valore dell'1,0%. Lo stesso indice, nel 2019, aveva registrato il valore del 5,8%.

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazione
Disponibilità Liquide	2.285	273	2.012
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve	14.120	17.093	- 2.973
Posizione fin. netta a breve termine	- 11.835	- 16.820	4.985
Posizione fin. netta a m/l termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	- 11.835	- 16.820	4.985

Attività finanziarie a breve	550	6.224	- 5.674
Posizione finanziaria complessiva	- 11.285	- 10.596	- 689

Principalmente a seguito dell'incasso del dividendo Selettra e delle vendite di parte dei fondi e stato possibile ridurre ulteriormente i finanziamenti a breve, la posizione finanziaria netta della società risulta migliorata di quasi 5 milioni. Per l'analisi dettagliata dei movimenti finanziari si rimanda al commento al rendiconto finanziario contenuto nella nota integrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

All'inizio del paragrafo precedente abbiamo provveduto ad esporre il conto economico riclassificato con metodo del valore della produzione, che permette di apprezzare la preponderanza della gestione Finanziaria, vera area caratteristica di Yama.

Area di gestione delle Partecipazioni

Tenuto conto delle difficoltà economico-finanziarie che hanno colpito l'economia mondiale causate dal Covid-19, possiamo esprimere la nostra soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2020. Infatti, YAMA ha conseguito un discreto dividendo dalla controllata Selettra (pari a 1.200 mila/€) a fronte di euro 4.974 mila/€ del 2019, che però comprendeva anche il dividendo EMAC, la quale non ha potuto distribuire dividendi in conseguenza di un impegno contrattuale assunto con SACE a fronte di finanziamenti ricevuti. Per contro è stata rilevata unicamente una ridotta rettifica del valore della partecipata AGRO (pari a -70 mila/€).

Per le movimentazioni patrimoniali delle partecipazioni si rinvia ai commenti in nota integrativa.

Altri fatti di gestione rilevanti

Gli interessi passivi verso banche e verso controllate per finanziamenti infragruppo hanno registrato un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-93 mila/€ a fronte di -184 mila/€) per effetto del miglioramento della PFN ottenuta già verso la fine dell'esercizio precedente.

Principali investimenti e disinvestimenti

Durante il periodo a cui si riferisce il bilancio in commento, sono stati realizzati gli investimenti e disinvestimenti in partecipazioni di seguito commentati.

- YAMA IMMOBILIARE, ha subito un incremento del valore di iscrizione (+1.726 mila/€) a seguito dell'incorporazione di COFIMA. Per contro la partecipazione in quest'ultima è stata azzerata per lo stesso importo.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE – CONTINUITA' AZIENDALE

- In relazione all'informativa riguardante i "rischi connessi al contesto esterno": "rischi strategici e operativi" e i "rischi finanziari", si rinvia alla parte specifica nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, allegata al presente fascicolo di bilancio.
- Come sopra richiamato e come più dettagliatamente descritto nella nota integrativa, la Società detiene nel proprio portafoglio di titoli immobilizzati una quota pari al 65,18% della EMAK S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, complessivamente iscritti al valore di 50.221 mila/€, che rappresenta il 73% delle immobilizzazioni finanziarie ed il 64% dell'attivo patrimoniale della Società. Come noto, i prezzi di mercato delle azioni, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana possono essere soggetti ad un'elevata volatilità e subire fluttuazioni in dipendenza di diversi fattori, anche di natura esogena rispetto all'andamento della società stessa. Tra queste vi è sicuramente la particolare situazione contingente influenzata, già da inizio marzo 2020, dall'epidemia Covid-19 diffusasi dalla Cina all'Italia ed al resto del mondo, che ha determinato una grave crisi economico-finanziaria a livello mondiale. Fortunatamente la crisi da Covid-19 non ha avuto su Emak particolari effetti negativi, come si dirà più diffusamente nei paragrafi dedicati all'andamento della controllata e più in generale dei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. Oltre alla crisi da Covid-19 sopra commentata vi sono sempre le usuali variabili quali la situazione politica internazionale, le generali condizioni economiche, le variazioni nelle previsioni degli analisti finanziari, l'andamento del settore dell'hobbistica e dell'edilizia, modificazioni del quadro competitivo, la futura emissione di titoli azionari od obbligazionari. Pertanto, sussiste il rischio che anche fattori di natura esterna al contesto in cui opera EMAK S.p.A. – oltre agli specifici fattori di rischio più sopra richiamati e meglio descritti nella relazione sulla gestione del bilancio

consolidato - possano comunque influenzare l'andamento delle quotazioni del titolo e, conseguentemente, la consistenza dell'attivo patrimoniale della Società. In ogni caso, si rileva che, nonostante la diffusione della crisi economica da Covid-19 abbia avuto effetti ampiamente negativi su tutti i listini borsistici mondiali, attualmente le azioni EMAK S.p.A. sono detenute ad un valore medio pari a 0,47 euro che, comunque, risulta sensibilmente inferiore rispetto al valore corrente di quotazione e che consente di ritenere remoto il rischio in oggetto.

- Per ciò che concerne il rischio di liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta, esso consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività sociali, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impegni finanziari e le condizioni di mercato. Fondamentale, infine, risulta la qualità e "liquidabilità" dell'investimento principale detenuto dalla Società, ovvero la quota di controllo di EMAK. La Società dispone di un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da primarie istituzioni bancarie italiane. Le caratteristiche di scadenza del debito della Società sono riportate nella nota integrativa al bilancio.
- Per quanto sopra esposto in relazione alla immutata capacità di credito della Società, a sua volta collegata alla immutata "liquidabilità" dell'investimento in EMAK, si ritiene che non vi siano problemi di continuità aziendale.

INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali.

Con specifico riferimento all'emergenza sanitaria costituita dall'epidemia COVID-19 che ha investito l'Italia già da marzo 2020, la Società di seguito indica le misure adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e la tutela dell'incolumità dei propri dipendenti. Nello specifico, la Società anche tenuto conto della ridotta dimensione del proprio personale, ha favorito, ove possibile, lo smart working ed approntato, mediante cartelli informativi esposti all'ingresso della sede. Al fine di sensibilizzare il personale, la Società ha divulgato il Vademecum con le dieci regole predisposte dal Ministero della Salute e collocato detergenti igienizzanti in diverse postazioni all'interno dell'azienda nonché dotato di mascherine e guanti

le persone che debbono obbligatoriamente entrare in contatto con fornitori, corrieri. Anche tenuto conto dell'esistenza di un solo dipendente e di due collaboratori all'interno della sede, l'Organo amministrativo della società con periodicità almeno settimanale rammenta agli stessi l'importanza di seguire scrupolosamente le linee guida del Ministero e di mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro tra le persone, così anche con fattorini e fornitori, ed evitare assembramenti nei luoghi dedicati alla pausa caffè. Sempre in relazione all'emergenza COVID-19 la Società, pur rilevando che non sussiste alcun obbligo specifico di aggiornamento della valutazione del rischio (DVR), fermo restando l'esclusiva necessità di tutelare, ai sensi dell'art. 2087 c.c., l'integrità psicofisica dei propri prestatori di lavoro, ha comunque implementato una procedura specifica tesa a fronteggiare l'evento COVID-19 da allegare al menzionato DVR.

Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra società. Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio Consolidato

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n. 127/91 YAMA S.p.A., quale azionista di controllo di EMAK S.p.A. e di numerose altre società meglio individuate nella nota integrativa, ha redatto il Bilancio Consolidato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società, per sua natura, non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

In merito ai rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda a quanto precisato nella nota integrativa sia in merito ai valori economici sia a quelli patrimoniali. Si segnala inoltre che le condizioni applicate a tali rapporti sono allineate a normali condizioni economiche.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate Nr. 4.500 azioni proprie, pari a nominali euro 2.340, per un costo complessivo di euro 15.651.

Si precisa che YAMA S.p.A. è società non soggetta all'altrui controllo, conseguentemente non ricorre la fattispecie del possesso delle azioni della controllante

Ricorso agli strumenti finanziari

Come rilevato nella nota integrativa al bilancio, la Società non ha in essere strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice.

Evoluzione prevedibile della gestione

La linea strategica di YAMA è orientata a detenere il pacchetto di controllo di aziende che abbiano in comune l'appartenenza ad uno stesso settore merceologico, in modo da sviluppare opportunamente ed utilmente sinergie e risparmi gestionali, anche al fine di creare strutture competitive per assetto e dimensione, destinate ad aumentare i fondamentali economici del Gruppo.

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO YAMA

Esponiamo i dati consuntivi 2020 della nostra controllata più importante.

EMAK GROUP, ha un volume d'affari consolidato, per il 2020, di 469,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (434 milioni 8,2%).

L'incremento deriva dalla variazione dell'area di consolidamento per l'1%, dalla crescita organica per il 9,6%, mentre è penalizzato dall'effetto dei cambi di traduzione per il 2,3%.

Il Gruppo EMAK, nel corso del 2020, ha sviluppato un <ebitda normalizzato> di 56,3 milioni di euro, pari al 12,0% dei ricavi, in crescita rispetto ai 46,8 milioni del 2019 (10,8%). L'effetto positivo dei criteri contabili IFRS 16 incide rispettivamente, sugli EBITDA degli anni 2019 e 2020, di euro 6,0 milioni e di euro 6,3 milioni.

L'utile netto, di 19,6 milioni, è in aumento rispetto ai 13,1 milioni dell'esercizio 2019.

La posizione finanziaria netta consolidata, al 31 dicembre 2020, è negativa per 126,6 milioni di euro, di cui 6,0 milioni di debiti per impegni per l'acquisto di partecipazioni di minoranza; le passività finanziarie sono in diminuzione rispetto ai 146,9 milioni dell'anno precedente; l'effetto negativo dei criteri contabili IFRS 16 incide rispettivamente sulle PFN degli esercizi 2019 e 2020 di euro 30,4 milioni e di

euro 28,9 milioni. La posizione finanziaria presenta un rapporto di 2,25 rispetto all'*ebitda*; l'indice è in miglioramento rispetto allo scorso esercizio, nel quale era pari a 3,13; tale rapporto, senza l'effetto IFRS16 per l'anno 2020, sarebbe inferiore a 2.

Il patrimonio netto consolidato è di 222,3 milioni di euro, cresce al confronto dei 211,5 dell'anno precedente, migliora il rapporto posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto (0,57 del 2020 contro 0,69 dell'esercizio precedente).

Il bilancio consolidato del GRUPPO YAMA espone un fatturato di 489,8 milioni di euro, in crescita (+8,2%) rispetto ai 452,7 milioni dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo consolidato (*ebitda normalizzato*), ammonta a 57,5 milioni di euro, pari all'11,7% dei ricavi, in crescita rispetto ai 46,9 dell'anno precedente (10,4%).

Il risultato globale, al lordo delle imposte, è di 23,6 milioni, migliore rispetto ai 20,9 del 2019.

Le imposte sul reddito, positive per 0,7 milioni di euro, migliorano in valore assoluto, rispetto al 2019 che erano negative (5,8 milioni di euro); pertanto il risultato netto dell'esercizio, inclusa la quota di terzi, si attesta con un utile di 24,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2019, 15,1 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata è negativa per 142,0 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 165,6 milioni dello scorso anno.

Negli esercizi 2019 e 2020 sono stati utilizzati criteri contabili IFRS 16 che determinano un miglioramento dell'Ebitda ed un peggioramento della PFN rispetto ai criteri contabili utilizzati fino all'esercizio 2018. Se non avessimo utilizzato i criteri IFRS 16 l'Ebitda dell'esercizio 2020 avrebbe registrato un valore di 52,5 milioni, con la differenza negativa di 5,0 milioni; mentre la PFN sarebbe stata negativa per 124,0 milioni, con un effetto migliorativo di 18,0 milioni.

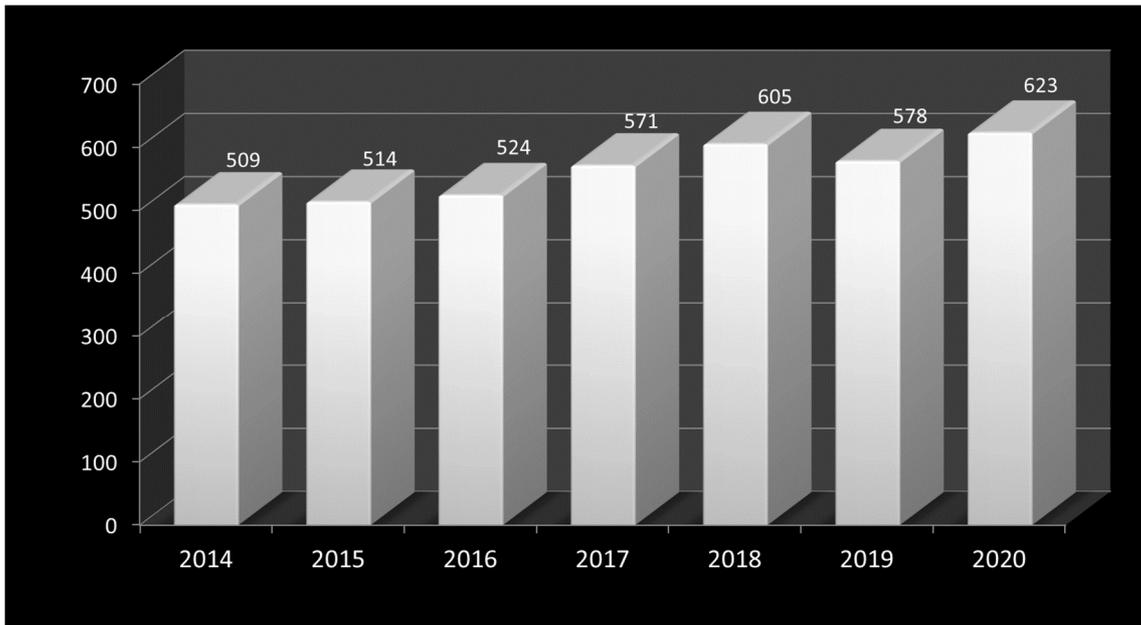
Il Patrimonio Netto consolidato è pari a 237,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 224,8 milioni dell'anno precedente.

L'esposizione finanziaria presenta un rapporto di 0,60 col patrimonio netto; il rapporto, tra esposizione finanziaria ed *ebitda*, è di 2,47, in miglioramento rispetto ai 3,53 dell'anno precedente.

Gli investimenti tecnici, compiuti dal Gruppo nel corso del 2020, per 18,2 milioni di euro, si sono resi necessari, soprattutto, per realizzare miglioramenti della produttività, innovazioni di processo ed il mantenimento di elevati *standard* qualitativi.

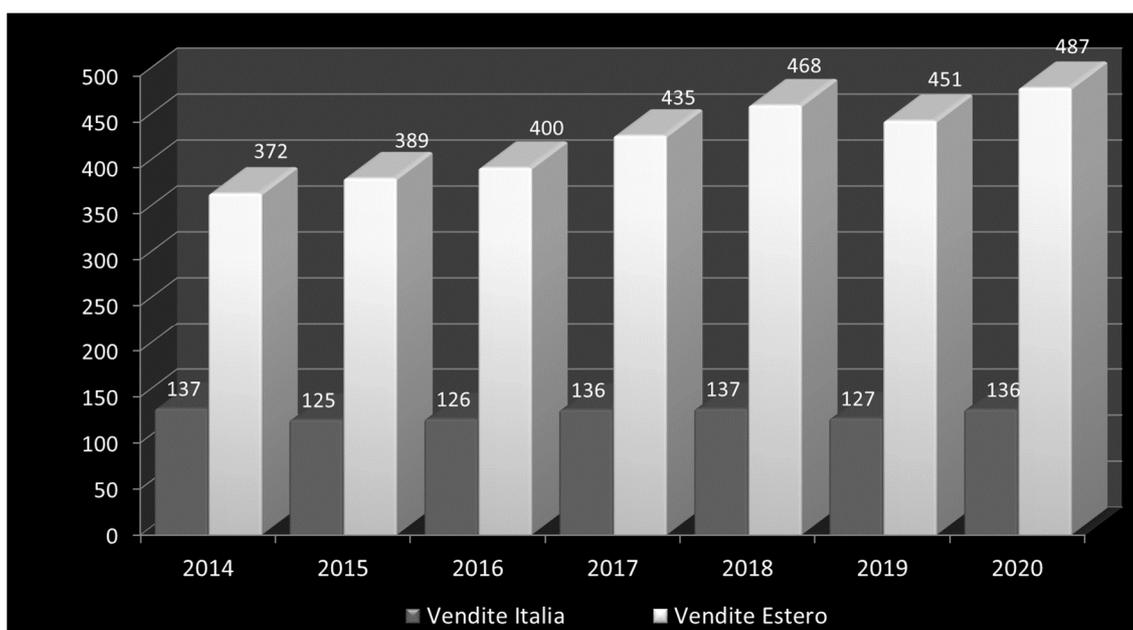
I ricavi aggregati delle controllate sono di 623 milioni, in crescita rispetto al valore dell'esercizio precedente, 578 milioni (+7,8%).

La tabella che segue evidenzia il tasso di sviluppo del Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni, a valori aggregati (*importi in milioni di euro*):



Le vendite aggregate estero nel 2020, di 487 milioni, risultano in aumento rispetto ai 451 milioni del 2019 (+8,0%); le vendite aggregate Italia, pari a 136 milioni, registrano una crescita rispetto all'esercizio precedente 127 milioni (+7,1%).

Di seguito la tabella del fatturato aggregato, suddiviso tra vendite "Italia" e vendite "estero" degli ultimi 7 anni (*importi in milioni di euro*):



Gli indici economici maggiormente significativi, a **valori consolidati**, rilevati negli ultimi quattro anni, contabilizzati con criterio IAS/IFRS, evidenziano quanto segue:

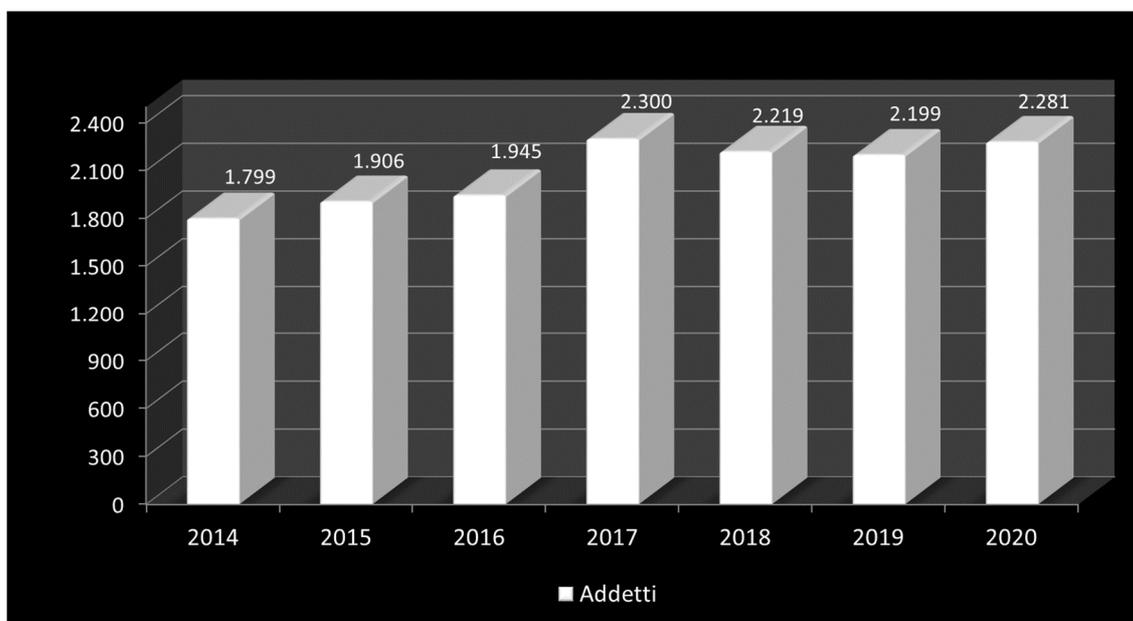
	2017	2018	2019	2020
Disponibilità (1)	1,55	1,74	1,71	1,91
Acid Test (2)	0,83	0,95	0,87	1,10
Copertura. Imm.ni (3)	1,06	1,13	1,06	1,14
% R.O.I. (4)	5,30	5,83	4,18	5,30
% R.O.E. (5)	7,77	12,32	7,02	10,78
PFN/PN (6)	0,80	0,71	0,74	0,60
PFN/Ebitda (7)	3,41	2,93	3,53	2,47

- (1) Attività correnti / passività correnti
- (2) Attività correnti - scorte / passività correnti
- (3) Patrimonio netto + obbligazioni / attivo fisso netto
- (4) Utile operativo / totale attività
- (5) Utile netto / patrimonio netto esercizio precedente
- (6) Posizione finanziaria netta / patrimonio netto
- (7) Posizione finanziaria netta / ebitda

YAMA, fra controllate e collegate, nel 2020, contava 2.281 occupati, in leggero aumento rispetto ai 2.199 dell'esercizio precedente.

Gli addetti in Italia sono 1.066, all'estero 1.215; rispetto all'anno precedente, si evidenzia un decremento in Italia (-38 unità) ed un incremento all'estero (+120 unità).

Dalla tabella che segue si nota l'andamento del personale occupato nel Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni (*addetti in unità*):



Al personale delle nostre società, agli amministratori, ed ai dirigenti esprimiamo un sentito ringraziamento per l'impegno profuso e l'attaccamento dimostrato.

* * *

Esponiamo di seguito le principali operazioni compiute da YAMA nel corso dell'esercizio 2020 e le variazioni di valore subite in bilancio da alcune sue partecipazioni.

Il valore contabile complessivo delle partecipazioni è pari ad euro **68,6 milioni**, di cui 68,0 milioni in imprese controllate e 0,6 milioni in altre partecipazioni.

YAMA - YAMA IMMOBILIARE - COFIMA

Nel corso dell'esercizio, a seguito della fusione per incorporazione di COFIMA in YAMA IMMOBILIARE, il valore di libro della prima, pari ad euro 1.726.898, è stato portato a incremento della seconda.

YAMA - MAC SARDEGNA

Dopo l'acquisto della residua quota, pari al 20% del capitale sociale al prezzo di euro 178.000, è stata stralciata in seguito alla conclusione del processo di liquidazione e conseguente cancellazione della partecipata realizzando una plusvalenza di euro 690.685.

YAMA - SELETTRA

Nel mese di dicembre YAMA ha incassato euro 1,2 milioni di dividendo.

YAMA - AGRO

La partecipazione di AGRO ha subito una svalutazione, in funzione della revisione delle stime di valorizzazione dell'immobile sociale, per euro 70.000.

YAMA - EUROREFLEX

La partecipazione di EUROREFLEX ha subito una svalutazione per euro 450.000.

Relativamente al **Gruppo EMAK**, segnaliamo le seguenti operazioni:

EMAK – TECOMEK - MARKUSSON

In data 31 gennaio 2020 la società controllata TECOMEK ha completato l'acquisto del 51% del capitale sociale della società svedese MARKUSSON Professional Grinders AB, attiva nello sviluppo e nella commercializzazione di affilatrici professionali per catene da motosega.

Il corrispettivo pagato per l'acquisizione del 51% è pari a 17,8 milioni di Corone svedesi (pari a circa 1,7 milioni di euro). Gli accordi che regolano l'operazione prevedono inoltre una *Put&Call Option* sulla rimanente quota del 49% da esercitarsi nel 2023 che ha comportato un'iscrizione di un debito di circa 2,3 milioni di euro.

Nell'esercizio 2020 Markusson ha registrato un fatturato di circa 25 milioni di corone svedesi. Il valore del debito è determinato sulla base dei risultati

economico-finanziaria previsionali, secondo precise formule di calcolo definiti negli accordi di acquisizione.

EMAK – TECOMEK – AGRES

In data 16 marzo, la società controllata TECOMEK, ha acquisito un'ulteriore quota del 3% della società brasiliana AGRES, portando la propria quota di partecipazione al 33%. Il prezzo per l'acquisizione di tale quota ammonta a 212 migliaia di euro.

In data 15 ottobre, TECOMEK ha esercitato in anticipo l'opzione per l'acquisto di una ulteriore quota di partecipazione del 58% del capitale sociale di AGRES, portando ora, la propria quota di partecipazione, al 91%.

Il prezzo corrisposto per l'acquisto del 58% è stato pari a 25,7 milioni di Reais, pari a circa 3,9 milioni di euro.

Nell'esercizio 2020 Agres ha registrato un fatturato di 39,4 milioni di Reais in crescita di circa il 50% rispetto allo scorso esercizio.

Con questa operazione, Tecomek consoliderà la propria presenza in Brasile e rafforzerà la propria posizione di fornitore globale di prodotti e soluzioni per l'agricoltura di precisione.

EMAK – COMET – LEMASA

In data 9 giugno, è stato sottoscritto un aumento di capitale della società LEMASA mediante conversione della riserva degli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti, per un importo di 15,5 milioni di Reais.

In data 11 giugno, la società COMET, per il tramite della controllata Comet do Brasil, ha siglato l'accordo per l'esercizio dell'opzione Call sulla partecipazione residua del 30% del capitale sociale di LEMASA al prezzo di 23,230 milioni di Reais, di questi, 21 milioni erano già stati contabilizzati come debito.

Ora LEMASA è controllata al 100%.

EMAK – CIFARELLI

In data 29 giugno, la capogruppo EMAK ha esercitato l'opzione Put sulla quota di partecipazione del 30% del capitale sociale di CIFARELLI per un controvalore pari a 3,250 milioni di euro. L'operazione ha determinato la contabilizzazione di una minusvalenza di 1,389 milioni di euro.

EMAK – TECOMEK – SPEED SOUTH AMERICA

In data 1° luglio 2020, la società Speed France ha sottoscritto e versato un aumento di capitale della società SPEED SOUTH AMERICA, per un importo di 460 milioni di Pesos cileni, pari a 0,5 milioni di euro.

EMAK – COMET – LAVORWASH

In data 5 ottobre, COMET ha stipulato il contratto di acquisizione della quota di partecipazione del 14,67% del capitale sociale di LAVORWASH.

Il prezzo pagato per l'acquisizione della quota, definito a seguito dell'esercizio dell'opzione put dei soci cedenti, è stato pari a 9,645 milioni di euro. Ora Comet controlla il 98,45% della società.

EMAK – TECOMEK – SPEED FRANCE

La società controllata SPEED FRANCE ha acquisito una tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole per un ammontare complessivo di 3,0 milioni di euro, con un accordo di pagamento dilazionato nell'arco di cinque esercizi.

EMAK – MERCATO TEDESCO/AUSTRIACO

In data 31 gennaio 2020, con efficacia 1° aprile 2020, è stato siglato l'accordo con due distributori indipendenti per la commercializzazione in esclusiva dei prodotti Emak OPE sul mercato tedesco e austriaco al fine di migliorare la propria posizione sui mercati di riferimento, conseguentemente si è dato corso alla riorganizzazione della Società controllata tedesca Emak Deutschland GmbH.

* * *

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

YAMA e le sue Controllate non segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Gruppo EMAK non segnala fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

* * *

Signori Azionisti,

a fronte del fatturato e dei margini conseguiti dalle nostre controllate nei primi mesi dell'anno in corso, e sulla scorta delle previsioni di cui disponiamo, riteniamo che nel corrente esercizio, le nostre società potranno migliorare i risultati raggiunti nello scorso anno, salvo improvvisi peggioramenti dell'economia in generale.

* * *

Signori Azionisti,

il Consiglio, tenuto conto dell'andamento economico del nostro GRUPPO, propone di determinare, fino all'assemblea di bilancio dell'esercizio 2021, il prezzo d'acquisto delle azioni proprie in euro **3,90** cadauna, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di aumentare o diminuire tale prezzo con un'oscillazione non superiore al 15%, come già deliberato nelle assemblee di bilancio degli scorsi anni e nell'assemblea YAMA del 23 novembre 2017; in tali assemblee è stato anche approvato il regolamento relativo alle operazioni di acquisto/vendita delle azioni proprie, che proponiamo di confermare.

L'importo della "riserva acquisto azioni proprie" è attualmente di euro 6.513.161.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà utilizzare tale riserva per le citate finalità, nelle modalità che lo stesso Consiglio andrà a determinare, nei limiti ed alle condizioni deliberate dall'assemblea.

* * *

Signori Azionisti,

indichiamo sinteticamente le attività che impegneranno il Gruppo nel breve termine:

- affinamento dei rapporti con il personale, per valorizzare sempre più le capacità e le attitudini di ognuno;
- riassetto di alcune aziende, non più competitive o strategiche o funzionali alle esigenze del Gruppo, attraverso cessioni, fusioni e scissioni;
- investimenti nei processi di ricerca ed innovazione, per evidenti ragioni di competitività;
- accrescimento del livello di preparazione ed informazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano al Gruppo.

* * *

Signori Azionisti,

formulando a tutti voi ed alle vostre famiglie i migliori auspici di serenità e prosperità, vi sottoponiamo il bilancio al 31.12.2020.

Per quanto riguarda l'utile dell'esercizio, pari ad euro **657.181,88**, il Consiglio d'Amministrazione propone la seguente destinazione:

- a dividendo per euro 2.810.983,60 (euro 0,10 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione);
- attingendo dalla riserva straordinaria per la differenza, pari ad euro 2.153.801,72.

Sulla scorta dei dati e delle indicazioni fornite nella presente relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio qui allegato al **31 dicembre 2020** e la citata proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Reggio nell'Emilia, lì 18/05/2021

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ariello Bartoli)

YAMA S.P.A.

SEDE IN REGGIO EMILIA - VIA MEUCCIO RUINI NR° 74/L

CAPITALE SOCIALE EURO 14.619.454,72 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI RE E C.F. 00638290353

REA DI REGGIO EMILIA N. 146002

**BILANCIO AL
31.12.2020**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: YAMA S.P.A.
Sede: VIA MEUCCIO RUINI, 74/L REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 14.619.454,72
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 00638290353
Codice fiscale: 00638290353
Numero REA: 146002
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 642000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: YAMA S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	26.952	36.754
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	26.952	36.754

	31/12/2020	31/12/2019
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	67.946.437	68.466.850
d-bis) altre imprese	619.004	619.004
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>68.565.441</i>	<i>69.085.854</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	384	384
esigibili oltre l'esercizio successivo	384	384
<i>Totale crediti</i>	<i>384</i>	<i>384</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>68.565.825</i>	<i>69.086.238</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>68.592.777</i>	<i>69.122.992</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	150.000	283.714
esigibili entro l'esercizio successivo	75.000	133.714
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.000	150.000
2) verso imprese controllate	4.494.445	3.823.778
esigibili entro l'esercizio successivo	4.494.445	3.823.778
3) verso imprese collegate	492.832	616.042
esigibili entro l'esercizio successivo	492.832	616.042
5-bis) crediti tributari	91.735	655.461
esigibili entro l'esercizio successivo	83.469	54.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.266	601.029
5-ter) imposte anticipate	177.121	149.215
5-quater) verso altri	1.256.051	448.825
esigibili entro l'esercizio successivo	1.256.051	448.825
<i>Totale crediti</i>	<i>6.662.184</i>	<i>5.977.035</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	550.000	6.223.562
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>550.000</i>	<i>6.223.562</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.284.876	273.002
3) danaro e valori in cassa	516	349
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.285.392</i>	<i>273.351</i>

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	9.497.576	12.473.948
D) Ratei e risconti	6.409	8.108
<i>Totale attivo</i>	78.096.762	81.605.048
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.619.455	14.619.455
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	2.559.935
III - Riserve di rivalutazione	156.684	156.684
IV - Riserva legale	3.371.616	3.371.616
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	35.035.054	32.749.329
Varie altre riserve	6.603.287	6.603.287
<i>Totale altre riserve</i>	41.638.341	39.352.616
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	657.182	3.691.218
Totale patrimonio netto	63.003.213	63.751.524
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	262.525	262.525
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	262.525	262.525
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.561	10.789
D) Debiti		
4) debiti verso banche	14.120.430	17.093.189
esigibili entro l'esercizio successivo	14.120.430	17.093.189
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	73.859	76.231
esigibili entro l'esercizio successivo	73.859	76.231
9) debiti verso imprese controllate	343.580	380.686
esigibili entro l'esercizio successivo	343.580	380.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	234.412	5.075
esigibili entro l'esercizio successivo	234.412	5.075
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.150	2.843
esigibili entro l'esercizio successivo	4.150	2.843

	31/12/2020	31/12/2019
14) altri debiti	35.783	13.186
esigibili entro l'esercizio successivo	35.783	13.186
<i>Totale debiti</i>	<i>14.812.214</i>	<i>17.571.210</i>
E) Ratei e risconti	16.249	9.000
<i>Totale passivo</i>	<i>78.096.762</i>	<i>81.605.048</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.000	39.036
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	22.430	27.320
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>22.430</i>	<i>27.320</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>37.430</i>	<i>66.356</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.593	7.292
7) per servizi	713.299	635.213
8) per godimento di beni di terzi	109.582	109.301
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	40.986	61.253
b) oneri sociali	11.812	14.688
c) trattamento di fine rapporto	3.137	5.316
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>55.935</i>	<i>81.257</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	1.500
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.691	5.549
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>10.691</i>	<i>7.049</i>
14) oneri diversi di gestione	130.746	104.145
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.027.846</i>	<i>944.257</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(990.416)	(877.901)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
da imprese controllate	1.890.685	4.808.473
altri	-	724
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>1.890.685</i>	<i>4.809.197</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	126.642	142.499
altri	66.557	22.142
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>193.199</i>	<i>164.641</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>193.199</i>	<i>164.641</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
altri	93.407	183.907
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>93.407</i>	<i>183.907</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>1.990.477</i>	<i>4.789.931</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	520.000	370.027
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>520.000</i>	<i>370.027</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(520.000)</i>	<i>(370.027)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	480.061	3.542.003
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(177.121)	(149.215)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(177.121)</i>	<i>(149.215)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	657.182	3.691.218

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	657.182	3.691.218
Imposte sul reddito	(177.121)	(149.215)
Interessi passivi/(attivi)	(99.792)	19.266
(Dividendi)	(1.890.685)	(4.809.197)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(6.434)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(610.416)</i>	<i>(1.254.362)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.137	5.316
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.691	7.049
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	520.000	370.027
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>533.828</i>	<i>382.392</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(76.588)</i>	<i>(871.970)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	133.714	80.854
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.372)	(39.809)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.699	14.465
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.249	(612)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(602.728)	(226.747)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(462.438)</i>	<i>(171.849)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.439.026)</i>	<i>(1.043.819)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	99.792	(19.266)
(Imposte sul reddito pagate)	177.121	149.215
Dividendi incassati	1.890.685	4.809.197
(Utilizzo dei fondi)	(11.365)	(5.216)

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
<i>Totale altre rettifiche</i>	2.156.233	4.933.930
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	717.207	3.890.111
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(889)	(40.991)
Disinvestimenti	-	6.434
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-
Attività finanziarie immobilizzate		
Disinvestimenti	413	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	5.673.562	3.776.438
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.673.086	3.741.881
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(499.556)	(273.138)
Accensione finanziamenti	15.000.000	16.200.000
(Rimborso finanziamenti)	(17.473.203)	(22.000.000)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(15.651)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.405.492)	(2.810.984)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.378.251)	(8.899.773)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.012.042	(1.267.781)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	273.002	1.540.947
Danaro e valori in cassa	349	185
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	273.351	1.541.132
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.284.876	273.002
Danaro e valori in cassa	516	349
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.285.393	273.351

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sopra esposto sono riportate, aggregate per classi omogenee, le variazioni patrimoniali ed economiche che, tutte assieme, hanno determinato l'incremento di liquidità da euro 273.351 (di fine esercizio 2019) ad euro 2.285.393 (di fine esercizio 2020).

Tra le variazioni esposte nel rendiconto finanziario, le più rilevanti sono state:

- tra le variazioni in aumento: l'accensione di nuovi finanziamenti per euro 15.000 migliaia; l'incasso di dividendi e riparto finale di liquidazione dalle controllate, pari ad euro +1.891 migliaia; la vendita di parte delle attività finanziarie circolanti (fondi investimento), pari ad euro 5.674 migliaia; l'incasso di crediti tributari, pari ad euro 593 migliaia, il rimborso dei finanziamenti da controllate e collegate, pari ad euro 1.529 migliaia;

- tra le variazioni negative: il rimborso di finanziamenti bancari, pari ad euro -17.473 migliaia; l'erogazione di dividendi, pari ad euro -1.405 migliaia; l'aumento dei finanziamenti a controllate e collegate, pari ad euro -2.044 migliaia.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi degli art. 2427 e 2427 bis del codice civile e da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da:

- 1) incasso di dividendi dalla controllata Selettra per complessivi euro 1.200.000;
- 2) erogazione di dividendi per Euro 1.405.491,80, corrispondente ad un valore di € 0,05 per azione;
- 3) erogazione di nuovi finanziamenti a Euroreflex, Garmec, Yama Immobiliare e Cofima, pari a euro 2.044.000; e rimborsi da Agro doo, Cofima e Yama Immobiliare e Garmec, pari ad euro 1.529.400;
- 4) svalutazione della partecipazione Agro, pari ad euro 70.000 e svalutazione della partecipazione Euroreflex pari ad euro 450.000;
- 5) cancellazione della controllata Mac Sardegna a seguito del termine del processo di liquidazione, con riparto finale del netto di liquidazione che ha determinato una plusvalenza pari ad euro 690.685.

Continuità finanziaria

Ai fini della verifica della continuità finanziaria, si evidenzia che i finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2021, complessivamente pari ad euro 14,1 milioni, saranno fronteggiati da rinnovi degli stessi finanziamenti, per euro 11 milioni, nonché dell'incasso del dividendo da parte della controllata Emak e Selettra, che si stimano non inferiori ad euro 5,8 milioni nonché dallo svincolo del deposito vincolato pari ad euro 0,15 milioni, avvenuto in data 23/03/2021. Il rinnovo dei finanziamenti in essere avverrà anche grazie alla invariata affidabilità patrimoniale, dipendente dall'elevata liquidabilità del patrimonio investito in titoli azionari (la partecipazione nella quotata Emak, come dimostrato dalle operazioni realizzate nel corso esercizio 2018).

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Erogazioni ricevute: obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche Legge n.127/2017.

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dal dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riferisce che la Società, nel corso dell'esercizio 2020, non ha beneficiato di alcuna facilitazione pubblica. Si precisa che per tale valutazione è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software aziendale e sito WEB	3/5 anni
Spese emissione prestito obbligazionari	Durata del prestito

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili ufficio	12%
Autovetture	25%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ed i titoli di debito, iscritti tra le immobilizzazioni, sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore d'iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando è rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, è ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione è ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, si ricorre al criterio "LIFO", come concesso dall'articolo 2426, comma 1, numero 10.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al costo specifico, senza tenere conto dell'eventuale minor valore di mercato, come consentito dall'art. 20-quater D.L. 119/2018, richiamato dal Documento Interpretativo n.4 emesso dall'OIC ad aprile 2019, la cui efficacia è stata prorogata al 2020 dal decreto 17/07/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione

all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione

all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 1.500, le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	25.127	25.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.127	25.127
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	0	0
<i>Totale variazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	25.127	25.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.127	25.127
Valore di bilancio	-	-

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 156.476, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 129.524.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	152	155.435	155.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152	118.681	118.985
Valore di bilancio	-	1.313	36.754
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	889	889
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-	10.691	10.691
Altre variazioni	-	0	0
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(9.802)</i>	<i>(9.802)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	152	156.324	156.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152	129.372	129.524
Valore di bilancio	-	26.952	26.952

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle partecipazioni è pari ad euro 69.015.441 ed è così suddiviso: in imprese controllate euro 68.396.437, in altre imprese euro 619.004. Il totale delle <immobilizzazioni finanziarie> è completato da <cauzioni> per euro 384.

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2020 risulta modificato rispetto all'esercizio precedente unicamente per le variazioni registrate dalle partecipazioni in:

- MAC SARDEGNA, che dopo l'acquisto della residua quota, pari al 20% del capitale sociale al prezzo di euro 178.000, è stato stralciata in seguito alla conclusione del processo di liquidazione e conseguente cancellazione della partecipata;
- AGRO, che ha subito una svalutazione, in funzione della revisione delle stime di valorizzazione dell'immobile sociale, per euro 70.000.
- EUROREFLEX ha subito una svalutazione di euro 450.000.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della fusione per incorporazione di COFIMA in YAMA IMMOBILIARE, il valore di libro della prima, pari ad euro 1.726.898, è stato portato a incremento della seconda.

Presentiamo il prospetto completo delle partecipazioni possedute dal Gruppo al 31.12.2020

PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE GRUPPO YAMA AL 31/12/2020

Nr	Società possedute	Paese	Yama S.p.A. %	Emak S.p.A. %	Lavorwash S.p.A. %	Comet S.p.A. %	Usa Inc. %	Comet do Brasil %	Yama Immo.re S.r.l. %	Speed France S.A. %	Tecomec S.r.l. %	Agro d.o.o. %	PTC S.r.l. %
SOCIETA' ITALIANE:													
1	Comet S.p.A. unico socio			100,00									
2	Emak S.p.A.		65,18										
3	Garmec S.r.l. unico socio		100,00										
4	Lavorwash S.p.A.					98,45							
5	Mecwor Precision S.r.l.		10,00										
6	PTC S.r.l. unico socio			100,00									
7	Sabart S.r.l. unico socio		100,00										
8	Selettra S.r.l. unico socio		100,00										
9	Tecomec S.r.l. unico socio		100,00										
10	Yama Immobiliare S.r.l. unico socio		100,00										
SOCIETA' ESTERE:													
11	Agres Sistemas Electronicos S.A.	(Brasile)										91,00	
12	Agro d.o.o.	(Slovenia)	12,50						87,50				
13	Comet France SaS	(Francia)				100,00							
14	Comet USA Inc.	(Stati Uniti d'America)				100,00							
15	Comet do Brasil Investimentos Ltda	(Brasile)				99,63							0,37
16	Emak UK Ltd	(Gran Bretagna)		100,00									
17	Emak Deutschland Gmbh	(Germania)		100,00									
18	Emak France SaS	(Francia)		100,00									
19	Emak Suministros Espana S.A.	(Spagna)		90,00									
20	Emak do Brasil Industria Ltda	(Brasile)		99,98				0,02					
21	Epicenter LLC	(Ucraina)		100,00									
22	Euroreflex d.o.o.	(Croazia)	100,00										
23	Jiangmen Emak Outdoor P.E.Co. Ltd	(Cina)		100,00									
24	Lavor France Sarl	(Francia)			100,00								
25	Lavor Polska Sp. Zoo	(Polonia)			100,00								
26	Lavor Iberica SL	(Spagna)			99,00								
27	Lavor GB	(Gran Bretagna)			100,00								
28	Lavor Brasil Industrial and commercial Ltda	(Brasile)			99,99			0,01					
29	Lemasa S.A.	(Brasile)						100,00					
30	Markusson Professional grinders Ab	(Svezia)									51,00		
31	Ningbo Tecomec Manufacturing .Co.Ltd	(Cina)									100,00		
32	PTC Waterblasting LLC	(Brasile)					100,00						
33	S.I. Agro Mexico	(Messico)				97,00							3,00
34	SG Agro d.o.o. in liquid.ne	(Slovenia)										100,00	
35	Sipma SA	(Polonia)	2,38										
36	Speed France SaS	(Francia)									100,00		
37	Speed Industrie Sarl	(Marocco)								100,00			
38	Speed North America Inc.	(Canada)								100,00			
39	Speed South America S.p.A.	(Cile)								100,00			
40	Speed Line South Africa Ltd	(Africa)								51,00			
41	Spraycom S.A.	(Brasile)									51,00		
42	Tai-Long(Zhuohai) Mac. Manif. Ltd	(Cina)		100,00									
43	Valley Industries LLP	(Stati Uniti d'America)					90,00						
44	Victus Emak Sp Z.o.o.	(Polonia)		100,00									
45	Yong Kang Lavor wash equipment Co Ltd	(Cina)			100,00								
46	Yong Kang Lavor trading Co Ltd	(Cina)			100,00								

La società non possiede partecipazioni che comportino responsabilità illimitata per le obbligazioni assunte dalle partecipate stesse.

La società non possiede altresì partecipazioni nelle società che partecipano al proprio capitale.

Di seguito sono elencate le nostre società direttamente partecipate al 31.12.2020:

	Denominazione	Comune	Via o Piazza
1	AGRO D.O.O.	Nova Gorica (Slovenia)	Industrijska cesta Kromberk 7A
2	EMAK SpA	Bagnolo in Piano (RE)	Via Fermi n. 4
3	EURO REFLEX	Osijek (Croazia)	319/a Vukovarska
4	GARMEC SpA	Reggio Emilia	Via Zoboli n. 15
5	MECWOR PRECISION Srl	Castegnato (BS)	Via Mutilati del lavoro n. 8/10
6	SELETTA Srl	Bentivoglio (BO)	Via Renata Viganò n. 1
7	SIPMA S.A.	Lublino (POLONIA)	Budowlana Street n. 26
8	YAMA IMMOBILIARE Srl	Reggio Emilia	Via Meuccio Ruini n. 74/L

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate e collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

I valori delle nostre partecipate (in migliaia di euro) sono relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2020:

Società	Capitale sociale	Patrimonio Netto contabile	di cui risultato d'esercizio	% di partecip.	Valore in bilancio	Quota di P.N.	Diff.za
AGRO d.o.o.	1.034	572	(74)	12,5	103	72	-31
EMAK S.p.A.	42.520	148.400	2.773	65,18	50.221	96.727	46.506
EURO REFLEX	1.192	177	(138)	100	639	177	(462)
GARMEC S.p.A.	1.040	1.172	(195)	100	1.367	1.172	(195)
SELETTA S.r.l.	1.000	6.550	745	100	23	6.550	6.527
YAMA IMMOB S.r.l.	547	25.567	(198)	100	15.594	25.567	9.973
TOTALE CONTROLLATE	47.333	182.438	2.913		67.947	130.265	62.318

Riepilogo Immobilizzazioni Finanziarie, in migliaia di euro (in bilancio voce BIII):

Valore delle partic. possedute, come da tabella precedente	Euro	67.947
Altre partecipazioni:		
Partec. società SIPMA S.A., con sede in Lublino (POLONIA)	Euro	538
Partecipazione BANCO POPOLARE, R.E.I, altre.	Euro	56
Partecipazione MACWOR PRECISION S.r.l.	Euro	25
TOTALE	Euro	68.566

La differenza tra il valore in bilancio delle partecipazioni in AGRO, EURO REFLEX, GARMEC e la corrispondente quota proporzionale del patrimonio netto contabile rettificato delle partecipate, è di seguito così giustificato:

AGRO D.O.O., la differenza tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto è modesta ed è coperta dal maggior valore dell'immobile posseduto.

EURO REFLEX dispone di notevoli potenzialità produttive, tecniche e commerciali, le quali hanno già trovato una prima e parziale conferma nel forte incremento del fatturato nei primi mesi dell'anno in corso; è quindi in grado di esprimere in un prossimo futuro un continuo incremento di fatturato e margini.

Inoltre, dispone di macchine, attrezzature ed impianti di buon prestigio e di vita utile ben più lunga di quanto espressa dagli ammortamenti; pertanto, Euroreflex ha un maggior valore di mercato dei propri immobilizzi strumentali rispetto al valore netto contabile.

GARMEC dispone di notevoli potenzialità commerciali, le quali hanno già trovato una prima e parziale conferma nella rilevante crescita del fatturato nei primi mesi dell'anno in corso.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella si fornisce la movimentazione delle partecipazioni per singola società:

Società	31/12/2019	Incremento di valore	Svalutazioni	Cessioni	Altri movimenti	31/12/2020
Emak S.p.A.	50.220.635					50.220.635
Yama Immobiliare S.r.l.	13.866.857				1.726.898	15.593.755
Cofima S.p.A.	1.726.898				(1.726.898)	0
Garmec S.p.A.	1.367.078					1.367.078
Euroreflex (Croazia)	1.088.905		(450.000)			638.905

Selettra S.p.A.	23.280					23.280
Mac Sardegna Industriale S.r.l.	413	178.000			(178.413)	0
Agro D.o.o.	172.784		(70.000)			102.784
Totale Imprese Controllate	68.466.850		(520.000)		(178.413)	67.946.438
Sipma S.A. (Polonia)	538.412					538.412
Banca Pop di Verona e Novara Scrl	54.521					54.521
Soc. Quadrifoglio (API) da ex Fima	1.033					1.033
Reggio Innovazione S.r.l.	38					38
Mecwor Precision S.r.l.	25.000					25.000
Totale altre partecipazioni	619.004	0	0	0	0	619.004
TOTALE	69.085.855	178.000	(520.000)		(178.413)	68.565.442

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	384	384	384
Totale	384	384	384

I crediti immobilizzati consistono esclusivamente in depositi cauzionali di euro 384, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si omette l'informativa in quanto i crediti finanziari sono di importo irrilevante e non movimentati nell'esercizio.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Conseguentemente, non è stato applicato il suddetto criterio al credito di euro 150.000 vantato nei confronti del sig. Bedocchi (in dipendenza della cessione della partecipazine in WF S.r.l., per il quale è stata concordato il pagamento

rateizzato fino al Dicembre 2022) per il quale la componente interessi originariamente è stata stimata in circa euro 26 mila, da ripartire fino al 2022, importo irrilevante ai fini della rappresentazione della effettiva situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Più rilevante, ai fini della recuperabilità del credito vantato, è la presenza di garanzia fideiussoria ricevuta da terzi di nota solidità patrimoniale e finanziaria.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	283.714	-133.714	150.000	75.000	75.000
Crediti verso imprese controllate	3.823.778	670.667	4.494.445	4.494.445	0
Crediti verso imprese collegate	616.042	-123.210	492.832	492.832	0
Crediti tributari	655.461	-563.726	91.735	83.469	8.266
Imposte anticipate	149.215	27.906	177.121	177.121	0
Crediti verso altri	448.825	807.226	1.256.051	1.256.051	0
Totale	5.977.035	685.149	6.662.184	6.578.918	83.266

I crediti verso clienti (euro 150.000 al 31 dicembre 2020) sono costituiti dal credito residuo per la cessione della partecipazione originariamente detenute in WF, pari ad euro 150.000. Tale ultimo credito, per euro 75.000, risulta esigibile entro l'esercizio successivo, mentre per euro 75.000 sono esigibili oltre l'esercizio ed entro il 31/12/2022. Tutti i crediti verso clienti sono verso clienti nazionali.

I crediti verso imprese controllate e imprese collegate ammontano, al 31.12.2020, ad euro 4.987.273, e comprendono esclusivamente crediti per finanziamenti e interessi maturati verso controllate e collegate.

I crediti per finanziamenti e interessi maturati sono così suddivisi:

	Credito valore capitale al 31.12.2020	Interessi maturati 1/1/2020 – 31.12.2020	Totale 31.12.2020
YAMA IMMOBILIARE	1.117.798	26.086	1.143.884
GARMEC	400.000	15.174	415.174
AGRO	476.042	16.786	492.828
EURO REFLEX	2.850.000	85.387	2.935.387
TOTALE	4.843.840	143.433	4.987.273

I crediti tributari scadenti entro l'esercizio successivo (euro 83.469) riguardano il credito IVA, di euro 34.275 (di cui 17.131 riguardano il credito IVA di MAC SARDEGNA chiesto a rimborso a seguito di cancellazione della partecipata), i crediti erariali per consolidato fiscale, per complessivi euro 37.502, il credito per ritenute subite su interessi da

EUROREFELX che la partecipata sta chiedendo a rimborso, pari ad euro 10.812, ed il credito IRAP da MAC SARDEGNA, pari ad euro 879.

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti da crediti verso erario richiesti a rimborso per IRES, per deduzioni IRAP, per conto delle controllate che partecipano al <consolidato fiscale>, euro 8.266.

Il credito per imposte anticipate ammonta ad euro 177.121, e sarà monetizzato dal <consolidato fiscale>.

I crediti diversi (euro 1.256.051) sono relativi a: - credito per finanziamento a Mecwor per euro 411.698; - credito verso la procedura MAPE, per euro 43.446; - altri crediti per euro 907; - credito verso MECWOR per residuo prezzo di cessione azienda COFIMA, per euro 800.000.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si omette l'informativa sulla ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come indicato in premessa, le attività finanziarie non immobilizzate sono state valutate in base al costo specifico, senza tenere conto dell'eventuale minor valore di mercato, per quanto consentito dall'art. 20-quater D.L. 119/2018, richiamato dal Documento Interpretativo n.4 emesso dall'OIC ad aprile 2019, la cui efficacia è stata prorogata al 2020 dal decreto 17/07/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	6.223.562	(5.823.562)	400.000
Depositi vincolati	0	150.000	150.000
Totale	6.223.562	(5.673.562)	550.000

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	273.002	2.111.874	2.284.876
danaro e valori in cassa	349	167	516
Totale	273.351	2.012.041	2.285.392

Per il commento della variazione della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario, ed ai commenti in calce allo stesso

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

La voce risconti attivi di euro 8.108. Si tratta di costi prevalentemente di natura finanziaria ed assicurativa, sostenuti anticipatamente, per la parte che compete all'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2020 il capitale della società è costituito da n. 28.114.336 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna, per un valore nominale complessivo di euro 14.619.454,72.

Le azioni appartengono a persone fisiche ed a società finanziarie; tali società non sono controllate, né collegate ad altre del Gruppo YAMA.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha deliberato l'acquisto di Nr. 4.500 azioni proprie, pari a nominali euro 2.340, per un costo complessivo di euro 15.651, che in bilancio è stato portato a riduzione della riserva azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio la società ha deliberato la distribuzione di un dividendo per euro 1.405.491,80 (euro 0,05 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione (a quel momento).

La riserva per azioni proprie è stata riclassificata ad incremento della riserva straordinaria a seguito dell'emissione del nuovo principio contabile OIC N. 28.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	14.619.455	-	-	-	-	14.619.455
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	-	-	-	-	2.559.935
Riserve di rivalutazione	156.684	-	-	-	-	156.684
Riserva legale	3.371.616	-	-	-	-	3.371.616
Riserva	32.749.329	-	2.285.725	-	-	35.035.054

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
straordinaria						
Varie altre riserve	6.603.287	-	-	-	-	6.603.287
Totale altre riserve	39.352.616	-	2.285.725	-	-	41.638.341
Utile (perdita) dell'esercizio	3.691.218	(1.405.492)	(2.285.725)	-	657.182	657.182
Totale	63.751.524	(1.405.492)	-	-	657.182	63.003.213

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per acquisto azioni proprie	6.513.161
Riserva c/Contributi in sosp. imposta Etre	13.835
Riserva c/Contributi sosp. imposta Tore	76.291

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	14.619.455	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	Capitale	A;B;C	-	-
Riserve di rivalutazione	156.684	Utili	A;B	-	-
Riserva legale	3.371.616	Utili	A;B;C	447.725	-
Riserva straordinaria	35.035.054	Utili	A;B;C	35.035.054	14.763.255
Varie altre riserve	6.603.287	Utili	A;B;C	6.603.287	-
Totale altre riserve	41.638.341	Utili		-	-
Totale	62.346.031			42.086.066	14.763.255
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				42.086.066	

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Il capitale sociale, pari ad euro 14.619.455, quanto ad euro 8.098.576 è stato alimentato da riserve di utili pregressi imputati a capitale.

Di seguito si forniscono dettagli circa i vincoli esistenti sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto:

1. la "riserva di rivalutazione ex L. 72/83" è, dal punto di vista civilistico, liberamente utilizzabile, se portata ad incremento del capitale sociale o a copertura delle perdite d'esercizio; mentre, per qualsiasi utilizzazione diversa dalle precedenti, si richiede il rispetto delle formalità previste dall'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3, per la riduzione volontaria del capitale sociale. Infine, si precisa che, ai fini fiscali, la "riserva di rivalutazione ex L. 72/83" è una riserva in sospensione d'imposta;

La riserva straordinaria, negli ultimi tre esercizi, è stata utilizzata solo nell'esercizio 2018 per euro 14.763.255, per annullamento azioni proprie.

Nel patrimonio della società non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né titoli similari

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Restano accantonati euro 262.525 a seguito di una pratica legale nei confronti di Banco BPM, per garanzie prestate ex MAPE, invariati e non movimentati rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	262.525	262.525

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.789	3.317	11.365	(8.228)	2.561

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli utilizzi per dimissioni

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	17.093.189	-2.972.759	14.120.430	14.120.430
Debiti verso fornitori	76.231	-2.372	73.859	73.859
Debiti verso imprese controllate	380.686	-37.106	343.580	343.580
Debiti tributari	5.075	229.337	234.412	234.412
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.843	1.307	4.150	4.150
Altri debiti	13.186	22.597	35.783	35.783
Totale	17.571.210	-2.758.996	14.812.214	14.812.214

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono a finanziamenti ricevuti da primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato.

Come precisato in premessa, i finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2020, complessivamente pari ad euro 14,1 milioni, saranno fronteggiati da rinnovi degli stessi finanziamenti e dai previsti incassi di dividendi dalle controllate Emak e Selettra.

Non esistono debiti verso banche con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Debiti verso controllate

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 343.580, riguardano:

- debiti verso EMAK, pari ad Euro 222.636 (euro 259.742 al 31.12.2019) per rivalsa sopravvenienze passive operazione <GREENFIELD>. La riduzione del debito è relativa al pagamento di euro 37.106 in dipendenza di un accordo raggiunto relativamente alla cessione della partecipata Tecomec.

- i debiti verso imprese controllate (ed ex controllate), pari ad euro 120.944, si riferiscono ai crediti verso erario per IRES chiesti a rimborso per conto delle seguenti controllate che fanno parte del "consolidato fiscale". La quota capitale (pari ad euro 113.454) di tale debito è così ripartita:

- COMET	euro	26.894
- GARMEC	euro	4.862
- RAICO *	euro	36.634

- SABART	euro	9.989
- SELETTRA	euro	6.980
- TECOMECC	euro	18.932
- UNIGREEN**	euro	9.163

* non più partecipata dal 30/3/2018

** non più partecipata dal 5.12.2012

La differenza, rispetto al saldo di euro 120.944, è costituita dagli interessi maturati sui rimborsi, pari ad euro 7.490.

Debiti assistiti da garanzie

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o di terzi.

Debiti Tributari

I debiti verso Erario, per ad euro 234.412, accolgono i debiti per ritenute per lavoro dipendente e assimilato, pari ad euro 20.191; ed euro 214.221 per IRES ed IRAP maturata dalla ex controllata MAC SAREDEGNA Srl in liquidazione, attribuite a YAMA a seguito della cancellazione della controllata e conseguente riparto da bilancio finale di liquidazione.

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Accolgono i debiti verso Inps maturati in dipendenza dei rapporti di lavoro dipendente e assimilato, pari ad euro 4.150.

Altri Debiti

I debiti verso altri, pari ad euro 35.783, riguardano:

- debiti verso dipendenti per lavoro subordinato, per euro 589;
- debiti derivanti da liquidazione MAC SARDEGNA, per euro 34.955;
- debiti verso amministratori, per euro 239.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i creditori sono di origine italiana

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

I ratei passivi ammontano ad euro 16.249 e si riferiscono in particolar modo ad interessi passivi ed oneri finanziari ed oneri di personale e varie, di competenza dell'esercizio. Non vi sono risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I <Ricavi> per servizi derivano prevalentemente da attività svolte nei confronti delle controllate, quali elaborazione dati contabili, locazioni e riaddebito utenze. Gli <Altri ricavi> afferiscono principalmente ad alcuni recuperi spese addebitati alle controllate.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari da partecipate consistono prevalentemente nel dividendo ricevuto dalla controllata Selettra (euro 1.200.000). I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Gli altri proventi finanziari da controllate (pari ad euro 690.685) consistono nella plusvalenza realizzata a seguito del riparto finale della controllata MAC SARDEGNA.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

A fine esercizio si è provveduto a svalutare, per euro 70.000, il valore di carico della partecipazione detenuta in AGRO Doo ed inoltre si è provveduto a svalutare per euro 450.000 il valore di carico della partecipazione detenuta in EUROREFLEX.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi essenzialmente alle valorizzazioni della perdita fiscale (pari ad euro 738.004) generata nell'esercizio 2020.

La società ha determinato l'imposizione differita unicamente con riferimento all'IRES con aliquota al 24%, pari ad euro 177.121.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società al 31.12.2020, ha in forza una dipendente, con qualifica di impiegata. Si omettono ulteriori informazioni in quanto non significative

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate

Nel corso del 2020 sono stati corrisposti i seguenti compensi agli organi sociali:

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	IMPORTO
Consiglio d'Amministrazione	250.000
Collegio Sindacale	26.374
Organo di Revisione Legale	25.962

L'anno precedente, i compensi, sono stati rispettivamente di euro 220.083, 26.245 e 32.337.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

GARANZIE PRESTATE A TERZI

Al 31.12.2020, erano in essere garanzie prestate ad istituti di credito per fidejussioni e lettere di patronage "impegnativo", per conto di nostre società controllate, prevalentemente per prestiti o debiti da onorare a medio termine, per complessivi euro 11.311.774; tali garanzie sono da intendere a fronte di finanziamenti ed affidamenti, effettivamente erogati a società controllate, e non ancora restituiti, per i seguenti importi:

YAMA IMMOBILIARE euro 11.123.088

GARMEC euro 188.686

YAMA:

- ha contratto un "impegno partecipativo" con ex CENTROBANCA (Gruppo UBI), a favore di YAMA IMMOBILIARE (ex COFIMA), a fronte di finanziamenti concessi, in essere per euro 1.625.563;
- ha in custodia titoli azionari <YAMA>, per conto di propri azionisti, per un valore nominale di euro 6.904.965.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva

RAPPORTI ECONOMICI YAMA/SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti economici intrattenuti da YAMA con le società controllate e collegate, di cui ai prospetti sotto indicati, sono regolati da normali condizioni di mercato.

TRANSAZIONI CON SOCIETA' DEL GRUPPO (OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE)

Ricavi e proventi verso società controllate e collegate (non vi è un soggetto controllante):

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale
Imprese Controllate						
EMAK			0			0
YAMA IMM.ARE	15.000	6.000		26.084		47.084
GARMEC		4.500		15172		19.672
SELETTA		6.000	1.200.000			1.206.000
MAC SARDEGNA			690.685	0		690.685
EUROREFLEX				85.385		85.385
COFIMA		0		0		0
TOTALE	15.000	16.500	1.890.685	126.641	0	2.048.826

Imprese Collegate						
AGRO				16.786	0	16.786
TOTALE	0	0	0	16.786	0	16.786
TOTALE						
	15.000	16.500	1.890.685	143.427	0	2.065.612

Costi ed oneri verso società controllate e collegate:

	Costi per acquisti	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Interessi ed oneri finanziari	Totale
Imprese controllate:						
SELETTRA						0
YAMA IMMOBILIARE			109.567			109.567
EMAK						0
Totale	0	0	109567	0	0	109.567

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si specifica che:

EPIDEMIA DA COVID-19:

A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche interessate. Similmente la Società ha implementato una serie di azioni per preservare la salute dei propri dipendenti. A tal proposito la Società che ha un solo dipendente, si è attivata con l'obiettivo di monitorare l'evolversi della situazione ed adottare prontamente le necessarie misure, quali l'utilizzo dello smart working, l'adozione delle misure di distanza e dei dispositivi di sicurezza sanitaria suggeriti dalle autorità, delle quali vengono forniti approfonditi commenti nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

La Società rimane vigile e pronta ad attivare eventuali ulteriori misure dovessero rendersi necessarie in funzione dell'evoluzione della situazione. Alla data di redazione della presente nota integrativa non risultano casi di positività rilevati nella sede della Società. Tuttavia la diffusione del virus Covid-19 e le restrizioni operative precauzionali che ne conseguono, rappresentano circostanze, straordinarie per natura ed estensione, ed avranno significative ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica in generale e, conseguentemente, impatteranno le attività della Società. L'attuale fase di incertezza non consente di stimare né la durata né la portata del contagio riguardo al possibile impatto sull'economia globale e sull'evoluzione del settore di riferimento della Società.

Alla data delle presenti note, è presumibile ritenere che nel 2021 si registrerà un aumento delle vendite delle proprie controllate rispetto all'esercizio precedente, ma la misura di tale variazione non è ad oggi quantificabile e dipenderà dalla

durata e dalla portata delle misure restrittive che saranno adottate, nonché dalle tempistiche di estensione e risoluzione dell'emergenza che influiranno sulla severità degli effetti che si genereranno sulle economie mondiali in conseguenza di detti fenomeni.

Si rileva comunque che i potenziali effetti economici, patrimoniali e finanziari prospettici di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Si ritiene la predetta informativa esaustiva per le finalità di cui al nuovo comma 2 dell'Art. 2086 C.C..

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il sottoscritto Ariello Bartoli, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto delle richieste di distribuzione di dividendo pervenutegli dai soci, ma anche della programmata riduzione dell'indebitamento finanziario e della tutela degli equilibri finanziari della Società, nonché dell'avvenuta delibera della controllata Emak che ha approvato la distribuzione di un dividendo pari ad euro 7.377.068 che si traduce in un dividendo a favore di YAMA pari ad euro 4.808.475, in pagamento a giugno, propone all'assemblea di soci di YAMA la distribuzione di un dividendo di euro 2.810.983,60 (pari ad euro 0,10 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione) destinando a tale fine l'intero utile dell'esercizio, pari ad euro 657.181,88, ed attingendo per la differenza, pari ad euro 2.153.801,72, alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio nell'Emilia, 18 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Ariello Bartoli)

Allegato 1

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per società

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migl.di euro)
Revisione Contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	Yama Spa	26
Revisione Contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	Garmec Srl	14
Revisione Contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	Selettra Srl	14
Revisione Contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	Yama Immobiliare Srl	16
Revisione Contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	Emak Spa	192
Revisione Contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	Comet Spa	53
Revisione Contabile	Fidital Revisione Srl	Tecomec Srl	24
Revisione Contabile	Deloitte&Touche S.p.A.	Sabart Srl	30
Totale			369

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

YAMA SPA

Sede in Reggio nell'Emilia, Via Meuccio Ruini n. 74/L

Capitale sociale euro 14.619.454,72 i.v.

Registro Imprese di Reggio Emilia e c.f. 00638290353

R.E.A. di Reggio Emilia n. 146002

Relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2020

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio, completo di Nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione sulla gestione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio d'amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 del Codice civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2020, così come redatto dagli amministratori.

Reggio nell'Emilia, li 21 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Sergio Carboni

Dott. Mario Venezia

Dott. Francesco Olivi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Yama S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yama S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 3 giugno 2021

SOCIETA' GRUPPO YAMA

YAMA S.p.A.

CONTROLLATE E COLLEGATE al 31/12/2020

4 Divisione macchine:

- 1 Comet S.p.A.
- 2 Emak S.p.A.
- 3 Lavorwash S.p.A.
- 4 PTC S.r.l.

3 Divisione commerciale:

- 7 Garmec S.r.l.
- 8 Sabart S.r.l.
- 9 Yama Immobiliare S.r.l.

2 Divisione componenti:

- 5 Selettra S.r.l.
- 6 Tecomec S.r.l.

34 Società estere:

- 10 Agres Sistemas Eletronicos S.A.
- 11 Agro d.o.o.
- 12 Comet do Brasil Investimenstos Ltda
- 13 Comet France S.a.s.
- 14 Comet USA Inc.
- 15 Emak UK Ltd
- 16 Emak Deutschland Gmbh
- 17 Emak do Brasil industria Ltda
- 18 Emak France S.a.s.
- 19 Emak S.Espana S.A.
- 20 Emak Jiangmen O. P. E. Co. Ltd
- 21 Emak Tai Long Ltd
- 22 Emak Ucraina (Epicenter Llc Kiev UA)
- 23 EuroReflex d.o.o.
- 24 Lavor France S.a.r.l.
- 25 Lavor UK Ltd
- 26 Lavor Iberica SL
- 27 Lavor Polska Sp. Zoo
- 28 Lavor Brasil Industrial and commercial Ltda
- 29 Yong Kang Lavor wash equipment Co Ltd
- 30 Yong Kang Lavor trading Co Ltd
- 31 Lemasa Ltda
- 32 Markusson professional grinders AB
- 33 Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd
- 34 PTC Waterblasting Llc
- 35 SG Agroo d.o.o. *in liquidazione*
- 36 Surtidora de Insumos Agroind.
- 37 Speed France S.a.S.
- 38 Speed Line South Africa (Pty) Ltd
- 39 Speed North America, Inc.
- 40 Speed South America, Inc.
- 41 Speed Industrie North Africa
- 42 Spraycom comercio de pecas para agricultura SA
- 43 Valley Industries Llp
- 44 Victus Emak Sp. z.o.o.

TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

44

INFORMAZIONI ECONOMICHE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2020 e CONFRONTO CON IL 31/12/2019 (valori in €/000)

	RICAVI ITALIA		RICAVI ESTERO		RICAVI TOTALE		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		AMMORTAMENTI		NR. ADDETTI	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
SOCIETA' ITALIANE																
1	2.076	-	7.034	-	9.110	-	206	-	(2)	-	208	-	621	-	52	-
2	75	-	-	-	75	-	(77)	-	(81)	-	4	-	177	-	-	-
3	18.687	21.765	42.069	46.182	60.757	67.947	8.517	3.951	893	41	7.624	3.910	2.618	2.562	182	195
4	35.210	37.897	71.851	79.515	107.061	117.412	1.468	365	(971)	(2.408)	2.439	2.773	5.209	5.532	421	425
5	5.197	5.490	503	611	5.700	6.100	(436)	(244)	(97)	(49)	(339)	(195)	8	22	16	14
6	501	-	-	-	501	-	(278)	-	151	-	(428)	-	101	-	-	-
7	21.835	25.468	33.797	32.218	55.632	57.686	2.647	4.766	844	10	1.803	4.756	2.776	2.879	185	183
8	71	-	-	-	71	-	32	-	2	-	30	-	14	-	-	-
9	5.222	5.064	4.282	5.167	9.504	10.231	394	893	115	247	280	647	253	285	29	29
10	23.812	25.766	617	612	24.429	26.378	2.501	3.271	721	665	2.606	565	582	582	58	60
11	1.332	1.591	10.505	11.720	11.837	13.311	582	1.543	62	382	520	1.161	930	684	74	70
12	9.754	9.993	36.555	42.129	46.309	52.122	2.794	2.752	578	503	2.216	2.249	2.061	2.282	87	90
13	3.014	3.258	-	-	3.014	3.258	250	(14)	217	184	33	(198)	1.212	1.325	-	-
	126.786	136.292	207.212	218.153	333.998	354.445	18.600	17.284	2.433	-425	16.167	17.710	16.546	16.154	1.104	1.066
	subtotale															
SOCIETA' ESTERE																
14	-	-	2.042	-	-	2.042	-	(1)	-	(14)	-	13	-	123	-	74
15	-	38	30	30	38	30	(77)	(74)	0	0	(77)	(74)	29	39	-	-
16	-	6.430	7.209	6.430	6.430	7.209	548	528	170	167	378	361	35	50	10	13
17	-	-	-	-	-	-	209	(1.368)	(68)	(238)	277	(1.130)	252	129	-	-
18	-	628	549	628	628	549	(70)	(234)	601	664	(671)	(898)	2	2	1	1
19	-	6.965	5.998	6.965	5.998	6.965	(983)	(1.221)	0	312	(983)	(1.533)	66	35	0	14
20	-	941	938	941	938	941	(323)	(486)	(0)	(323)	61	(487)	61	52	5	11
21	-	24.016	26.234	24.016	26.234	24.016	67	657	57	228	10	429	351	341	36	40
22	-	7.632	7.947	7.632	7.947	7.632	435	579	109	145	326	435	64	63	21	21
23	-	23.744	26.213	23.744	26.213	23.744	709	805	(14)	20	723	785	980	1.067	131	141
24	-	3.033	2.977	3.033	2.977	3.033	91	144	23	(9)	68	153	229	130	54	50
25	-	3.755	3.381	3.755	3.381	3.755	511	403	92	71	419	331	32	43	27	25
26	-	3.655	3.614	3.655	3.614	3.655	(55)	(27)	(1)	(6)	(53)	33	124	115	11	9
27	-	3.351	3.779	3.351	3.779	3.351	(138)	(173)	0	173	(138)	0	139	139	68	67
28	-	9.180	8.465	9.180	8.465	9.180	39	(13)	3	3	(13)	35	14	19	5	5
29	-	860	912	860	912	860	(65)	63	0	0	(65)	63	42	50	3	3
30	-	1.415	1.317	1.415	1.317	1.415	177	165	0	177	165	5	5	5	1	1
31	-	3.080	3.216	3.080	3.216	3.080	243	251	47	77	196	174	20	23	5	5
32	-	1.916	3.546	1.916	3.546	1.916	(492)	(1.063)	1	(1)	(493)	(1.062)	106	100	17	30
33	-	22.800	25.865	22.800	25.865	22.800	1.910	2.599	488	620	1.422	1.979	750	682	96	106
34	-	2.035	3.116	2.035	3.116	2.035	130	215	10	11	120	203	0	0	3	3
35	-	13.942	10.059	13.942	10.059	13.942	1.875	2.143	583	503	1.292	1.640	635	445	119	113
36	-	0	2.343	0	2.343	0	513	0	0	71	0	443	0	135	0	4
37	-	144	79	144	79	144	0	(16)	0	0	0	(16)	1	1	-	-
38	-	10.711	13.043	10.711	13.043	10.711	219	919	31	33	188	886	688	730	122	119
39	-	153	86	153	86	153	(79)	(198)	0	0	(79)	(198)	7	5	1	-
40	-	5.586	5.767	5.586	5.767	5.586	416	379	206	135	210	244	71	79	18	18
41	-	17.234	21.143	17.234	21.143	17.234	1.536	2.433	335	662	1.201	1.771	1.461	1.656	78	88
42	-	1.306	1.266	1.306	1.266	1.306	197	233	54	68	143	165	73	71	9	10
43	-	16.886	17.506	16.886	17.506	16.886	1.576	2.368	351	385	1.225	1.983	1.048	1.191	97	107
44	-	2.605	3.350	2.605	3.350	2.605	190	701	45	158	146	543	118	108	18	19
45	-	1.758	2.523	1.758	2.523	1.758	(191)	(341)	8	13	(200)	(354)	177	169	29	29
46	-	2.406	3.172	2.406	3.172	2.406	337	321	120	104	218	217	19	13	8	9
47	-	32.037	35.110	32.037	35.110	32.037	2.837	2.967	1	5	2.837	2.962	606	618	57	64
48	-	13.777	16.055	13.777	16.055	13.777	246	437	55	87	191	350	381	39	31	30
	0	244.019	268.847	244.019	268.847	244.019	12.286	14.749	3.304	4.277	8.982	10.472	8.446	8.466	1.095	1.215
	subtotale															
	126.786	136.292	451.231	487.000	578.017	623.292	30.887	32.033	5.737	3.852	25.149	28.181	24.992	24.620	2.199	2.281
	Totale complessivo															

**Gruppo Yama
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2020**

Gruppo Yama

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020

Profilo del Gruppo Yama

Yama S.p.A. con sede in Reggio Emilia è una holding di partecipazioni ed è la società Capogruppo del Gruppo Yama.

Il Gruppo Yama si compone di 45 società, di cui 38 sono costituite dalla società controllata Emak Spa e dalle società incluse nel perimetro di consolidamento di quest'ultima società.

Yama Spa attualmente detiene direttamente il 65,181% del capitale sociale di Emak Spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak espone ricavi totali per 470 milioni di euro (434 milioni di euro nel 2019) pari al 96% dei ricavi del bilancio consolidato Yama.

Il **Gruppo Emak** opera in tre segmenti di business:

- “Outdoor Power Equipment”, segmento nel quale operano Emak S.p.A. e alcune sue controllate commerciali e produttive (10 società in totale), ricomprende l'attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori.
- “Pompe e High Pressure Water Jetting”, segmento nel quale operano Comet S.p.A e le sue controllate produttive e commerciali (17 società in totale), accorpa le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti (i) per l'agricoltura, con una gamma completa di pompe centrifughe, pompe a membrana, pompe a pistoni e componenti per applicazioni su macchine da irrorazione e diserbo; (ii) per l'industria, in cui offre un range completo di pompe a pistoni a bassa, alta e altissima pressione (fino a 2.800 bar), unità idrodinamiche e accessori per il water blasting, e le macchine per l'urban cleaning; (iii) per il lavaggio (cleaning), con un'offerta completa di idropulitrici, dall'uso domestico a quello professionale, macchine lava-asciuga pavimenti ed aspiratori.
- “Componenti ed Accessori”, segmento nel quale operano Sabart S.r.l., Tecomec S.r.l. e le sue controllate produttive e commerciali (11 società in totale), include le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti i più rappresentativi dei quali sono filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe (ad es. affilatrici per le catene), pistole, valvole ed ugelli per idropulitrici e per applicazioni agricole, prodotti e soluzioni per l'agricoltura di precisione (precision farming).

Le **altre società** direttamente partecipate da Yama Spa e fuori dal perimetro di consolidamento di Emak Spa sono attive in vari settori. In particolare:

- Yama Immobiliare Srl e Agro Doo sono società che gestiscono un patrimonio immobiliare costituito prevalentemente da immobili strumentali, locati a società del Gruppo.
- Selettra Srl è attiva nel campo della produzione e commercializzazione di volani e bobine per motori di piccole dimensioni.
- Euroreflex è una società croata attiva nella produzione di carpenteria metallica.
- Garmec è una società commerciale attiva nel settore dell'outdoor power equipment, come precedentemente descritto, che opera sul mercato italiano.
- SG Agro era una società commerciale attiva nel settore dell'outdoor power equipment che è stata messa in liquidazione nel corso del 2018.

In generale, l'attività del Gruppo è influenzata dalla stagionalità della domanda. Le vendite di prodotti destinati al giardinaggio, all'agricoltura e al *cleaning* si concentrano nel primo semestre dell'anno, periodo in cui si svolgono le attività di cura del verde, lavorazione della terra e pulizia degli spazi esterni. Meno stagionale è invece la domanda dei prodotti per l'industria, per la diversità dei settori di destinazione e delle molteplici applicazioni cui sono destinati.

Struttura produttiva

Complessivamente il Gruppo utilizza 21 impianti produttivi.

Società	Sede	Produzione
Emak	Bagnolo in Piano (RE) - Italia Pozzilli (IS) - Italia	Motoseghe, decespugliatori, troncatore, motocoltivatori, motofalciatrici, prodotti a batteria, motopompe, soffiatori, rasaerba a motore e batteria, transporters, atomizzatori e rider
Emak Tailong	Zhuhai - Cina	Cilindri per motori due tempi
Emak Jiangmen	Jiangmen - Cina	Motoseghe e decespugliatori rivolti al segmento price sensitive
Tecomec	Reggio Emilia - Italia	Accessori e componenti per macchine da giardinaggio, accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo, ed accessori e componenti per idropultrici
Speed France	Arnas - Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed North America	Wooster, Ohio - USA	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
Speed Industrie	Mohammedia - Marocco	Filo in nylon per decespugliatori
Speed South America	Providencia, Santiago - Cile	Filo in nylon per decespugliatori
Ningbo	Ningbo - Cina	Accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione, per motoseghe e per decespugliatori
Markusson	Rimbo - Svezia	Accessori per motoseghe: affilatrici professionali per catene da motosega
Agres	Pinhais - Brasile	Componenti e accessori per macchine agricole: prodotti e soluzioni per l'agricoltura a precisione
Comet	Reggio Emilia - Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura e industria ed idropultrici per il settore cleaning
Valley	Paynesville, Minnesota - USA	Produzione di Sprayer e assemblaggio di prodotti ed accessori per l'agricoltura
P.T.C.	Rubiera (RE) - Italia	Impianti ad alta pressione e macchine per l'urban cleaning
Lemasa	Indaiatuba - Brasile	Pompe ad alta pressione
Lavorwash	Pegognaga (MN) - Italia	Idropultrici, aspiratori, sistemi di pulizia industriali e professionali
Yong Kang Lavorwash Equipment	Yongkang - Cina	Idropultrici ed aspiratori rivolti al segmento price sensitive
Lavorwash Brasil	Indaiatuba - Brasile	Idropultrici per il settore cleaning
Selettra	Bentivoglio (BO) - Italia	Volani e bobine
Euroreflex	Osijek - Croazia	Carpenteria metallica

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo

Dato il peso preponderante che le attività del Gruppo Emak hanno sul totale delle attività del Gruppo Yama, i principali rischi strategico-operativi a cui è soggetto il Gruppo Yama sono i medesimi del Gruppo Emak che per chiarezza sono di seguito riportati:

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in un settore caratterizzato da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le *performance* sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei "player" che operano sul mercato. Il posizionamento competitivo del Gruppo che si confronta con player mondiali spesso dotati di maggiori risorse finanziarie nonché di maggiore diversificazione a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato particolarmente significativa.

Il Gruppo mitiga il rischio paese adottando una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio.

Il Gruppo inoltre monitora costantemente il posizionamento dei propri concorrenti al fine di intercettare eventuali impatti sulla propria offerta commerciale.

Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti rivolgendo l'attenzione anche a segmenti "*price sensitive*".

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Nel corso degli ultimi anni sono emersi trend sociali (ad esempio il commercio e-commerce) e tecnologici che potrebbero avere, nel medio lungo periodo, un impatto significativo sul mercato in cui opera il Gruppo. La capacità di cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori è quindi un elemento essenziale per il mantenimento del posizionamento competitivo del Gruppo.

Il Gruppo cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma di prodotti e adattare la propria proposta di valore sulla base del comportamento d'acquisto del consumatore.

Strategia di espansione internazionale

Il Gruppo adotta strategie di espansione internazionale e ciò lo espone ad una serie di rischi connessi alle condizioni economiche e politiche locali dei singoli paesi e alle oscillazioni dei tassi di cambio. Tali rischi possono incidere sull'andamento dei consumi nei diversi mercati interessati e possono assumere rilevanza in economie emergenti, caratterizzate da maggiore volatilità e instabilità socio politiche rispetto alle economie mature. Gli investimenti effettuati in alcuni Paesi, quindi, potrebbero essere influenzati da cambiamenti sostanziali del quadro macro-economico locale da cui potrebbero derivare cambiamenti rispetto alle condizioni economiche presenti nel momento dell'investimento. Le *performance* del Gruppo sono quindi maggiormente influenzate rispetto al passato da questa tipologia di rischio. Il Gruppo mette in atto e coordina sotto tutti i profili le attività di M&A al fine di mitigare i rischi. Inoltre il management del Gruppo svolge una costante attività di monitoraggio al fine di intercettare i possibili mutamenti socio politici ed economici di tali paesi al fine di minimizzare il conseguente impatto.

Condizioni climatiche

Le condizioni meteorologiche possono impattare sull'andamento delle vendite di alcune famiglie di prodotti. In generale condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio quali rasaerba e trattorini, mentre stagioni invernali con clima mite influenzano negativamente le vendite di motoseghe. Il Gruppo è in grado di rispondere velocemente alla variazione della domanda facendo leva su una produzione flessibile.

Evoluzione tecnologica dei prodotti

Il Gruppo opera in settori in cui lo sviluppo del prodotto (ad esempio la diffusione dei prodotti a batteria nel settore Outdoor Power Equipment) in termini di qualità e funzionalità rappresenta un importante *driver* per il mantenimento e la crescita delle proprie quote di mercato.

Il Gruppo risponde a tale rischio con investimenti costanti in ricerca e sviluppo e nell'impiego di competenze adeguate per poter continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini di prezzo, qualità, funzionalità.

Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che potrebbero portare al manifestarsi di infortuni o malattie professionali, di fenomeni di inquinamento ambientale o di mancato rispetto di norme di legge specifiche. Il rischio legato a tali fenomeni può determinare in capo al Gruppo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari. Il Gruppo fa fronte a questa tipologia di rischi attraverso un sistema di procedure volto al controllo sistematico dei fattori di rischio nonché alla loro riduzione entro limiti accettabili. Tutto questo è organizzato implementando diversi sistemi di gestione previsti dalle normative dei diversi paesi e gli standard internazionali di riferimento.

Performances dei clienti

I ricavi del Gruppo sono influenzati dalle *performance* di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali generalmente non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti da tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte dei clienti di maggior peso possano determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Il Gruppo nel corso degli ultimi esercizi ha attuato sempre di più una politica di diversificazione della clientela, anche mediante le acquisizioni.

Andamento prezzo materie prime e componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali delle *commodities* sui mercati di riferimento. Il Gruppo non utilizza strumenti di copertura dei prezzi delle materie prime ma mitiga il rischio attraverso dei contratti di fornitura. Il Gruppo inoltre ha creato un sistema di monitoraggio delle *performance* economico-finanziarie dei fornitori al fine di mitigare i rischi inerenti eventuali interruzioni di fornitura e ha istituito una gestione dei rapporti con i fornitori che garantisca flessibilità di forniture e qualità in linea con le politiche del Gruppo.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta a potenziali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato. Al fine di gestire e ridurre tali rischi il Gruppo ha stipulato una copertura assicurativa *master* di Gruppo che minimizza i rischi alle sole franchigie assicurative.

Rischi connessi alla recuperabilità di attività immateriali, in particolare avviamento

Il Gruppo ha attuato, nell'ambito della strategia di sviluppo, acquisizioni di società che hanno consentito di incrementare la presenza sul mercato e coglierne le opportunità di crescita. Con riferimento a tali investimenti, esplicitati in bilancio anche a titolo di avviamento, non sussiste la garanzia che il Gruppo sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli che comportino, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, variazioni significative dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli *impairment test*.

Rischi connessi con l'applicazione dei dazi all'importazione

Nel corso del 2018 il governo statunitense tramite alcuni provvedimenti normativi ha imposto una serie di dazi doganali relativi alle importazioni di acciaio e alluminio provenienti dall'Europa e su alcune categorie merceologiche di prodotti finiti "made in Cina". Gli impatti di queste misure, sull'andamento dell'economia, non condizionano in maniera significativa le *performances* del Gruppo.

Rischi legati al cambiamento climatico

Nel breve-medio periodo non si rilevano rischi significativi relativamente ai processi produttivi o ai mercati in cui il Gruppo opera. Il Gruppo pone attenzione al rischio legato al cambiamento climatico per quanto riguarda i potenziali impatti nel medio-lungo termine. Tali rischi vengono valutati in termini di potenziali impatti dovuti a eventi estremi (i mutamenti climatici potrebbero impattare sull'andamento di alcune famiglie di prodotti) ma anche come *driver* di rischio esterno legato sia alle scelte del regolatore (riduzione delle soglie di emissione) sia alle scelte dei consumatori, che possono avere effetto a tendere sul *business*

model. Il Gruppo è in grado di rispondere velocemente alla variazione della domanda facendo leva sulla flessibilità della propria struttura produttiva e di indirizzare in modo rapido la propria ricerca e sviluppo sulla base delle eventuali nuove regolamentazioni. Il Gruppo comunica tali temi anche attraverso la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2020, alla quale si rimanda, dove sono inoltre indicate le modalità di gestione e azioni di mitigazione dei rischi ESG - *Environmental, Social, Governance* - (Rischi di *compliance* ambientale, Rischi fisici legati al cambiamento climatico, Rischi di transizione legati al cambiamento climatico, Rischi legati alla salute e sicurezza sul posto di lavoro, Rischi correlati al reato corruzione).

Rischi connessi alla *Brexit*

Il fatturato del Gruppo sul mercato del Regno Unito rappresenta meno del 2% dei ricavi consolidati. Non si ritiene, quindi, che ci possano essere impatti significativi e diretti sulle performance del Gruppo. Le future politiche connesse alla *Brexit* potrebbero invece influenzare l'andamento dell'economia europea condizionando la domanda dei mercati.

Gestione del rischio fiscale

Il Gruppo opera in molti paesi e la gestione della fiscalità di ciascuna società è soggetta a complesse norme fiscali nazionali e internazionali che possono cambiare nel corso del tempo. La compliance alle normative fiscali delle società capogruppo e controllate è armonizzata alla politica fiscale del Gruppo attraverso una attività di coordinamento e validazione, che si estrinseca nell'approcciare in modo omogeneo temi quali ad esempio il consolidato fiscale, il *patent box*, il *transfer pricing*, le diverse forme di incentivazione pubblica per le imprese, nonché le scelte relative alla gestione di eventuali contenziosi fiscali.

Inoltre, il Gruppo, con particolare riferimento alle proprie controllate italiane, ha anche definito un sistema di controllo del rischio fiscale coordinato con quanto previsto dalla normativa L. 262/05 e con il D.Lgs. 231/01, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

Rischi relativi ai sistemi informativi, alla criminalità informatica e ai dati personali

Il Gruppo da diversi anni ha implementato sui propri sistemi IT la maggior parte delle applicazioni necessarie per svolgere la propria attività, proseguendo un processo di digitalizzazione progressiva e continua, conseguente all'evoluzione tecnologica esponenziale in essere. Malfunzionamenti e blocchi dei sistemi IT possono avere un impatto diretto sulla maggior parte dei processi aziendali.

Nell'attuale contesto economico sociale i rischi della sicurezza informatica sono in aumento, soprattutto a causa degli attacchi criminali informatici.

In caso di successo, tali attacchi potrebbero avere un impatto negativo sulle operazioni aziendali, le condizioni finanziarie o la reputazione del Gruppo. Anche in ragione del recente investimento in nuovi e aggiornati sistemi informativi, il Gruppo ha avviato le attività necessarie per mantenere i sistemi protetti e per garantire il loro ripristino a seguito di emergenze, oltre che un'adeguata capacità di archiviazione dei dati; si sono inoltre avviate valutazioni sul potenziamento di competenze in materia di sicurezza informatica, nonché sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza delle informazioni. Parallelamente a quanto previsto dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo lavora continuamente per proteggere i diritti in relazione ai dati personali trattati.

Rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione nelle Note illustrative, dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Processo di gestione del rischio

Tutte le società del Gruppo Yama sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, determinati rischi catastrofici e correlata interruzione dell'attività. Altre coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

1. Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi netti	489.753	452.710
Ebitda prima degli oneri non ordinari (*)	57.537	47.712
Ebitda (*)	56.882	46.924
Utile operativo	33.396	23.941
Utile netto	24.227	15.108

Investimenti ed autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Investimenti in immobilizzazioni materiali	15.033	15.388
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	3.166	4.415
Autofinanziamento gestionale (*)	49.857	38.091

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
Capitale investito netto	379.816	390.381
Posizione finanziaria netta	(142.037)	(165.601)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	237.779	224.780

Altri dati

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ebitda / Ricavi netti (%)	11,6%	10,4%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	6,8%	5,3%
Utile netto / Ricavi netti (%)	4,9%	3,3%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	8,8%	6,1%
PFN/PN	0,60	0,74
Dipendenti a fine periodo (numero)	2.281	2.147

(*) Definizione degli indicatori alternativi di performance:

- EBITDA prima degli oneri non ordinari: si ottiene depurando L'EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni.
- EBITDA: è calcolato sommando le voci "Utile Operativo" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE: è calcolato sommando le voci "Utile Netto" e "Svalutazioni ed ammortamenti" al netto delle plusvalenze/minusvalenze da realizzo delle partecipazioni consolidate al PN.
- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: include le voci "Crediti commerciali", le "Rimanenze di magazzino", "altri Crediti" di natura non finanziaria correnti al netto dei "Debiti commerciali", "Debiti tributari", "Fondi per rischi e oneri" e degli "altri Debiti" di natura non finanziaria correnti.
- ATTIVO FISSO NETTO: include le Attività non correnti di natura non finanziaria al netto delle Passività non correnti di natura non finanziaria.
- CAPITALE INVESTITO NETTO: si ottiene sommando il "capitale circolante netto" e l'"attivo fisso netto".
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: è data dalla differenza fra attività e passività di natura finanziaria.

2. Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento la società svedese Markusson Professional Grinders AB (di cui la controllata Tecomec S.r.l. ha acquisito il 51% in data 31 gennaio 2020) e la società Agres Sistemas Eletrônicos SA, passata da collegata a controllata con l'acquisto di un ulteriore 58%, portando la quota di partecipazione di Tecomec S.r.l. al 91%.

Inoltre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 includeva i soli dati economici di undici mesi della società Geoline Electronic S.r.l., oggetto di scissione totale avvenuta in data 30 novembre 2019. Infine, nel corso del 2020, Cofima S.p.A è stata incorporata in Yama Immobiliare S.r.l. e la società Mac Sardegna S.r.l. è stata liquidata e cancellata dal registro delle imprese.

3. Risultati economico finanziari del Gruppo Yama

Risultati economici

Ricavi

Il Gruppo Yama ha realizzato ricavi consolidati pari a 489.753 migliaia di Euro, rispetto a 452.710 migliaia di Euro dello scorso esercizio, in aumento dell' 8,2%. L'incremento deriva dalla variazione dell'area di consolidamento per l'1%, dalla crescita organica per il 9,4% mentre è penalizzato dall'effetto cambi per il 2,2%.

Nel prospetto che segue è riportata la suddivisione dei ricavi dell'esercizio 2020 per area geografica, confrontata con quella del pari periodo dell'esercizio precedente.

	Totale Ricavi	
€/000	31.12.2020	31.12.2019
Europa	312.810	294.883
Americas	115.404	108.110
Asia, Africa e Oceania	61.539	49.717
TOTALE	489.753	452.710

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ha raggiunto il valore di 56.882 migliaia di Euro (11,6% dei ricavi) a fronte di 46.924 migliaia di Euro (10,4% dei ricavi) del 2019.

Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati proventi non ordinari per 788 migliaia di Euro (185 migliaia di Euro nel 2019) e oneri non ordinari per 1.443 migliaia di Euro (973 migliaia di Euro nel 2019).

Rettificando il dato di entrambi gli esercizi dei valori non ordinari, l'Ebitda risulterebbe pari a 57.537 migliaia di Euro pari al 10,5% dei ricavi, a fronte di 47.712 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 10,5%.

L'applicazione del nuovo IFRS 16 ha comportato un effetto positivo sull'EBITDA dell'esercizio per 4.366 migliaia di Euro, rispetto ad un effetto positivo di 4.124 migliaia di Euro nel 2019.

Il risultato ha beneficiato dell'aumento dei volumi di vendita, dell'effetto mix dei settori in cui opera il Gruppo, del contenimento dei costi commerciali e dall'effetto variazione di area per circa 800 migliaia di Euro. Si segnalano inoltre maggiori oneri legati alla messa in sicurezza degli ambienti di lavoro conseguenti al Covid-19 per circa 620 migliaia di Euro.

Il costo del personale è in aumento di 3.342 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per il maggior ricorso all'utilizzo di personale interinale (2.034 migliaia di Euro), per la variazione di area di consolidamento (577 migliaia di Euro) e per oneri di ristrutturazione (748 migliaia di Euro). Il Gruppo ha conseguito un beneficio di circa 1.665 migliaia di Euro, a seguito dell'utilizzo di ammortizzatori sociali attivati per l'emergenza Covid-19 nei mesi di marzo e aprile.

Utile operativo

Il risultato operativo dell'esercizio ammonta a 33.396 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi del 6,8%, rispetto a 23.941 migliaia di Euro (5,3% dei ricavi) del 2019.

La voce “Svalutazioni ed ammortamenti” si attesta a 23.486 migliaia di Euro contro 22.983 migliaia di Euro dell’esercizio precedente.

L’incidenza del risultato operativo sul capitale investito netto si attesta al 8,8% rispetto al 6,1% dell’esercizio 2019.

Risultato netto

L’utile netto dell’esercizio è pari a 24.227 migliaia di Euro contro 15.108 migliaia di Euro dell’esercizio precedente.

La voce “Proventi finanziari” ammonta a 1.033 migliaia di Euro, rispetto ai 1.691 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il saldo dell’esercizio 2019 includeva i proventi derivanti dall’adeguamento della stima per il debito della Put & Call option relativa alla controllata Lemasa, pari ad un ammontare di 486 migliaia di Euro.

La voce “Oneri finanziari” ammonta a 5.163 migliaia di Euro, rispetto a 5.590 migliaia di Euro dell’esercizio precedente. Il dato 2020 include un ammontare di 377 migliaia di Euro relativi al maggior importo pagato per l’esercizio dell’opzione Call sulla quota di partecipazione residua del 30% della società Lemasa ed un ammontare di 269 migliaia di Euro relativo all’adeguamento della stima del debito per l’acquisto, tramite esercizio della Put & Call option, del restante 10% della società Valley LLP. La diminuzione degli oneri finanziari risente dei minori oneri di attualizzazione registrati e del calo dei tassi di interesse sui finanziamenti in essere.

La gestione valutaria 2020 è negativa per 3.566 migliaia di Euro, a fronte di un valore positivo di 734 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il risultato ha risentito principalmente dell’andamento negativo del Real brasiliano, in generale delle altre valute sudamericane e del Dollaro statunitense.

La voce “Risultato da partecipazioni in società collegate” è negativa per 2.144 migliaia di Euro e include la minusvalenza per un importo di 1.389 migliaia di Euro derivante dalla cessione del 30% del capitale sociale di Cifarelli S.p.A., avvenuta tramite l’esercizio di una opzione Put sulla partecipazione minoritaria detenuta e la minusvalenza di 755 migliaia di Euro per l’adeguamento della quota di partecipazione collegata del 33% di Agres Sistemas Eletrônicos SA al fair value, conseguente al passaggio della stessa ad una quota di controllo.

Il tax rate dell’esercizio è pari al -2,8%, rispetto al 27,6% dell’esercizio precedente, per effetto principalmente di benefici fiscali da “Patent Box” per 1.234 migliaia di Euro (con un effetto sul tax rate del 5,2%) e dall’applicazione delle disposizioni previste nel ex DL. 104/2020 (riallineamenti, rivalutazioni) che hanno avuto un effetto positivo sul tax rate per un valore complessivo di 6.621 migliaia di Euro, al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 797 migliaia di Euro (con un effetto positivo sul tax rate del 28,1%).

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Attivo fisso netto (*)	209.412	212.289
Capitale circolante netto (*)	170.404	178.092
Totale capitale investito netto	379.816	390.381
Patrimonio netto del Gruppo	149.559	140.364
Patrimonio netto di terzi	88.220	84.416
Posizione finanziaria netta	142.037	165.601
Totale capitale acquisito netto	379.816	390.381

(*) Vedi la definizione degli indicatori alternativi di performance al paragrafo 1 della presente Relazione

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto a fine esercizio è pari a 209.412 migliaia di Euro rispetto al saldo di 212.289 migliaia di Euro del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo Yama ha investito 18.199 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 7.857 migliaia di Euro, di cui 3.000 migliaia di Euro da parte della controllata Speed France per l'acquisizione di tecnologia e impianti per la produzione di monofilamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 4.310 migliaia di Euro;
- potenziamento dei sistemi informativi per 2.355 migliaia di Euro;
- lavori di adeguamento di fabbricati industriali per complessivi 1.567 migliaia di Euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 2.110 migliaia di Euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 9.904 migliaia di Euro;
- Europa per 4.569 migliaia di Euro;
- Americas per 2.281 migliaia di Euro;
- Asia, Africa e Oceania per 1.445 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto passa da 178.092 migliaia di Euro alla fine del precedente esercizio a 170.404 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, in diminuzione di 7.688 migliaia di Euro. L'incidenza percentuale del capitale circolante netto sul fatturato è pari a 34,8 %, contro il 39,3 % dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2020 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Capitale circolante netto iniziale	178.092	177.858
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	1.662	252
Aumento/(diminuzione) dei crediti commerciali	4.105	(5.278)
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	(14.733)	(261)
Variazione area di consolidamento	2.466	0
Altre variazioni	(1.188)	5.521
Capitale circolante netto finale	170.404	178.092

I crediti commerciali sono in aumento conseguentemente all'incremento del fatturato con particolare riferimento all'ultimo trimestre dell'esercizio, mentre i debiti commerciali e le rimanenze aumentano in funzione dei maggiori acquisti effettuati nell'ultima parte dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 alcune società del Gruppo avevano fatto ricorso alla cessione pro-soluto dei crediti commerciali per un importo di 1.854 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2020 non erano in corso analoghe operazioni.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 142.037 migliaia di Euro al 31.12.2020 contro 165.601 migliaia di Euro al 31.12.2019.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio e di quello precedente:

Dati in migliaia di Euro	2020	2019
PFN iniziale	(165.601)	(153.173)
Effetto prima applicazione IFRS 16	0	(18.867)
Utile netto	24.227	15.108
Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo partecipazioni valutate al PN	2.144	0
Svalutazione e ammortamenti	23.486	22.983
Autofinanziamento gestionale	49.857	38.091
Variazioni del capitale operativo	548	(1.183)
Cash flow da gestione operativa	50.405	36.908
Flusso monetario della attività di investimento	(13.523)	(21.552)
Incrementi diritti d'uso IFRS 16	(5.115)	(2.518)
Variazione nei mezzi propri	(1.524)	(5.937)
Variazioni da effetto cambio e riserva di conversione e altri	5.132	(462)
Variazione area di consolidamento	(11.811)	0
PFN finale	(142.037)	(165.601)

Nel corso dell'esercizio la posizione finanziaria del Gruppo risente della variazione dell'area di consolidamento per 3.545 migliaia di Euro a seguito dell'acquisizione della società Markusson e per 8.265 migliaia di Euro per l'acquisizione della Agres Sistemas Eletrônicos SA.

La voce "variazione dei mezzi propri" accoglie i seguenti movimenti (in migliaia di euro):

	2020	2019
acquisto azioni proprie	-	(16)
pagamento dividendi	(1.409)	(5.554)
Acquisto quote di Terzi	(115)	-
altre variazioni di patrimonio netto	-	(367)

Il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta è di seguito illustrata::

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e depositi bancari	105.779	51.640
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	906	6.554
Altre attività finanziarie	604	832
Passività finanziarie	(83.891)	(92.492)
Passività derivante da lease	(3.494)	(3.608)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.070)	(954)
Posizione finanziaria netta a breve	18.834	(38.028)
Altre attività finanziarie	626	2.201
Passività finanziarie	(144.499)	(112.730)
Passività derivante da lease	(16.998)	(17.044)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(160.871)	(127.573)
Cassa e depositi bancari	105.779	51.640
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	906	6.554
Altre attività finanziarie	1.230	3.033
Passività finanziarie	(228.390)	(205.222)
Passività derivante da lease	(20.492)	(20.652)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.070)	(954)
Totale posizione finanziaria netta	(142.037)	(165.601)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 include debiti finanziari attualizzati relativi al pagamento dei canoni di noleggio ed affitti futuri, rilevati a seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 16, pari a complessivi 17.999 migliaia di Euro, di cui 3.316 migliaia di Euro scadenti entro 12 mesi, mentre al 31

dicembre 2019 ammontavano a complessivi 17.985 migliaia di Euro, di cui 3.434 migliaia di Euro scadenti entro 12 mesi.

Alla voce "Titoli e strumenti finanziari derivati attivi" sono iscritti investimenti in titoli e fondi per un importo complessivamente pari a 400 migliaia di Euro al 31.12.2020 (6.253 migliaia di Euro al 31.12.2019).

Tra le "Passività finanziarie" a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi e conti correnti autoliquidati;
- le rate dei finanziamenti scadenti entro il 31 dicembre 2021;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2021;
- debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 2.325 migliaia di Euro (15.863 migliaia di Euro al 31.12.2019).

I debiti finanziari per l'acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali, sono pari a 6.035 migliaia di Euro (15.863 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), di cui 3.710 migliaia di Euro a medio-lungo termine e si riferiscono alle seguenti società:

- Markusson per un ammontare di 2.326 migliaia di Euro;
- Agres per un ammontare di 2.109 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 1.600 migliaia di Euro.

L'indebitamento finanziario corrente mostra un saldo netto di liquidità positivo in ragione del rilevante incremento della voce "cassa e banche attive", principalmente per:

- Il cash flow conseguito dal gruppo nel corso dell'esercizio
- L'erogazione di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine
- La postergazione di alcune rate dei mutui scadenti nell'esercizio

4. Risultati delle società del Gruppo

4.1 Yama S.p.A.

La Capogruppo è una holding i cui proventi sono prevalentemente costituiti dai dividendi percepiti dalle società partecipate pari a 1.891 migliaia di euro nel 2020 (4.809 migliaia di euro nel 2019).

Le altre componenti significative del conto economico della Capogruppo sono costituite da: costi operativi per 1.028 migliaia di euro (948 al 31 dicembre 2019), ricavi finanziari per 193 migliaia di euro, costi finanziari per 93 migliaia di euro (173 al 31 dicembre 2018) e oneri sostenuti per il ripianamento delle perdite delle società partecipate per 520 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (370 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

La gestione fiscale è positiva per 184 migliaia di Euro rispetto ad un valore positivo di 92 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il risultato è determinato dal fatto che i proventi sono costituiti prevalentemente da componenti finanziarie (dividendi e plusvalenze) che godono del regime di esclusione dal computo della base imponibile per il 95% del loro ammontare.

La società chiude l'esercizio 2020 con un utile netto, calcolato secondo i principi contabili internazionali, di 635 migliaia di Euro (3.874 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

La posizione finanziaria netta è negativa per un importo di 5.972 migliaia di euro (6.071 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019).

4.2 Società controllate

Di seguito sono esposti i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31.12.2020		31.12.2019	
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto
Capogruppo					
Yama S.p.A.	Reggio Emilia (I)	15	635	-	3.874
Società consolidate integralmente					
Italia					
Cofima S.p.A.	Bibbiano (RE)	-	-	8	31
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	67.947	3.910	60.757	7.624
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (RE)	117.412	2.773	107.061	2.439
Garmec S.r.l.	Reggio Emilia	6.100	(196)	5.700	(341)
Geoline Electronic S.r.l.	Poggio Rusco (MN)	-	-	501	(428)
Lavorwash S.p.a.	Pegognana (MN)	57.634	4.756	55.632	1.803
Mac Sardegna S.r.l.	Elmas (CA)	-	-	-	(30)
PTC S.r.l.	Rubiera (RE)	10.228	647	9.504	280
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	26.378	2.606	24.429	1.779
Selettra S.r.l.	Bentivoglio (BO)	13.312	2.001	11.836	521
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	52.122	2.249	46.309	2.215
Yama Immobiliare S.r.l.	Reggio Emilia	-	3.040	-	(73)
Europa					
Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	-	(74)	2	(77)
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	7.209	361	6.430	378
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	5.998	(1.533)	6.965	(983)
Emak France SAS	Rixheim Cedex (Francia)	26.234	429	24.016	10
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	7.947	435	7.632	326
Emak UK Ltd	Burntwood (UK)	3.614	33	3.655	(53)
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	3.381	331	3.755	419
Euroreflex d.o.o.	Osijek (Croazia)	3.500	(138)	3.318	99
Lavorwash France S.a.r.l.	La Courmeuve (Francia)	8.465	35	9.180	(13)
Lavorwash GB L.t.d	St. Helens Merseyside (UK)	911	63	860	(65)
Lavorwash Iberica S.r.l	Tarragona (Spagna)	1.317	165	1.415	177
Lavorwash Polska SP ZOO	Bydgoszcz (Polonia)	3.216	174	3.080	196
Markusson Professional Grinders AB	Rimbo (Svezia)	2.343	442	-	-
SG Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	62	(198)	135	(79)
Speed France SAS	Amax (Francia)	21.143	1.771	17.234	1.201
Victus Emak Sp. Z.o.o.	Poznan (Polonia)	16.055	350	13.777	191
America					
Agres Sistemas Eletronicos S.S.	Pinais (Brasile)	2.042	13	-	-
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (Brasile)	-	(1.114)	-	1.880
Comet U.S.A. Inc.	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	549	1.465	628	1.741
Emak do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	938	(487)	941	(323)
Lavorwash Brasil Ind. E Com. Ltda	Ribeirao Preto (Brasile)	3.545	(1.062)	1.916	(493)
Lemasa S.A.	Indaiatuba (Brasile)	10.059	1.640	13.942	1.292
Ptc Waterblasting	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	79	(16)	144	(87)
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	5.767	244	5.586	210
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	17.506	1.983	16.886	1.225
Speed South America SPA	Providencia - Santiago (RCH)	3.350	543	2.605	146
Spraycom S.A.	Catanduva, San Paolo (Brasile)	3.172	217	2.405	218
Valley Industries LLP	Paynesville - Minnesota (USA)	35.110	2.962	32.037	2.837
Resto del mondo					
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen (RPC)	26.213	785	23.744	723
Ningbo Tecomec Manufacturing Co Ltd	Ningbo City (RPC)	13.043	886	10.711	187
Speed Industrie SARL	Mohammedia (Marocco)	2.523	(354)	1.758	(200)
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzbury (ZA)	1.266	165	1.306	143
Tai (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (RPC)	2.977	153	3.033	68
Yong Kang Lavor Trading Co. Ltd	Yongkang City (Cina)	3.115	203	2.035	120
Yong Kang Lavorwash Equipment Co.Ltd	Yongkang City (Cina)	25.865	1.979	22.800	1.422

1 In data 30 novembre 2019 la controllata Tecomec S.r.l. ha concluso la scissione totale della società Geoline Electronic S.r.l.

2 In data 31 gennaio 2020 la controllata Tecomec S.r.l. ha concluso l'acquisto del 51% della società svedese Markusson Professional Grinders AB, conseguentemente il conto economico della società è entrato nell'area di consolidamento a decorrere dall'1 febbraio 2020.

3 In data 13 ottobre 2020 la controllata Tecomec S.r.l. ha esercitato l'opzione per l'acquisto di una ulteriore quota di partecipazione del 58% della società brasiliana, conseguentemente il conto economico della società dell'ultimo trimestre è entrato nell'area di consolidamento.

4 Mac Sardegna S.r.l. è stata cancellata dal registro imprese nel corso del 2020

5 Cofima S.p.a. nel corso del 2020 è stata fusa per incorporazione in Yama Immobiliare S.r.l.

* Si evidenzia che il risultato netto di Comet Usa include le imposte sul reddito calcolate sul risultato della sua controllata Valley Industries LLP. Infatti quest'ultima è soggetta ad un regime fiscale che prevede la tassazione degli utili direttamente in capo ai soci.

Si precisa inoltre che l'Utile netto delle singole società include gli eventuali dividendi riscossi nel corso di ciascun esercizio, nonché le eventuali svalutazioni di partecipazioni infragruppo

Limitatamente ad alcune società del Gruppo si evidenziano i seguenti aspetti:

La società Garmec S.r.l. opera sul mercato italiano della commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, caratterizzato dalla forte concorrenza di produttori leader di mercato e da margini molto contenuti.

Euroreflex dispone di notevoli potenzialità produttive, tecniche e commerciali, è quindi in grado di esprimere in un prossimo futuro un continuo incremento di fatturato e margini.

La società Cofima in data 20 dicembre 2017 ha ceduto il ramo operativo relativo alla attività di pressofusione di leghe leggere in alluminio e magnesio a soggetti terzi esterni al Gruppo, mantenendo la attività di gestione degli immobili di proprietà. Nel corso del 2020 la società è stata fusa per incorporazione in Yama Immobiliare S.r.l.

Le società SG Agro e Mac Sardegna hanno cessato l'attività operativa di commercializzazione e sono state poste in liquidazione volontaria rispettivamente nel 2018 e nel 2017. Nel corso del 2020 si è conclusa la liquidazione di Mac Sardegna e la società è stata cancellata dal registro imprese.

Con riferimento ai risultati della partecipata Emak Deutschland, si evidenzia che la presenza del segmento Outdoor Power Equipment sul mercato tedesco è stata oggetto di riorganizzazione e che la partecipata ha limitato fortemente la propria attività, sviluppando in alternativa il canale commerciale di distributori terzi.

La società Emak do Brasil, nonostante l'aumento del fatturato in valuta locale e della marginalità, presenta un risultato netto peggiore dell'esercizio precedente a causa del perdurare delle proprie criticità operative nonché del forte impatto negativo dovuto all'adeguamento del debito di fornitura espresso in valuta diversa dal Real.

La società Speed industrie Sarl, società sub fornitrice del Gruppo Speed, cesserà di essere operativa nel corso del 2021 a seguito delle mutate condizioni logistiche e produttive che rendono più conveniente il trasferimento delle attività in altri stabilimenti. Il processo di chiusura, iniziato già nel corso del 2020, ha comportato l'esborso di oneri straordinari per l'incentivazione all'esodo del personale per un ammontare di 270 migliaia di Euro.

Il significativo incremento del fatturato della società Lavorwash Brasil, rispetto allo scorso esercizio, non è stato sufficiente a far conseguire un risultato positivo alla società anche per l'impatto del risultato della gestione valutaria. Sono in corso ulteriori attività per il rilancio della società.

I risultati 2020 di Yama Immobiliare e di Selettra hanno beneficiato dell'iscrizione di imposte differite attive, al netto dell'imposta sostitutiva, rispettivamente per 3.339 e 839 migliaia di Euro, conseguenti al riconoscimento fiscale di maggiori valori iscritti in bilancio ai sensi del DL 104/2020 art. 110 comma 8 e 8 bis, relativi a taluni immobili di proprietà ed impianti e macchinari, ancorché non rilevati a rettifica dei singoli beni in applicazione dei principi IFRS.

5. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si basa la strategia di continua crescita e successo del Gruppo. Il Gruppo infatti considera di rilevanza strategica investire nella ricerca come strumento per ottenere un vantaggio competitivo nei mercati nazionali e internazionali. Per questo, ove possibile, il Gruppo copre i propri prodotti con brevetti internazionali.

L'attività di R&D è orientata al miglioramento del prodotto sotto diversi aspetti: sicurezza, comfort, praticità d'uso, performance e impatto ambientale. Viene inoltre dedicata particolare attenzione allo sviluppo di nuove tecnologie, che garantiscano al prodotto, senza inficiarne le prestazioni, maggiore efficienza, minori consumi ed un complessivo minor impatto ambientale.

Il Gruppo inoltre ha attivato da anni collaborazioni con il mondo accademico con l'obiettivo di uno scambio di know-how reciproco in un'ottica di continuo miglioramento dei propri prodotti e prestazioni.

Nel corso del 2020 il Gruppo ha dedicato per l'attività di Ricerca e Sviluppo complessivamente risorse pari a 19,1 milioni di Euro, di cui 12 milioni di Euro per innovazioni di prodotto e adeguamento della capacità

produttiva e innovazione di processo e 7,1 milioni di Euro per costi di ricerca imputati direttamente a conto economico.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2020, confrontata con il precedente esercizio, è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2019	Var. area	Altri mov.	31.12.2020
Italia	1.052		14	1.066
Francia	129	-	17	146
Inghilterra	14	-	(2)	12
Spagna	22	-	-	22
Germania	14	-	(14)	0
Croazia	68	-	(1)	67
Slovenia	1	-	(1)	0
Svezia	-	4	-	4
Polonia	32	-	3	35
Cina	406	-	23	429
Usa	155	-	17	172
Ucraina	31	-	(6)	25
Sud Africa	9	-	1	10
Brasile	149	74	4	227
Messico	18	-	-	18
Marocco	29	-	-	29
Cile	18	-	1	19
Totale	2.147	78	56	2.281

7. Azioni proprie

Per quanto riguarda il numero e il valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute si rimanda a quanto esposto alla nota illustrativa 35 del bilancio consolidato.

8. Evoluzione della gestione

Il risultato molto positivo dell'esercizio 2020 conferma la validità della strategia del Gruppo focalizzata sull'innovazione di prodotto e di processo, sull'ampliamento e sulla maggiore competitività della gamma offerta, sul potenziamento e ampliamento delle reti distributive e sulle sinergie derivanti dalle recenti acquisizioni.

Un ulteriore sostegno alla crescita è arrivato dal cambiamento delle abitudini dei consumatori con una maggior propensione per le attività outdoor e per gli acquisti attraverso il canale online; tendenza questa che presumibilmente si consoliderà nel corso dell'esercizio corrente.

Il 2021 si è aperto con una raccolta ordini significativamente più consistente rispetto all'inizio dello scorso esercizio. Il basso livello di scorte di prodotti per il giardinaggio e il cleaning presso i rivenditori, la domanda di prodotti per l'agricoltura sostenuta dall'andamento favorevole del prezzo delle commodities agricole e dagli stimoli dei sussidi governativi e l'elevata richiesta di prodotti per il cleaning e la sanificazione lasciano prevedere un fatturato in crescita a doppia cifra per il primo trimestre.

Le previsioni sono concordi sul fatto che anche il 2021 sarà impattato dalla pandemia e che solo un efficace piano di vaccinazione potrà gradualmente migliorare la situazione.

In questo contesto ancora incerto, ad oggi le attività del Gruppo proseguono in modo regolare con l'adozione di tutte le misure necessarie al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei collaboratori.

9. Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti

I fatti di rilievo accaduti nel periodo e le posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti sono riportate nella nota illustrativa 6 del bilancio consolidato.

10. Eventi successivi

Alcune società del Gruppo hanno deciso di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 110, D.L. 104/2020, conv.to in legge n. 126/2020, come integrato dall'art. 1, comma 83, l. 178/2020, optando per il riallineamento del valore fiscale a quello contabile per taluni valori di avviamento esposti nei rispettivi bilanci, in origine non riconosciuti fiscalmente.

Il riallineamento, per un importo complessivo di 3.441.219 Euro, comporterà la liquidazione di imposte sostitutive per complessivi 103.237 Euro, da corrispondere senza interessi in tre rate annuali costanti, a decorrere dal 30 giugno 2021.

11. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Yama S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Yama S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2020	Risultato del periodo 2020
Patrimonio netto e risultato di Yama Spa	63.002	635
Patrimonio netto e risultato delle società controllate consolidate	246.414	24.047
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(68.570)	1.000
Elisione dividendi	0	(1.200)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(3.067)	(255)
Totale bilancio consolidato	237.779	24.227
Quota parte di terzi	(88.220)	(7.091)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	149.559	17.136

Reggio Emilia (RE), lì 18 maggio 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ariello Bartoli

Gruppo Yama
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro

CONTRO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2020	di cui parti correlate	Esercizio 2019	di cui parti correlate
Ricavi	8	489.753	47	452.710	50
Altri ricavi operativi	8	5.173		5.813	
Variazione nelle rimanenze		7.997		(339)	
Materie prime e di consumo	9	(264.521)	(673)	(236.774)	(1.776)
Costo del personale	10	(90.514)		(87.172)	
Altri costi operativi	11	(91.006)		(87.314)	(4)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(23.486)		(22.983)	
Utile operativo		33.396		23.941	
Proventi finanziari	13	1.033	19	1.691	22
Oneri finanziari	13	(5.163)		(5.590)	
Utili e perdite su cambi	13	(3.566)		734	
Risultato da partecipazioni in società collegate	19	(2.144)		89	
Utile/(Perdita) prima delle imposte		23.556		20.865	
Imposte sul reddito	14	671		(5.757)	
Utile netto/(Perdita netta) da attività operative correnti		24.227		15.108	
Utile netto / (Perdita netta) di pertinenza:					
del Gruppo		17.136		9.618	
di Terzi		7.091		5.490	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utile netto/(Perdita netta) (A)		24.227	15.108
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(8.717)	968
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)		(52)	(271)
Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		15	75
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		(8.754)	772
Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		15.473	15.880
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del Gruppo		11.542	10.109
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza dei terzi		3.931	5.771

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di euro

ATTIVITA'	Nota	31.12.2020	di cui parti correlate	31.12.2019	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	15	108.765		111.466	
Immobilizzazioni immateriali	16	23.117		20.548	
Diritti d'uso	17	20.569		20.794	
Aviamento	18	64.855		61.168	
Partecipazioni	19	633		633	
Partecipazioni in società collegate	19	0		7.399	
Attività fiscali per imposte differite attive	29	14.095		10.238	
Altre attività finanziarie	24	626		2.201	1.000
Altri crediti	21	156		1.541	
Totale attività non correnti		232.816	0	235.988	1.000
Attività correnti					
Rimanenze	22	167.676		164.777	
Crediti commerciali e altri crediti	21	114.876		106.969	27
Crediti tributari	29	7.749		5.690	
Altre attività finanziarie	24	604		832	
Strumenti finanziari derivati	20	506		301	
Strumenti finanziari valutati al fair value	20	400		6.253	
Cassa e disponibilità liquide	23	105.779		51.640	
Totale attività correnti		397.590	0	336.462	27
TOTALE ATTIVITA'		630.406	0	572.450	1.027

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Nota		di cui parti correlate	31.12.2019	di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di Gruppo	25	149.559		140.364	
Patrimonio netto di terzi		88.220		84.416	
Totale patrimonio netto		237.779		224.780	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	144.499		112.730	
Passività derivante da lease	28	16.998		17.044	
Passività fiscali per imposte differite passive	29	7.282		9.250	
Benefici per i dipendenti	30	8.382		9.086	
Fondi per rischi ed oneri	31	2.771		2.676	
Altre passività	32	4.343		486	
Totale passività non correnti		184.275		151.272	
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	112.719		92.893	494
Debiti tributari	29	5.951		4.717	
Passività finanziarie	27	83.891		92.492	
Passività derivante da lease	28	3.494		3.608	
Strumenti finanziari derivati	20	1.070		954	
Fondi per rischi ed oneri	31	1.227		1.734	
Totale passività correnti		208.352	0	196.398	494
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		630.406	0	572.450	494

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto al 31.12.2019 e al 31.12.2020

Dati in migliaia di Euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE						UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile di esercizio				
Saldo al 31.12.2018	14.619	2.560	3.372	157	(608)	(781)	37.506	60.087	16.551	133.463	81.634	215.097	
Effetto prima applicazione IFRS 16								(167)		(167)	(93)	(260)	
Apertura 1.1.2019	14.619	2.560	3.372	157	(608)	(781)	37.506	59.920	16.551	133.296	81.541	214.837	
Variazioni di azioni proprie	(2)						(14)			(16)		(16)	
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							1.846	11.894	(16.551)	(2.811)	(2.743)	(5.554)	
Altri movimenti					(15)			413	(611)	(213)	(153)	(366)	
Utile netto complessivo di esercizio					625	(135)			9.618	10.108	5.771	15.879	
Saldo al 31.12.2019	14.617	2.560	3.372	157	2	(916)	39.338	72.227	9.007	140.364	84.416	224.780	
Variazioni di azioni proprie										0		0	
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							2.286	5.316	(9.007)	(1.405)	(4)	(1.409)	
Altri movimenti								(942)		(942)	(123)	(1.065)	
Utile netto complessivo di esercizio					(5.573)	(21)			17.136	11.542	3.931	15.473	
Saldo al 31.12.2020	14.617	2.560	3.372	157	(5.571)	(937)	41.624	76.601	17.136	149.559	88.220	237.779	

Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio pari a 2 migliaia di Euro
Le altre riserve sono esposte al netto del valore del sovrapprezzo delle azioni proprie in portafoglio pari a 14 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	2020	2019
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile netto da attività operative correnti		24.227	15.108
Svalutazioni e ammortamenti	12	23.486	22.983
Oneri finanziari da attualizzazione dei debiti	13	222	806
(Plusvalenze)/Minusvalenze da variazione di area di consolidamento	13	(253)	0
Risultato da partecipazioni in società collegate	19	2.144	
Proventi finanziari per adeguamento stima debiti per impegno residuo quote società controllate	13	646	(549)
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(64)	(212)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(12.755)	6.646
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(7.486)	568
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		21.905	(7.396)
Variazione dei benefici per i dipendenti		(756)	(913)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri		(296)	(405)
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(76)	260
Flusso monetario dell'attività operativa relativo ad attività operative cessate		0	767
Flusso derivante derivanti dall'attività operativa		50.944	37.663
Flusso monetario della attività di investimento			
Variazione delle attività materiali e immateriali		(17.638)	(19.722)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		10.736	1.031
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		865	437
Variazione dell'area di consolidamento		(4.453)	0
Flusso monetario dell'attività di investimento relativa ad attività operative cessate		0	0
Flusso derivante dall'attività di investimento		(10.490)	(18.254)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		(5)	(331)
Acquisto azioni proprie		0	(16)
Cessione azioni Emak		0	0
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		22.007	(23.118)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(4.816)	(3.662)
Dividendi corrisposti		(1.409)	(5.554)
Flusso derivante dall'attività di finanziamento		15.777	(32.681)
Totale Flusso attività operative, di investimento e di finanziamento		56.231	(13.272)
Effetto delle variazioni dei cambi e della riserva di conversione		2.519	(277)
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		58.750	(13.549)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		45.021	58.570
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		103.771	45.021
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
		2020	2019
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	23	45.021	58.570
Disponibilità liquide		51.640	66.363
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(6.619)	(7.793)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	23	103.771	45.021
Disponibilità liquide		105.779	51.640
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(2.008)	(6.619)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(5.277)	(6.820)
Interessi attivi incassati		152	250
Interessi passivi pagati		(2.465)	(2.637)

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo YAMA

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili significativi
6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costi per materie prime e di consumo
10. Costi del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Immobilizzazioni materiali
16. Immobilizzazioni immateriali
17. Diritti d'uso
18. Avviamento
19. Partecipazioni e Partecipazioni in società collegate
20. Strumenti finanziari
21. Crediti commerciali e altri crediti
22. Rimanenze
23. Disponibilità liquide
24. Altre attività finanziarie
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Passività derivanti da lease
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Altre passività a lungo termine
33. Passività potenziali
34. Impegni e garanzie
35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
36. Operazioni con parti correlate
37. Erogazioni ricevute
38. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Yama S.p.A. (di seguito “Yama” o la “Capogruppo”) è una società per azioni, holding di partecipazione, con sede legale in via Meuccio Ruini, 74 L a Reggio Emilia.

I valori nelle note sono esposti in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio separato e consolidato sono sottoposti a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

1.1 Informativa sull’Emergenza Covid-19

All’inizio di gennaio 2020, l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha reso nota la diffusione dell’infezione da Covid-19 in Cina, in particolare nel distretto di Wuhan, dichiarando poi il 30 gennaio lo stato di emergenza sanitaria a livello internazionale. In febbraio, si è registrata la diffusione del virus in Europa e in America, che ha portato, nel corso dei mesi di marzo e aprile ad un *lockdown* generalizzato. Dal mese di maggio, le modalità e i tempi della ripresa della vita sociale e delle attività economiche sono stati differenziati per i diversi paesi.

A partire dal mese di ottobre, a causa della ripresa dei contagi e della diffusione delle varianti del virus, nonostante l’avvio della campagna vaccinale, in molti paesi vi è stato il ripristino di alcune misure restrittive che potrebbero avere impatto sui consumi, allungando i tempi di uscita da una fase recessiva di molti settori dell’economia.

La limitazione della mobilità dei cittadini, dell’operatività delle imprese ed un generale clima di incertezza hanno avuto impatti significativi a livello globale, seppur con effetti ed intensità non omogenei tra settori e mercati.

Persiste a tutt’oggi il rischio di una recessione duratura in molti settori, anche in considerazione dell’incertezza e della rapida evoluzione, a livello sanitario, normativo, economico e sociale della situazione, che rende difficile fare valutazioni nel medio e lungo termine.

In tale contesto, i governi dei principali paesi mondiali stanno adottando misure per sostenere i settori più colpiti dalla pandemia e per favorire il rilancio dell’economia ed il sostegno alle imprese.

Risposta del Gruppo all’emergenza epidemiologica

Le società del Gruppo sono ad oggi tutte operative: alcune, nel corso del 2020, hanno fatto temporaneamente ricorso allo strumento degli ammortizzatori sociali e, solo in alcuni limitati casi e per periodi contenuti, si è fatto ricorso al blocco delle attività produttive e logistiche. Il Gruppo ha predisposto tutte le misure necessarie a contrastare il virus e continua a monitorare l’evolversi della situazione e a utilizzare le necessarie misure alla salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori quali la sanificazione dei locali, misurazione della temperatura agli ingressi, l’adozione delle misure di distanziamento tra persone, la distribuzione di dispositivi di protezione individuale ed estensione dello *smart working*.

Misure intraprese dal Gruppo finalizzate al contenimento del Covid-19

Tutte le società operative del Gruppo hanno costituito comitati ad hoc per la gestione dell’emergenza, con lo scopo di implementare nella maniera più efficace gli adempimenti in termini di normative di sicurezza sul lavoro, nonché le attività per la gestione dei rischi di business emergenti dalla situazione contingente, con lo scopo di limitarne gli impatti sulle risorse umane, sui risultati reddituali e sull’equilibrio finanziario del Gruppo.

In particolare, il Gruppo si è focalizzato sulla gestione del rischio di liquidità, che consiste nella capacità di reperire le risorse necessarie per l’operatività, applicando le seguenti strategie:

- Mantenimento di adeguati importi di linee di credito;

- Accesso a nuovi finanziamenti;
- Richiesta di sospensione delle rate relative ai finanziamenti in essere con il sistema bancario, in scadenza nel corso del 2020;
- Incremento dei controlli a presidio della solvibilità delle controparti e del rispetto dei termini di incasso contrattualmente previsti;
- Contenimento dei costi operativi;
- Rimodulazione del piano investimenti;
- Monitoraggio della qualità e del livello delle scorte di magazzino.

Il Management ritiene che l'applicazione di queste strategie abbia consentito e consentirà al Gruppo di gestire eventuali ulteriori fabbisogni di cassa di breve periodo.

Effetti in termini economici dell'emergenza epidemiologica e risposta del Gruppo

In termini strettamente operativi l'emergenza da COVID-19 ha comportato il sostenimento di alcuni costi diretti, principalmente connessi alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Nel corso dell'anno il Gruppo ha sostenuto costi per circa 620 migliaia di Euro per le attività di sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di strumenti e presidi volti a contenere il contagio.

Tuttavia, il Gruppo ha anche potuto beneficiare delle misure governative economiche e finanziarie messe a disposizione dai diversi Paesi a sostegno delle attività produttive e dell'occupazione. In particolare, il Gruppo ha beneficiato di ammortizzatori sociali a tutela dell'occupazione per circa 1.665 migliaia Euro e di contributi per circa 1.112 migliaia di Euro ottenuti a fronte di spese sostenute per la sanificazione e attività idonee a garantire la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Alla data attuale, non risultano esserci ulteriori costi significativi relativi alla gestione dell'emergenza pandemica.

Nel mese di aprile 2020, si sono maggiormente manifestati gli effetti di tale contesto in termini di contrazione del fatturato.

Tuttavia, la fine del *lockdown* nei principali paesi europei unitamente al buon andamento della domanda nei settori in cui opera il Gruppo ha contribuito alla ripresa delle vendite nei mesi successivi, facendo registrare al 31 dicembre un aumento dell'8,2% del fatturato complessivo del Gruppo.

Sul risultato ha inciso la performance particolarmente positiva registrata nel secondo semestre rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

L'affermarsi di nuovi stili di vita e paradigmi "*stay at home*", a scapito della mobilità delle persone, ha in parte contribuito positivamente alle performances del Gruppo in tutti i segmenti in cui opera.

Per quanto riguarda la gestione della *supply chain*, la pandemia ha avuto effetti sul mercato delle materie prime e dei servizi di trasporto: le misure di stimolo economico, le modifiche all'assetto dell'economia mondiale e della produzione a livello globale hanno avuto un effetto sulla disponibilità delle materie prime base e dei servizi di trasporto.

Tale dinamica ha conseguentemente inciso anche sul loro costo, a partire dall'ultimo trimestre 2020.

Il Gruppo monitora l'andamento previsionale delle quotazioni e mitiga il rischio attraverso i contratti di fornitura, stipulati anche a livello di Gruppo. Obiettivo principale del Gruppo è quello di evitare interruzioni nelle forniture e riequilibrare le performance economiche derivanti da tale impatto.

Ad oggi non si rilevano problematiche di fornitura nella *supply chain*, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici per il Gruppo.

Effetti in termini finanziari dell'emergenza epidemiologica e risposta del Gruppo

Alcune aziende italiane del Gruppo hanno ottenuto la sospensione delle rate in scadenza nel corso del 2020, relative ai finanziamenti già in essere con il sistema bancario, beneficiando al 31 dicembre 2020 di minori rimborsi per 20.139 migliaia di Euro.

Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 la struttura finanziaria del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata con nuove risorse finanziarie da istituti di credito finalizzate ad un riequilibrio dell'esposizione finanziaria a medio-lungo termine.

Inoltre, il management ritiene che le linee di credito non utilizzate superiori a 150 milioni di Euro, principalmente a breve termine e garantite dai crediti commerciali, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Per quanto riguarda specificamente il rischio di credito ad oggi non si evidenziano particolari situazioni di criticità in quanto i clienti hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali.

Attività di monitoraggio, rischi connessi alla diffusione del Covid-19 e considerazioni in merito ai profili contabili

Il Gruppo ha sin dagli inizi monitorato - e continuerà a monitorare costantemente - l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del Covid-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori, dei propri clienti ed a tutela delle proprie fonti di ricavo e dei propri asset.

Come illustrato precedentemente, nei settori in cui opera il Gruppo la domanda ha registrato segnali positivi, con effetti di crescita sul fatturato.

Tuttavia il management tiene in debita considerazione che il contesto economico è ancora caratterizzato da profonda incertezza e da una visibilità di medio lungo termine che risente di variabili non prevedibili come l'evoluzione della pandemia ed eventuali misure che potrebbero avere impatto sul contesto economico.

A tale riguardo si evidenzia che la principale società controllata Emak Spa, anche a seguito delle raccomandazioni emesse dai *regulator* italiani ed europei, ha posto particolare enfasi al processo di pianificazione, tenendo in considerazione possibili impatti sugli obiettivi e sui rischi d'impresa derivanti dalla pandemia.

Tale attenzione ha riguardato in particolar modo il processo di redazione dei piani pluriennali ai fini delle procedure di *impairment test* per la verifica di recuperabilità degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali, in applicazione a quanto previsto dal principio IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

È opportuno precisare che le stime ed i dati prospettici relativi ai citati *impairment test* sono determinati dal *management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine, si segnala che la stima del valore recuperabile della *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, particolarmente complesse nell'attuale contesto di incertezza causata dal noto fenomeno pandemico. Il Gruppo non può quindi assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti e di altre attività in periodi futuri, anche prossimi. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del contesto economico potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti e di altre attività. Tuttavia, le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono costantemente monitorate.

Non si rilevano problematiche connesse alle conseguenze del COVID-19 sulle altre voci di bilancio e, in particolare, sulle poste valutative riguardanti la recuperabilità dei crediti, l'obsolescenza di magazzino, sulle poste inerenti attività e passività finanziarie e la determinazione delle voci riconducibili all'applicazione del principio IFRS 16 "Leasing". Inoltre, il Gruppo non detiene significative attività finanziarie valutate al *fair value*.

In considerazione dello scenario attuale della domanda il Management del Gruppo non ritiene di dover operare cambiamenti significativi al proprio modello di business in risposta alla pandemia, salvo monitorare il contesto ed anticipare la risposta ad eventuali cambiamenti.

Su tali basi il Management del Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario caratterizzato da incertezza, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale, non rilevando l'esistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo, circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Yama (di seguito il “Gruppo”) è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall’International Accounting Standard Board e omologati dall’Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche gli International Accounting Standard (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili e all’attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l’analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell’operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario consolidato: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto Consolidato;
- Note illustrative al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l’uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Yama include il bilancio di Yama S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Yama S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dall’IFRS 10.

L’acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell’acquisto (“*Acquisition method*”). Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L’eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Nelle aggregazioni aziendali realizzata in più fasi, con presenza di pregressi legami partecipativi di collegamento, il consolidamento integrale avviene dalla data di acquisizione del controllo e a medesima data avviene la rimisurazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta.

Si precisa che:

- la società controllata Valley LLP, partecipata da Comet Usa Inc con una quota pari al 90%, è consolidata al 100% in Emak Spa in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% di proprietà di una società riconducibile all'attuale Direttore Generale della controllata;
- Markusson Professional Grinders AB, partecipata da Tecomec S.r.l., con una quota pari al 51%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 49%;
- Agres Sistemas Eletrônicos S.A., partecipata da Tecomec S.r.l., con una quota pari al 91%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 9%.

Nel corso del 2020 sono state esercitate:

- l'opzione di acquisto del restante 30% del capitale sociale della società controllata Lemasa, partecipata da Comet do Brasil LTDA per una quota pari al 70%; tale operazione non ha effetti sul processo consolidamento, il quale già avveniva per la quota del 100% proprio in virtù del citato "Put and Call Option Agreement".
- l'opzione Put sul 14,67% della quota di partecipazione del 14,67% del capitale sociale di Lavorwash S.p.A, portando la propria quota di partecipazione al 98,45%, partecipata da Comet S.p.A.; anche tale operazione non ha effetti sul processo consolidamento, il quale già avveniva per la quota del 98,42%.

Rispetto al 31 dicembre 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento la società svedese Markusson Professional Grinders AB (di cui la controllata Tecomec S.r.l. ha acquisito il 51% in data 31 gennaio 2020) e la società Agres Sistemas Eletrônicos SA, passata da collegata a controllata con l'acquisto di un ulteriore 58%, portando la quota di partecipazione di Tecomec S.r.l. al 91%.

Inoltre il bilancio al 31 dicembre 2019 includeva i soli dati economici di undici mesi della società Geoline Electronic S.r.l., oggetto di scissione totale in data 30 novembre 2019.

Infine nel corso del 2020 la società controllata Cofima è stata fusa per incorporazione nella Yama Immobiliare S.r.l. ed è stata portata a termine la liquidazione della Mac Sardegna S.r.l. con la cancellazione della società dal Registro Imprese.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzi una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate e joint venture*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Capogruppo						
Yama S.p.A.	Reggio Emilia (I)	14.619.455	€			
Italia						
Garmec S.r.l.	Reggio Emilia	1.040.000	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Seletra S.r.l.	Bentivoglio (BO)	1.000.000	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Yama Immobiliare S.r.l.	Reggio Emilia	547.200	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (RE)	42.623.057	€	65,18	Yama S.p.A.	65,18
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	2.600.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
PTC S.r.l.	Rubiera (RE)	55.556	€	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	1.900.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	1.580.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash S.p.A.	Pegognaga (MN)	3.186.161	€	64,17	Comet S.p.A.	98,45
Europa						
Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	1.033.834	€	100,00	Yama S.p.A.	12,50
					Yama Immobiliare S.r.l.	87,50
SG Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	269.000	€	100,00	Agro d.o.o.	100,00
Euroreflex d.o.o.	Osijek (Croazia)	9.000.000	Kn	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	270.459	€	58,66	Emak S.p.A.	90,00
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	320.000	€	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Emak Deutschland Gmbh	Fellbach-Oeffingen (Germania)	553.218	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Emak France SAS	Rixheim Cedex (Francia)	2.000.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Emak UK Ltd	Burntwood (UK)	342.090	GBP	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	19.026.200	UAH	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Speed France SAS	Arnas (Francia)	300.000	€	65,18	Tecomec S.r.l.	100,00
Victus Emak Sp. Z.o.o.	Poznan (Polonia)	10.168.000	PLN	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash France SAS	La Courneuve (Francia)	37.000	€	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash GB L.t.d	St. Helens Merseyside (UK)	900.000	GBP	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash Iberica S.r.l	Tarragona (Spagna)	80.000	€	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash Polska SP ZOO	Bydgoszcz (Polonia)	163.500	PLN	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Markusson Professional Grinders AB	Rimbo (SE)	50.000	SEK	65,18	Tecomec S.r.l.	51,00
America						
Comet U.S.A. Inc.	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	231.090	USD	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Comet do Brasil Investimentos LTDA	Indaiatuba (Brasile)	51.777.052	BRL	65,18	Comet S.p.A.	99,63
					PTC S.r.l.	0,37
Emak do Brasil Industria LTDA	Ribeirao Preto (Brasile)	23.557.909	BRL	65,18	Emak S.p.A.	99,98
					Comet do Brasil LTDA	0,02
Lemasa industria e comércio de equipamentos de alta pressao S.A.	Indaiatuba (Brasile)	29.546.771	BRL	65,18	Comet do Brasil LTDA	100,00
PTC Waterblasting LLC	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	285.000	USD	65,18	Comet U.S.A. Inc.	100,00
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	1.000.000	MXM	65,18	Comet S.p.A.	97,00
					PTC S.r.l.	3,00
Speed South America SPA	Providencia - Santiago (RCH)	444.850.860	CLP	65,18	Speed France SAS	100,00
Valley Industries LLP	Paynesville - Minnesota (USA)	0	USD	65,18	Comet U.S.A.	90,00
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	10	USD	65,18	Speed France	100,00
Lavorwash Brasil Ind. Ltda	Indaiatuba (Brasile)	8.305.769	BRL	64,17	Lavorwash S.p.a.	99,99
					Comet do Brasil LTDA	0,01
Spraycom comercio de pecas para agricultura S.A.	Catanduva (BR)	533.410	BRL	33,24	Tecomec S.r.l.	51,00
Agres Sistemas Eletronicos S.A.	Pinais (BR)	1.047.000	BRL	65,18	Tecomec S.r.l.	91,00
Resto del mondo						
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Ningbo Tecomec Manufacturing Co Ltd	Ningbo City (RPC)	8.029.494	RMB	65,18	Tecomec S.r.l.	100,00
Speed Industrie SARL	Mohammedia (Marocco)	1.445.000	MAD	65,18	Speed France SAS	100,00
Tai-Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzbury (ZA)	100	ZAR	33,24	Speed France SAS	51,00
Yongkang Lavorwash Equipment Co.Ltd	Yongkang City (Cina)	63.016.019	RMB	64,17	Lavorwash S.p.a	100,00
Yongkang Lavor Trading Co. Ltd	Yongkang City (Cina)	3.930.579	RMB	64,17	Lavorwash S.p.a	100,00

(1) Markusson Professional Grinders AB è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 49%.

(2) Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put & Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10%.

(3) Agres Sistemas Eletrônicos S.A. è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 9%.

2.3 Differenze di traduzione

Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo sono predisposti secondo gli IAS/IFRS per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I bilanci con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	31.12.2020	Medio 2020	31.12.2019	Medio 2019
Sterlina (Inghilterra)	0,90	0,89	0,85	0,88
Renminbi (Cina)	8,02	7,87	7,82	7,74
Dollari (Usa)	1,23	1,14	1,12	1,12
Zloty (Polonia)	4,56	4,44	4,26	4,30
Zar (Sud Africa)	18,02	18,77	15,78	16,18
Uah (Ucraina)	34,77	30,85	26,72	28,92
Real (Brasile)	6,37	5,89	4,52	4,41
Dirham (Marocco)	10,92	10,82	10,78	10,77
Peso Messicano (Messico)	24,42	24,52	21,22	21,56
Peso Cileno (Cile)	872,52	903,14	844,86	786,89
Corona Svedese (Svezia)	10,03	10,48	10,45	10,59
Kuna (Croazia)	7,55	7,54	7,44	7,42

2.4 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata generalmente come segue:

- fabbricati, 33 anni;
- costruzioni leggere, 10 anni;
- impianti e macchinari, 6-10 anni;
- stampi per la produzione, 4-6 anni;

- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi piani di ammortamento e sono trattati come proventi differiti.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo per progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, è iscritta come attività se la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e di utilizzare o rivendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo;
- la capacità di utilizzare l'attività immateriale generata.

L'ammortamento dei costi di sviluppo, classificati nella voce "Costi di sviluppo", decorre dal momento in cui la fase di sviluppo si è conclusa e l'attività sottostante inizia a generare benefici economici.

Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a Conto economico a riduzione delle voci di costo interessate e classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo, che non presentano i requisiti di capitalizzabilità, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in costi di sviluppo sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi piani di ammortamento e sono trattati come proventi differiti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico, ad eccezione dei marchi acquisiti attraverso le operazioni di *Business Combination* che sono rilevati inizialmente loro fair value. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere

determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto, ad eccezione delle Liste Clienti iscritte a seguito di acquisizioni, rilevati inizialmente al loro fair value. Le altre attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata che varia da 10 anni a 14 anni.

2.6 Diritti d'uso

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cosiddetto "*right of use*") è classificato nello stato patrimoniale tra le attività non correnti.

Il *right of use asset* viene inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti:

- valore iniziale della passività derivante da lease (paragrafo 2.19);
- eventuali pagamenti effettuati prima della data di inizio del contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione e la demolizione dell'asset sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività.

Le quote di ammortamento sono rilevate a quote costanti e sono contabilizzate a conto economico nella voce "Svalutazione ed ammortamenti".

Il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dall'IFRS 16 per i leasing a breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

In relazione alle opzioni di rinnovo, il Gruppo ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

2.7 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento relativo a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

2.8 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dalla IAS 36.

La precisata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

In particolare il Gruppo individua le seguenti attività finanziarie:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente da incassi del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle stesse: tali attività sono valutate al *fair value* con variazioni rilevate nell'utile (perdita) (FVTPL);
- le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

In riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, quando i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati e la rinegoziazione o la modifica non determinano l'eliminazione contabile, viene ricalcolato il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e l'utile o la perdita derivante da modifica viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine dell'attività.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari scadono o sono trasferiti, in modo sostanziale, tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione delle attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Le attività finanziarie non valutate al *fair value* rilevato nell'utile o perdita d'esercizio sono valutate inizialmente al loro *fair value* (valore equo) più i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo applica un modello basato sulle perdite attese sui crediti ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

2.11 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;

- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Partecipazioni in società collegate e altre imprese

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, tenendo in considerazione l'eventuale effetto dell'eliminazione di margini infragruppo non realizzati.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* laddove sussista un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di *fair value* sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2020, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del *fair value*.

2.13 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.14 Crediti commerciali

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali fattori alla data di riferimento del bilancio.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

Operazioni di factoring

Il Gruppo può avvalersi dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare può far ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali eventuali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono eliminati dal bilancio.

2.15 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto di conti correnti passivi. Nella situazione patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi tra i finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.17 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

2.19 Passività derivante da Lease

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è definito tenendo conto della periodicità dei pagamenti, della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing, del Paese e della *Business Unit* di appartenenza del locatario. I pagamenti futuri considerati nel calcolo della passività sono i seguenti:

- Pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi da ricevere;
- Pagamenti variabili;
- Stima del pagamento a titolo di garanzia del valore residuo;
- Pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- Pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing viene successivamente incrementata dagli interessi che maturano, diminuita dei pagamenti dovuti per leasing ed eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti in relazione a:

- Una variazione dell'indice o del tasso;
- Modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- Modifica della stima dell'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione.

La passività per lease è considerata dal Gruppo di natura finanziaria e pertanto è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta.

2.20 Imposte

Le imposte correnti sono le imposte accantonate in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria nei vari paesi in cui opera il Gruppo; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive sono calcolate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa vigente.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali attività vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne hanno determinato lo stralcio.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Il Gruppo analizza gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui si ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite come previsto dall'IFRIC 23.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si prevede che divengano contemporaneamente liquide, esigibili e scomputabili, in relazione al medesimo ente impositore.

2.21 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.22 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.23 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

I ricavi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo della merce al cliente che coincide con il momento in cui la merce è consegnata al cliente (at a point in time), nello rispetto delle specifiche condizioni contrattuali regolate con la clientela.

2.24 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.25 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.26 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.27 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.28 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2020:

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "**References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'emendamento non è da considerarsi rilevante per il bilancio consolidato del Gruppo.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "**Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform**". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e lo IAS 39 - *Financial Instruments: Recognition and Measurement* oltre che l'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'*hedge accounting*, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l’emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.
L’emendamento ha inoltre introdotto un test (“*concentration test*”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un’applicazione anticipata. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)**”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l’analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell’IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)**”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.
Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente Relazione finanziaria gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti,

fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - o **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - o **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - o **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come, ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - o **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un’entità in funzionamento;
- fornire un ritorno minimo costante agli Azionisti.

Il Gruppo può variare l’importo dei dividendi pagati agli Azionisti.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto e tra la posizione finanziaria netta e l’Ebitda.

I rapporti Pfn/Patrimonio Netto e Pfn/Ebitda sono i seguenti:

€/000	31 Dic. 20	31 Dic. 19
Posizione finanziaria netta passiva (Pfn) (nota 7)	142.037	165.601
Totale patrimonio netto (PN)	237.779	224.780
Ebitda prima degli oneri non ordinari (1)	57.537	47.712
Rapporto Pfn/PN	0,60	0,74
Rapporto Pfn/Ebitda prima degli oneri non ordinari	2,47	3,47

(1) si ottiene depurando L’EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell’organico e ristrutturazioni”.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L’attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari:

- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio, tassi di interesse e prezzi di mercato, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.
- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all’accesso al mercato del credito;

Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sull’imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l’obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull’incidenza di tali rischi sul Gruppo Yama.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2020, i finanziamenti sono, per la maggior parte, a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti. Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, qualora non sia formalizzata una specifica documentazione attestante la relazione di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di 50 punti base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2020 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 652 migliaia di Euro (446 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate, dei debiti per acquisto di quote di minoranza di partecipazioni e dei finanziamenti a tasso fisso.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2020:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	14.496 migliaia
Posizione creditoria in Pesos messicano	14.559 migliaia
Posizione creditoria in Sterlina Britannica	844 migliaia
Posizione creditoria in Zloty	3.188 migliaia
Posizione debitoria in Yen	34.886 migliaia
Posizione debitoria in Renminbi	165.602 migliaia
Posizione debitoria in Euro	18.112 migliaia
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	39 migliaia
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	81 migliaia

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2020 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente circa al 8,5% del fatturato aggregato del Gruppo (8,3% nell'esercizio 2019), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 20,2% del fatturato aggregato del Gruppo (19,8% nell'esercizio 2019).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati

in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;

- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB e USD/RMB in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;
- EUR/UAH e USD/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- USD/REAL, RMB/REAL e EUR/REAL, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano;
- EUR/MXR relativamente alle vendite sul mercato messicano;
- EUR/MAD relativamente agli acquisti sul mercato marocchino;
- USD/SEK e EUR/SEK, relativamente agli acquisti e alle vendite sul mercato svedese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire, in parte, i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine e opzioni, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Svezia, Cina, Ucraina, Sud Africa, Marocco, Messico, Brasile, Cile e Croazia. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva per differenze di conversione. Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2020, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 1,2 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta e opzioni) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, qualora non sia formalizzata una specifica documentazione attestante la relazione di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2020, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 2,0 milioni di euro (0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo al fine di far fronte al rischio di credito ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di copertura del rischio tramite primarie compagnie di assicurazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2020 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 114.876 migliaia di Euro (106.969 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), includono 9,6 milioni di Euro scaduti da più di 3 mesi (12,6 al 31 dicembre 2019). Tale valore risulta essere parzialmente riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione o da altre garanzie al 31 dicembre 2020 è pari a 21,0 milioni di Euro (24,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

(c) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al fine di mantenere una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità, titoli negoziabili e di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari, nel Gruppo sono sistematicamente perseguite le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità;
- mantenimento di una sufficiente liquidità disponibile;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Il Gruppo ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 20, 23 e 27 relative rispettivamente agli Strumenti Finanziari, alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il *management* ritiene che le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 156 milioni di Euro, principalmente a breve termine e garantite dai Crediti Commerciali, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando le condizioni previste dal principio sono soddisfatte.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* degli strumenti efficaci ai fini della copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili significativi

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, passività per lease e diritti d'uso. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna sub-holding facente capo a diversi settori operativi, in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

L'applicazione del principio IFRS 16 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni.

Elementi di giudizio richiesti per l'applicazione dell'IFRS 16 includono:

- a. Identificare se un contratto (o una parte di contratto) include un lease;
- b. Determinare se sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione di estensione o cessazione;
- c. Determinare quando i pagamenti variabili sono fissi nella sostanza;
- d. Stabilire se un contratto include più lease;
- e. Determinare il prezzo di vendita stand alone del contratto di lease e le componenti escluse dal lease.

Principali fonti di incertezza nelle stime derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 possono includere:

- a. Stima della durata del lease;
- b. Determinazione dell'appropriato tasso di attualizzazione per i lease payments;
- c. Valutazione dell'impairment con riferimento al diritto d'uso.

6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Acquisizione del 51% della società svedese Markusson Professional Grinders AB

In data 31 gennaio 2020 la società controllata Tecomec S.r.l. ha completato l'acquisto del 51% del capitale sociale della società svedese Markusson Professional Grinders AB, attiva nello sviluppo e nella commercializzazione di affilatrici professionali per catene da motosega.

L'operazione rientra nella strategia di crescita per linee esterne del Gruppo Emak attraverso l'ampliamento e completamento della propria gamma prodotti, nel caso specifico del segmento Componenti e Accessori.

Il corrispettivo pagato per l'acquisizione del 51% è pari a 17,8 milioni di Corone svedesi (pari a circa 1,7 milioni di Euro). Gli accordi che regolano l'operazione prevedono inoltre una Put&Call Option sulla rimanente quota del 49% da esercitarsi nel 2023 che ha comportato un'iscrizione di un debito di circa 2,3 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2020 Markusson ha registrato un fatturato di circa 25 milioni di corone svedesi. Il valore del debito è determinato sulla base dei risultati economico-finanziaria previsionali, secondo precise formule di calcolo definiti negli accordi di acquisizione.

Il fair value delle attività e passività oggetto di parziale acquisizione determinati in base all'ultima situazione contabile del 31 gennaio 2020, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività e passività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	-	7
immobilizzazioni immateriali	-	1.600	1.600
Altre attività finanziarie	1	-	1
Attività correnti			
Rimanenze	438	-	438
Crediti commerciali e altri crediti	345	-	345
Crediti tributari	55	-	55
Cassa e disponibilità liquide	470	-	470
Passività non correnti			
Passività fiscali per imposte differite	-	(330)	(330)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(158)	-	(158)
Debiti tributari	(89)	-	(89)
Totale attività nette acquisite	1.069	1.270	2.339
Percentuale consolidata			100%
PN di riferimento consolidato			2.339
Prezzo di acquisizione per il 51% versato al 31 gennaio 2020			1.698
Prezzo differito relativo al debito attualizzato per Put & Call sul 49% scadente nel 2023			2.318
Totale prezzo di acquisizione del 100%			4.016
Avviamento			1.677
Cassa e disponibilità liquide acquisite			470
Uscita netta di cassa			1.228

La differenza tra il prezzo di acquisizione pagato e il fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione è stato rilevato quale avviamento. Le rettifiche di fair value si riferiscono per 127 migliaia di Euro al marchio e per 1.473 migliaia di Euro alla "lista clienti". La valutazione ha definito la vita utile stimata da attribuirsi al marchio (10 anni) ed alla "lista clienti" (14 anni).

La determinazione del fair value delle attività e passività acquisite è avvenuto seguendo metodologie valutative riconosciute come best practice; in particolare, il criterio dell'excess earning method per la "lista clienti" e il relief from royalty method per il marchio.

Aumento capitale sociale Lemasa

In data 9 giugno, è stato sottoscritto un aumento di capitale della società Lemasa mediante conversione della riserva degli utili portati a nuovo degli esercizi precedenti, per un importo di 15.506 migliaia di Reais.

Esercizio opzione Call sul 30% di Lemasa

In data 11 giugno, la società Comet S.p.A., per il tramite della controllata Comet do Brasil, ha siglato l'accordo per l'esercizio dell'opzione Call sulla partecipazione residua del 30% del capitale sociale di Lemasa.

Rispetto a quanto contabilizzato come debito per opzione Put & Call in bilancio, pari a 21.009 migliaia di Reais, si è registrato, a seguito di negoziazione tra le parti della applicazione delle clausole relative ai calcoli previsti contrattualmente, un maggior debito, pari a circa 2.221 migliaia di Reais, che è stato contabilizzato come minusvalenza alla voce "oneri finanziari" per un controvalore di 377 migliaia di Euro.

Esercizio opzione Put sul 30% di Cifarelli

In data 29 giugno, Emak S.p.A. ha esercitato l'opzione Put sulla quota di partecipazione del 30% del capitale sociale di Cifarelli S.p.A. per un controvalore pari a 3.250 migliaia di Euro. L'operazione ha determinato la contabilizzazione di una minusvalenza di 1.389 migliaia di Euro iscritta alla voce "Risultato da partecipazioni in società collegate".

Acquisto tecnologia

La società controllata Speed France ha acquisito una tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole per un ammontare complessivo di 3.000 migliaia di Euro, con un accordo di pagamento dilazionato nell'arco di cinque esercizi.

Accordo di distribuzione per Germania e Austria

In data 31 gennaio 2020, con efficacia 1 aprile 2020, è stato siglato l'accordo con due distributori indipendenti per la commercializzazione in esclusiva dei prodotti Emak OPE sul mercato tedesco e austriaco al fine di migliorare la propria posizione sui mercati di riferimento, conseguentemente si è dato corso alla riorganizzazione della Società controllata tedesca Emak Deutschland GmbH.

Aumento capitale Speed South America

In data 1 luglio 2020, la società Speed France ha sottoscritto e versato un aumento di capitale della società Speed South America, per un importo di 460.090 migliaia di Pesos cileni, pari a 500 migliaia di Euro.

Esercizio opzione Put sul 14,67% di Lavorwash S.p.A.

In data 5 ottobre, la controllata Comet S.p.A. ha stipulato il contratto di acquisizione della quota di partecipazione del 14,67% del capitale sociale di Lavorwash S.p.A.

Il prezzo pagato per l'acquisizione della quota, definito a seguito dell'esercizio dell'opzione put dei soci cedenti, è stato pari a 9.645 migliaia di Euro.

Non si sono ravvisati scostamenti rispetto a quanto contabilizzato come debito per P&C in bilancio.

Incorporazione di Cofima S.p.A. in Yama Immobiliare S.r.l.

Nel corso del 2020 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Cofima S.p.A. in Yama Immobiliare S.r.l.

Acquisizione ulteriore quota del 3% di Agres Sistemas Eletrônicos SA

In data 16 marzo 2020, la società controllata Tecomec S.r.l., ha acquisito un'ulteriore quota del 3% della società brasiliana Agres, portando la propria quota di partecipazione al 33%. Il prezzo per l'acquisizione di tale quota ammonta a 212 migliaia di Euro.

Esercizio anticipato di opzione sul 58% di Agres Sistemas Eletrônicos SA

In data 15 ottobre, la controllata Tecomec S.r.l. ha esercitato in anticipo l'opzione per l'acquisto di una ulteriore quota di partecipazione del 58% del capitale sociale di Agres, portando la propria quota di partecipazione al 91%, considerando anche il 3% acquisito nel corso del primo semestre.

Il prezzo corrisposto per l'acquisto del 58% è stato pari a 25,7 milioni di Reais, pari a circa 3,9 milioni di Euro.

Nell'esercizio 2020 Agres ha registrato un fatturato di 39,4 milioni di Reais in crescita di circa il 50% rispetto allo scorso esercizio.

Con questa operazione, Tecomec consoliderà la propria presenza in Brasile e rafforzerà la propria posizione di fornitore globale di prodotti e soluzioni per l'agricoltura di precisione (c.d. *precision farming*).

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di parziale acquisizione determinati in base all'ultima situazione contabile del 30 settembre 2020, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	342	-	342
Immobilizzazioni immateriali	830	1.505	2.335
Diritto d'uso	41	-	41
Attività correnti			
Riminenze	799	-	799
Crediti commerciali e altri crediti	2.469	-	2.469
Crediti tributari	238	-	238
Altre attività finanziarie	40	-	40
Cassa e disponibilità liquide	21	-	21
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(2.203)	-	(2.203)
Passività derivante da lease	(4)	-	(4)
Altre passività	(163)	-	(163)
Passività fiscali per imposte differite	-	(512)	(512)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(1.387)	-	(1.387)
Debiti tributari	(244)	-	(244)
Passività finanziarie	(582)	-	(582)
Passività derivanti da lease	(43)	-	(43)
Fondi per rischi e oneri	(6)	-	(6)
Totale attività nette	148	993	1.141
Percentuale consolidata			100%
PN di riferimento consolidato			1.141
Prezzo di acquisizione versato			3.389
Prezzo di acquisizione differito			725
Prezzo quota di collegamento (30%) già versato in esercizi precedenti			2.760
Rimisurazione al fair value su quota di collegamento			(755)
Prezzo attualizzato per esercizio di Put & Call			1.380
Valore della partecipazione			7.499
Avviamento			6.358
Cassa e disponibilità liquide acquisite			21
Uscita netta di cassa			3.368

La differenza tra il prezzo di acquisizione pagato e il fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione è stato rilevato quale avviamento. Le rettifiche nette di fair value si riferiscono per

993 migliaia di Euro alla "lista clienti". La valutazione ha definito in 10 anni la vita utile stimata da attribuirsi alla "lista clienti".

La determinazione del fair value delle attività e passività acquisite è avvenuto seguendo metodologie valutative riconosciute come best practice; in particolare il criterio dell'excess earning method.

Liquidazione della società controllata Mac Sardegna Srl

Nel corso del 2020 la società controllata Mac Sardegna Srl in liquidazione ha venduto l'immobile di proprietà. Si è quindi concluso il processo di liquidazione con una plusvalenza netta per il Gruppo pari a 253 migliaia di euro. A seguito della chiusura della liquidazione, la società è stata cancellata.

7. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Cassa e depositi bancari	105.779	51.640
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	906	6.554
Altre attività finanziarie	604	832
Passività finanziarie	(83.891)	(92.492)
Passività derivante da lease	(3.494)	(3.608)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.070)	(954)
Posizione finanziaria netta a breve	18.834	(38.028)
Altre attività finanziarie	626	2.201
Passività finanziarie	(144.499)	(112.730)
Passività derivante da lease	(16.998)	(17.044)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(160.871)	(127.573)
Cassa e depositi bancari	105.779	51.640
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	906	6.554
Altre attività finanziarie	1.230	3.033
Passività finanziarie	(228.390)	(205.222)
Passività derivante da lease	(20.492)	(20.652)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.070)	(954)
Totale posizione finanziaria netta	(142.037)	(165.601)

Alla voce titoli e strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti investimenti in fondi per un importo complessivamente pari a 400 migliaia di Euro al 31.12.2020 (6.253 migliaia di Euro al 31.12.2019), la parte sono derivati attivi.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 comprende 6.035 migliaia di Euro (15.863 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), riferiti a debiti per acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali (Nota 27). Tali debiti si riferiscono all'acquisto delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Markusson per un ammontare di 2.326 migliaia di Euro;
- Agres per un ammontare di 2.109 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 1.600 migliaia di Euro.

La quota non corrente dei debiti per acquisto di partecipazioni, registrata nella voce Passività finanziarie non correnti di cui sopra è pari a 3.710 migliaia di Euro, mentre la quota corrente dei debiti per acquisto di partecipazioni, registrata nella voce Passività finanziarie, è pari a 2.325 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 include passività finanziarie per 17.999 migliaia di Euro (17.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), di cui 3.316 migliaia di Euro quale quota corrente (3.434

migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), derivanti dall' applicazione del principio contabile IFRS 16- Leases, adottato dal Gruppo dal 1 gennaio 2019.

L'indebitamento finanziario corrente netto mostra un saldo netto di liquidità positivo in ragione del rilevante incremento della voce "cassa e banche attive", principalmente per:

- Il cash flow conseguito dal gruppo nel corso dell'esercizio;
- L'erogazione di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine;
- La postergazione di alcune rate dei mutui scadenti nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019 la posizione finanziaria netta comprendeva l'effetto positivo relativo alla cessione pro-soluta dei crediti commerciali effettuata da alcune società del Gruppo per un importo di 1.854 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2020 non erano presenti cessioni pro-soluta di crediti commerciali.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo ammontano a 489.753 migliaia di Euro, contro 452.710 migliaia di Euro dello scorso esercizio e sono esposti al netto dei resi per 1.310 migliaia di Euro, contro 881 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	486.395	449.004
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	4.668	4.587
Resi	(1.310)	(881)
Totale	489.753	452.710

L'incremento dei "Ricavi" si riferisce alla crescita registrata in tutti i segmenti di business in particolare dal settore Componenti e Accessori in tutti i mercati e ad un effetto di 4.273 migliaia di Euro legato all'entrata nell'area di consolidamento della società Markusson e della società Agres.

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	113	243
Recupero spese di garanzia	81	121
Rimborsi assicurativi	47	237
Contributi pubblicitari	144	275
Contributi in conto esercizio e in conto capitale	1.603	675
Recupero costi amministrativi	156	241
Recupero costi mensa aziendale	106	132
Affitti attivi	1.202	1.192
Altri ricavi operativi	1.721	2.697
Totale	5.173	5.813

L'incremento della voce "Contributi in conto esercizio e in conto capitale" si riferisce per 672 migliaia di Euro alla conversione in sussidi a fondo perduto di finanziamenti ottenuti dalla società Speed North America previsti dal provvedimento Paycheck Protection Program (PPP) e garantiti a livello federale dall'United States Small Business Administration (SBA), nell'ambito dei programmi di sostegno alle imprese per affrontare la crisi pandemica.

La voce "Contributi in conto esercizio e in conto capitale" si riferisce inoltre al credito di imposta Ricerca e Sviluppo per un valore di 531 migliaia di Euro contabilizzato dalla società Emak S.p.A.

9. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	261.028	233.559
Altri acquisti	3.514	3.377
Costi di R&D capitalizzati	(21)	(162)
Totale	264.521	236.774

La variazione della voce è correlata all'andamento dei ricavi.

10. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	61.592	60.935
Contributi sociali	17.329	17.785
Costi per TFR	2.740	2.882
Altri costi del personale	2.666	2.018
Costi R&D capitalizzati	(822)	(617)
Indennità degli Amministratori	2.638	1.832
Spese per personale interinale	4.371	2.337
Totale	90.514	87.172

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali spese di personale per 822 migliaia di Euro, 617 migliaia di Euro nel 2019, riferite allo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito di un progetto pluriennale oggetto di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

I costi dell'esercizio includono oneri di riorganizzazione per 763 migliaia di Euro; prevalentemente riferiti a incentivi all'esodo corrisposti da alcune società del Gruppo, nell'esercizio precedente tali oneri ammontavano a 489 migliaia di Euro.

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Lavorazioni esterne	15.717	13.364
Manutenzione	5.989	5.245
Trasporti	23.847	20.582
Promozione e pubblicità	3.282	3.803
Prowigioni	8.728	7.990
Spese di viaggio	1.420	3.315
Spese postali e di telecomunicazione	862	973
Consulenze	5.823	6.096
Forza motrice	3.004	3.029
Utenze varie	1.208	1.383
Servizi e spese bancarie	797	980
Costi per garanzia post vendita	1.433	1.236
Assicurazioni	1.708	1.638
Altri servizi	8.139	8.106
Costi di R&D capitalizzati	(251)	(159)
Costi per servizi	81.706	77.581
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	3.218	3.321
Accantonamenti (nota 31)	325	446
Perdite su crediti	89	175
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 21)	1.154	920
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	49	58
Altre imposte (non sul reddito)	2.071	2.062
Contributi	218	194
Costi diversi	2.176	2.557
Altri oneri	5.757	5.966
Totale Altri costi operativi	91.006	87.314

La diminuzione della voce “Spese di viaggio” è conseguenza della gestione dei costi a fronte delle restrizioni derivanti dall'emergenza COVID 19.

L'aumento dei costi di trasporto è imputabile anche al maggior ricorso a consegne via aerea legato alla minore disponibilità di trasporti marittimi riscontrata in via generalizzata sul mercato e alla necessità di far fronte all'aumento di ordini verificatosi a partire dal secondo trimestre 2020.

L'aumento delle lavorazioni esterne è da ricondurre all'aumento dei volumi di vendita, nonché alla massimizzazione della flessibilità e dell'efficienza produttiva.

Le spese per manutenzione sono in crescita per maggiori canoni manutenzione hardware e software.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 16)	4.418	3.786
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 15)	15.065	15.333
Ammortamento dei diritti d'uso (nota 17)	4.003	3.864
Totale	23.486	22.983

La voce Ammortamento dei diritti d'uso accoglie l'ammortamento dei diritti d'uso iscritti tra le attività non correnti in applicazione del principio contabile IFRS 16 – Leases.

L'ammortamento è calcolato sulla base della durata dei contratti, tenendo in considerazione la ragionevolezza dei probabili rinnovi laddove siano contrattualmente previsti.

13. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce “**proventi finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Proventi da strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	420	376
Interessi da clienti	155	104
Interessi da conti correnti bancari e postali	69	158
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	0	549
Proventi da cessione e liquidazione partecipazioni	253	27
Altri proventi finanziari	136	477
Proventi finanziari	1.033	1.691

La voce “Proventi da cessione e liquidazione partecipazioni”, registrata nell'esercizio 2020, si riferisce alla plusvalenza netta ricavata dalla chiusura della liquidazione della società controllata Mac Sardegna Srl conclusa nel 2020 (per maggiori dettagli si veda il pertinente commento alla nota 6), mentre l'importo relativo all'esercizio 2019 si riferiva alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Netribe S.r.l.

I “Proventi finanziari per adeguamento della stima del debito per impegno acquisto quote residue di società controllate”, registrati nell'esercizio 2019, si riferivano all'adeguamento del debito per l'acquisto delle quote regolate da Put&Call della società Lemasa LTDA per 486 migliaia di Euro, e della società Valley LLP per 63 migliaia di Euro.

Il dettaglio della voce “**oneri finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	1.915	1.645
Interessi su debiti a breve termine verso banche	383	752
Oneri finanziari per adeguamento prezzo definitivo per acquisto quote residue di società controllate	377	0
Oneri finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	269	0
Oneri da strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	883	884
Oneri finanziari per benefici a dipendenti (nota 30)	32	94
Oneri finanziari Leases	564	613
Oneri finanziari da attualizzazione debiti	222	806
Altri costi finanziari	518	796
Oneri finanziari	5.163	5.590

L'aumento dei finanziamenti verso banche a lungo termine rispetto a quelli a breve ha portato ad un incremento degli “interessi su debiti a medio lungo termine verso banche” a scapito della diminuzione degli interessi a breve. Gli oneri bancari complessivi restano pressoché invariati, rispetto all'esercizio precedente, a fronte dell'aumento del debito bancario anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse.

La voce “Oneri finanziari per adeguamento prezzo definitivo per acquisto quote residue società controllate” si riferisce al maggior prezzo pagato, pari a circa 2.221 migliaia di Reais, per la regolazione dell'accordo di Put&Call sulla partecipazione residua del 30% del capitale sociale di Lemasa. Tale variazione è frutto della negoziazione tra le parti sulla base delle clausole e dei calcoli previsti negli accordi originari, che

prevedevano un adeguamento del prezzo definitivo sulla base dell'andamento economico finanziario della società. (per maggiori dettagli si rimanda al pertinente paragrafo della nota 6).

Gli "Oneri finanziari per adeguamento della stima del debito per impegno acquisto quote residue di società controllate" si riferiscono all'adeguamento della stima del debito per l'acquisto delle residue quote della società Valley LLP oggetto di Put & Call option per l'acquisto del restante 10% della società.

La voce "Oneri finanziari Leases" si riferisce agli interessi sulle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – Leases.

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione debiti" si riferiscono agli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione di debiti, di cui 187 migliaia di euro riferiti all'acquisto di partecipazioni da regolare in futuro.

Per maggiori dettagli sugli oneri su strumenti derivati di copertura tasso si rimanda alla successiva Nota 20.

Il dettaglio della voce "utili e perdite su cambi" è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	(2.129)	399
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	(1.437)	335
Utili e (perdite) su cambi	(3.566)	734

La gestione valutaria 2020 è negativa per 3.566 migliaia di Euro contro un valore positivo di 734 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

La gestione cambi ha risentito principalmente dell'andamento negativo del Real brasiliano e, in generale, delle valute sudamericane, che hanno comportato l'iscrizione di perdite da adeguamento dei debiti in valuta locale alla fine del periodo e dell'andamento del dollaro statunitense che ha comportato una svalutazione delle partite creditorie di fine periodo espresse in tale valuta.

14. Imposte sul reddito

La fiscalità incide positivamente sul risultato dell'esercizio per un importo pari a 671 migliaia di Euro (onere pari a 5.757 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Imposte correnti sul reddito	6.992	7.030
Imposte degli esercizi precedenti	(1.315)	(353)
Imposte differite attive (nota 29)	(3.940)	(849)
Imposte differite passive (nota 29)	(2.408)	(71)
Totale	(671)	5.757

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 693 migliaia di Euro, contro 764 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La riconciliazione delle imposte teoriche calcolate utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo e le imposte effettive è di seguito illustrata:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	% Aliquota	Esercizio 2019	% Aliquota
Utile prima delle imposte	23.556		20.865	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	6.572	27,9	5.821	27,9
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	287	1,2	338	1,6
Proventi non tassabili	(526)	(2,2)	(532)	(2,5)
Costi non deducibili a fini fiscali	1.367	5,8	642	3,1
Differenze di aliquota con altri paesi	(773)	(3,3)	(461)	(2,2)
Imposte degli esercizi precedenti	(1.318)	(5,6)	(297)	(1,4)
Effetto fiscale da riallineamento e rivalutazioni	(6.621)	(28,1)	0	0,0
Imposte figurative sugli oneri finanziari relativi all'attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni	47	0,2	214	1,0
Altre differenze	294	1,2	32	0,2
Carico fiscale effettivo	(671)	(2,8)	5.757	27,6

Il carico fiscale dell'anno ha beneficiato dell'iscrizione di:

- crediti fiscali da "Patent Box" per 1.234 migliaia di euro di cui 1.097 migliaia di Euro per IRES e 137 migliaia di Euro per IRAP (con un effetto sul tax rate del 5,2%) e iscritti tra le imposte degli esercizi precedenti in quanto riferiti al periodo 2015-2019 e riconosciuti nel 2020;
- effetti derivanti dal riallineamento del valore fiscale a quello di iscrizione in bilancio, per effetto della facoltà concessa dal DL. 104/2020, e riferito ad alcuni immobili acquisiti attraverso contratti di leasing finanziario e ad alcuni marchi d'impresa già iscritti nel bilancio consolidato. L'effetto positivo, emergente dall'azzeramento delle passività fiscali per imposte differite precedentemente stanziare su tali beni, ammonta a 1.684 migliaia di euro, al netto del costo dell'imposta sostitutiva pari a 237 migliaia di Euro, con un effetto positivo sul tax rate del 7,1%;
- attività fiscali per imposte anticipate iscritte a fronte dell'iscrizione dei benefici fiscali futuri derivanti dalle operazioni di rivalutazione - ex DL. 104/2020 - di beni materiali e immateriali eseguite da alcune società controllate del Gruppo, ancorché non rilevati a rettifica di valore dei singoli asset in ossequio all'applicazione dei principi IFRS. L'effetto positivo sul carico fiscale dell'anno è pari a 4.937 migliaia di Euro (21,0% sul tax rate dell'anno), al netto del costo per le imposte sostitutive sostenute pari a 560 migliaia di Euro.

Senza considerare gli effetti positivi precedentemente illustrati, il *tax rate* dell'esercizio sarebbe stato pari al 30,5%.

15. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.220
Terreni e Fabbricati	112.437	163	614	(516)	(445)	0	0	112.253
Fondo ammortamento	(45.380)	0	(2.904)	164	113	0	0	(48.007)
Terreni e fabbricati	67.057	163	(2.290)	(352)	(332)	0	0	64.246
Impianti macchinari	133.808	51	4.892	(1.201)	(2.577)	1.762	(695)	136.040
Fondo ammortamento	(105.134)	(21)	(6.689)	827	1.718	101	(104)	(109.302)
Impianti e macchinari	28.674	30	(1.797)	(374)	(859)	1.863	(799)	26.738
Altre immobilizzazioni materiali	129.434	202	4.057	(1.254)	(684)	755	0	132.510
Fondo ammortamento	(116.850)	(63)	(5.472)	1.179	506	(9)	0	(120.709)
Altri beni	12.584	139	(1.415)	(75)	(178)	746	0	11.801
Anticipi Imm. in corso	3.151	17	5.470	0	(73)	(2.585)	0	5.980
Costo	378.830	433	15.033	(2.971)	(3.779)	(68)	(695)	386.783
Amm.to accumulato (nota 12)	(267.364)	(84)	(15.065)	2.170	2.337	92	(104)	(278.018)
Valore netto contabile	111.466	349	(32)	(801)	(1.442)	24	(799)	108.765

Dati in migliaia di Euro	31.12.2018	Scissione Geoline	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2019
Terreni e Fabbricati	108.700	0	2.352	0	119	1.266	0	112.437
Fondo ammortamento	(42.527)	0	(2.834)	0	(19)	0	0	(45.380)
Terreni e fabbricati	66.173	0	(482)	0	100	1.266	0	67.057
Impianti macchinari	126.546	0	5.850	(491)	145	1.758	0	133.808
Fondo ammortamento	(98.454)	0	(6.898)	314	(98)	2	0	(105.134)
Impianti e macchinari	28.092	0	(1.048)	(177)	47	1.760	0	28.674
Altre immobilizzazioni materiali	125.413	(155)	4.540	(1.109)	125	620	0	129.434
Fondo ammortamento	(112.343)	115	(5.601)	1.034	(91)	36	0	(116.850)
Altri beni	13.070	(40)	(1.061)	(75)	34	656	0	12.584
Anticipi Imm. in corso	4.189	0	2.646	0	(2)	(3.682)	0	3.151
Costo	364.848	(155)	15.388	(1.600)	387	(38)	0	378.830
Amm.to accumulato (nota 12)	(253.324)	115	(15.333)	1.348	(208)	38	0	(267.364)
Valore netto contabile	111.524	(40)	55	(252)	179	0	0	111.466

L'incremento della voce "Anticipi e Immobilizzazioni in corso" si riferisce prevalentemente all'acquisizione, da parte di Speed France, della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole.

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie;
- in progetti di rinnovo del sistema informatico;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;
- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali;

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

Al fine di rendere omogenea la classificazione delle operazioni di leasing, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato riclassificato fra i diritti d'uso il valore di un fabbricato oggetto di leasing finanziario precedentemente esposto fra le immobilizzazioni materiali (valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari a 3.088 migliaia di Euro). Anche i dati comparativi sono stati opportunamente riclassificati per rendere omogeneo il confronto con il 2020.

Alcuni terreni e fabbricati del Gruppo sono gravati da ipoteche a garanzia di debiti verso banche il cui ammontare al 31 dicembre 2020 è pari a 7.780 migliaia di Euro (9.440 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società Comag S.r.l. (dal 1 gennaio 2015 fusa nella società Emak S.p.A.). I contributi erogati vengono accreditati al conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

Tutti i crediti relativi a tali contributi risultano incassati.

16. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Incrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2020
Costi di sviluppo	3.036	786	1.234	(811)	26	89	4.360
Brevetti	2.804	44	894	(1.339)	(22)	100	2.481
Concessioni, licenze e marchi	4.940	127	31	(607)	(170)	(1)	4.320
Altre imm. Immateriali	9.415	2.978	756	(1.661)	67	117	11.672
Anticipi e immobilizzazioni in corso	353	0	251	0	(2)	(318)	284
Valore netto contabile	20.548	3.935	3.166	(4.418)	(101)	(13)	23.117

Dati in migliaia di Euro	31.12.2018	Scissione Geoline	Incrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2019
Costi di sviluppo	1.467	0	953	(511)	0	1.127	3.036
Brevetti	2.753	0	1.125	(1.243)	0	169	2.804
Concessioni, licenze e marchi	5.475	0	77	(604)	(8)	0	4.940
Altre imm. Immateriali	7.911	(280)	1.584	(1.428)	(2)	1.630	9.415
Anticipi e immobilizzazioni in corso	2.649	0	676	0	(46)	(2.926)	353
Valore netto contabile	20.255	(280)	4.415	(3.786)	(56)	0	20.548

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" si riferisce prevalentemente agli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti avviati dalla Capogruppo nell'ambito di un progetto pluriennale oggetto di agevolazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Tali costi includono circa 822 migliaia di Euro quali costi del personale sostenuti internamente e capitalizzati in tale voce.

Gli incrementi da variazione area di consolidamento si riferiscono: ai costi di sviluppo e a brevetti e software di Agres, alle rettifiche di fair value attribuite alla lista clienti della società Agres e alle rettifiche di fair value attribuite al marchio e alla lista clienti della società Markusson in sede di Purchase Price Allocation.

Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono per 6.034 migliaia di Euro alla valorizzazione della "lista clienti" determinata a seguito del processo di Purchase Price Allocation del corrispettivo pagato dal Gruppo per l'acquisizione del Gruppo Lavorwash avvenuta nel corso del 2017. La vita utile di tale immobilizzazione è stata stimata in 14 anni e si ritiene tuttora attendibile.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua ad eccezione del valore del marchio della controllata Lemasa allocato in sede di acquisizione della stessa e iscritto per un valore di 2.664 migliaia di Reais, pari a 418 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

17. Diritti d'uso

La voce "Diritti d'uso" è stata introdotta in applicazione al nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leases* adottato dal Gruppo con l'approccio "retrospettivo modificato" dal 1 gennaio 2019.

Nel rispetto di tale principio, relativamente ai contratti di leasing, il Gruppo ha contabilizzato in sede di prima applicazione un diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il Principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando un tasso di attualizzazione definito alla data di transizione.

La movimentazione della voce "Diritti d'uso" è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	31.12.2020
Diritti d'uso fabbricati	19.320	18	4.549	(898)	(3.346)	(434)	19.209
Diritti d'uso altri beni	1.474	23	566	(12)	(657)	(34)	1.360
Valore netto contabile (nota 12)	20.794	41	5.115	(910)	(4.003)	(468)	20.569

Dati in migliaia di Euro	01.01.2019	Scissione Geoline	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	31.12.2019
Diritti d'uso fabbricati	21.378	(15)	1.116	0	(3.262)	103	19.320
Diritti d'uso altri beni	698	0	1.402	(30)	(602)	6	1.474
Valore netto contabile (nota 12)	22.076	(15)	2.518	(30)	(3.864)	109	20.794

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla sottoscrizione di nuovi contratti di *lease*, scaduti nell'esercizio, per attività sottostanti identiche. I decrementi della voce "diritti d'uso fabbricati" si riferiscono alla estinzione anticipata di taluni contratti di locazione immobiliare, in ragione di una azione di riorganizzazione logistica.

Come già evidenziato a commento delle immobilizzazioni materiali, al fine di rendere omogenea la classificazione delle operazioni di leasing, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato riclassificato fra i diritti d'uso il valore di un fabbricato oggetto di leasing finanziario precedentemente esposto fra le immobilizzazioni materiali (valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari a 3.088 migliaia di Euro). Anche i dati comparativi sono stati opportunamente riclassificati per rendere omogeneo il confronto con il 2020.

18. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2020, pari a 64.856 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

Cash Generating Unit	Paese		31.12.2019	Variazione area	Svalutazioni (Nota 12)	Effetto Cambio	31.12.2020
Victus	Polonia	Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	5.718	0	0	(380)	5.338
Tecomec	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	2.807	0	0	0	2.807
Speed France	Francia	Avviamento da acquis. Speed France	2.854	0	0	0	2.854
Comet	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo Comet e fusione HPP	4.253	0	0	0	4.253
PTC	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo PTC	1.236	0	0	0	1.236
Valley	USA	Avviamento da acquisizione Valley LLP e A1	12.971	0	0	(1.096)	11.875
Tecomec	Italia	Avviamento da acquisizione Geoline Electronic S.r.l.	901	0	0	0	901
S.I. Agro Mexico	Messico	Avviamento da acquisizione S.I.Agro Mexico	634	0	0	0	634
Lemasa	Brasile	Avviamento da acquisizione Lemasa LTDA	12.104	0	0	(3.208)	8.896
Lavorwash	Italia	Avviamento da acquisizione Gruppo Lavorwash	17.490	0	0	0	17.490
Spraycom	Brasile	Avviamento da acquisizione Spraycom	200	0	0	0	200
Markusson	Svezia	Avviamento da acquisizione Markusson	0	1.677	0	80	1.757
Agres	Brasile	Avviamento da acquisizione Agres	0	6.358	0	257	6.615
Totale			61.168	8.035	0	(4.347)	64.856

La differenza rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente riconducibile alla variazione dei cambi di consolidamento e alle acquisizioni delle società Markusson e Agres.

L'avviamento allocato alla CGU Victus, pari a 5.338 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, ed all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.

L'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l., rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 4.253 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato da Emak S.p.A. in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto

dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame è stata guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio del Gruppo Emak di valori uguali a quelli che sarebbero emersi se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Nello specifico, la Società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del gruppo Tecomec e del gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni. Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisende, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato. L'avviamento allocato alla CGU Comet, pari a 4.253 migliaia di Euro, include la differenza positiva, pari a 1.974 migliaia di Euro emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società HPP S.r.l. in Comet S.p.A., realizzata nel 2010.

L'avviamento allocato alla CGU PTC, pari a 1.236 migliaia di Euro, si riferisce:

- per 360 migliaia di Euro all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in P.T.C. S.r.l., società appartenente al gruppo Comet;
- per 523 migliaia di Euro all'avviamento emerso in sede di acquisizione della società Master Fluid S.r.l., acquisita nel mese di giugno 2014 da P.T.C. S.r.l. e successivamente fusa per incorporazione nella stessa. L'avviamento deriva dalla differenza che emerge tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto alla data del 30 giugno 2014;
- per 353 migliaia di Euro alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Acquatecnica S.r.l. in P.T.C. S.r.l. realizzata nel 2016.

L'avviamento allocato alla CGU Valley, pari a 11.875 migliaia di Euro, include un importo di 10.594 migliaia di Euro derivante dall'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. avvenuta nel mese di febbraio 2012, sorto dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto e un importo di 1.281 migliaia di Euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda A1 Mist Sprayers Resoruces Inc. realizzata nei primi mesi del 2017 dalla stessa Valley.

L'avviamento iscritto per 901 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del 51% della società Geoline Electronic Srl da parte di Tecomec S.r.l. avvenuta nel mese di gennaio 2014. A seguito di operazione di scissione totale, avvenuta a fine 2019, la società è stata sciolta con trasferimento del business relativo al ramo d'azienda "Gruppi di comando, valvole elettriche e flussometri" alla società controllante Tecomec che prosegue in tale attività.

L'avviamento iscritto per 634 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emersa nel 2014 tra il prezzo di acquisizione pagato da Comet Spa per il 55% della società S.I. Agro Mexico (con il quale veniva incrementata la quota di partecipazione dal 30% all'85%) ed il patrimonio netto pro-quota acquisito. Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha portato la propria partecipazione al 100% con l'acquisto dell'ulteriore 15%.

L'importo pari a 8.896 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione del 100% della società Lemasa avvenuta nel corso del 2015, di cui il 30% regolato da un'opzione Put & Call esercitata nel 2020. Tale avviamento è stato iscritto quale differenza tra la stima del valore attuale del prezzo di acquisizione del 100% della società, determinato alla data di acquisizione, e il fair value del suo Patrimonio Netto. Gli accordi contrattuali prevedevano che il prezzo di acquisizione differito e il valore della Put & Call dipendessero dai risultati economico-finanziari della stessa CGU. Il valore dell'avviamento è stato quindi iscritto originariamente utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio differito e delle opzioni, determinato sulla base del business plan originariamente previsto.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito di impairment test, tale avviamento era stato parzialmente ridotto per 4.811 migliaia di Euro. Nel corso del 2020 è stato definitivamente determinato il valore del prezzo differito e della Put&Call.

L'importo di 17.490 migliaia di Euro include il valore dell'avviamento acquisito dal consolidamento del Gruppo Lavorwash per 253 migliaia di Euro e, per 17.237 migliaia di Euro, alla parte di prezzo allocata ad avviamento riferito all'acquisizione del 97,78% del medesimo Gruppo, di cui il 14,67% regolato da un accordo di Put & Call option esercitato nel 2020 e da valorizzarsi sulla base dei risultati conseguiti nel periodo 2018-2019. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il fair value delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di Put & Call option, sarà oggetto di valorizzazione in funzione dei risultati economico-finanziari futuri, con la previsione di un valore cap; il valore dell'avviamento, quindi, è stato iscritto utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo business plan. Nel corso del 2020 è stato definito e liquidato il valore del debito Put&Call.

L'avviamento, iscritto nel 2018 per 200 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza emersa tra il valore dell'aumento di capitale sociale sottoscritto da Tecomec S.r.l. per il 51% della società Spraycom ed il patrimonio netto pro-quota acquisito.

L'importo di 1.757 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione del 51% della società Markusson avvenuta nel corso del 2020, di cui il 49% regolato da un'opzione Put & Call, da esercitarsi nel 2023. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il fair value delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di Put & Call option, è oggetto di valorizzazione in funzione dei risultati economico-finanziari futuri, il valore dell'avviamento, quindi, è stato iscritto utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo business plan.

L'importo di 6.615 migliaia di Euro include il valore dell'avviamento acquisito dal consolidamento della società Agres avvenuto nel corso del 2020, di cui il 9% regolato da un accordo di Put & Call option da esercitarsi per il 70% dal 31 dicembre 2023 e per il 30% dal 31 dicembre 2027. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il fair value delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di Put & Call option, è oggetto di valorizzazione in funzione dei risultati economico-finanziari futuri; il valore dell'avviamento, quindi, è stato iscritto utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo business plan.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* (CGU) di riferimento, tramite il metodo del "*Discounted cash flow*".

I fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo.

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak e dei settori di riferimento.

Al fine di effettuare il test di *impairment* sulla recuperabilità dei valori di avviamento, il *Discounted cash flow* è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- i dati di base sono quelli desunti dai piani delle società, approvati dal Consiglio di Amministrazione delle sub-holding a capo di ciascun settore operativo, che rappresentano la miglior stima del Management relativamente alle performance operative future delle singole entità nel periodo considerato;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio.
- I WACC utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sono determinati sulla base delle seguenti assunzioni:
 - Il costo medio del capitale è la risultante della somma di un tasso di mercato del paese Italia e uno "spread" effettivo medio applicato ai finanziamenti effettivi in essere in capo al Gruppo;

- il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di società quotate del settore, applicando un tasso risk free e un premio per il rischio specifico dei singoli paesi;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari all’inflazione a lungo termine del paese (fonte International Monetary Fund) mentre per CGU localizzate in Italia è stato utilizzato un tasso del 2%;
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati.
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3/5 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l’arco temporale esplicitamente considerato.
- per la determinazione del flusso di cassa operativo basato sull’ultimo anno di previsione esplicita si è provveduto a riflettere, al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, un bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante pari a zero;
- per quanto riguarda le società operanti nell’area Euro il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU va da un minimo del 5,0% ad un massimo del 6,8%.
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU localizzata in Polonia è pari al 6,9%, per la CGU localizzata in Svezia è pari al 5,3%, per la CGU localizzata in Messico è pari al 10,6%, per la CGU localizzata in USA è pari al 6,6%, mentre per le CGU localizzate in Brasile è stato utilizzato un WACC che va da un minimo di 11,1% ad un massimo di 11,4%;
- I tassi di attualizzazione utilizzati per scontare i flussi di cassa includono prudenzialmente un execution risk al fine di tenere in considerazione gli scostamenti registrati in passato tra risultati consuntivi e budget

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test di impairment rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d’uso della CGU. Anche nel caso di una variazione positiva del 5% del WACC o negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita “g” e del 5% dei flussi di cassa, le analisi non evidenziano perdite di valore.

Inoltre, la Direzione di Emak S.p.A. ha ritenuto opportuno verificare la recuperabilità del capitale investito netto riferito alla società stessa, a fronte degli indicatori di perdita di valore rilevati in corso d’esercizio, riconducibili al conseguimento di un risultato operativo di periodo negativo. Anche tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, tramite il metodo del “Discounted cash flow”: le ipotesi adottate nella determinazione del discounted cash flow sono le medesime descritte in precedenza.

Pertanto, si sono considerati i dati di piano della CGU Emak S.p.A., che rappresenta l’insieme più piccolo per la generazione di flussi di cassa secondo le prassi di monitoraggio utilizzate dal management per finalità gestionali interne;

Il tasso WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa della CGU Emak S.p.A. è stato determinato pari a 5,9%; il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) pari al 2%, rappresentativo delle aspettative di lungo periodo per il settore industriale di appartenenza, considerando i presumibili impatti inflattivi.

Infine gli Amministratori della controllata Emak S.p.A., constatando che il Patrimonio Netto del Gruppo Emak risulta superiore alla capitalizzazione di mercato del titolo al 31 dicembre 2020 (pari a 180 milioni Euro), hanno ritenuto opportuno effettuare un test di impairment c.d. di “secondo livello” sulla base del piano economico-finanziario triennale del Gruppo Emak, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak in data 16 marzo 2021. L’impairment test è stato elaborato applicando la stessa metodologia illustrata precedentemente, applicando un WACC del 5,9% e un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari al 2%. Il test non ha rilevato perdite di valore. Si precisa tuttavia alla data di approvazione del presente bilancio, la capitalizzazione di mercato del titolo è superiore al valore del patrimonio netto del Gruppo Emak.

La procedura di impairment test, estesa alle altre CGU, in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad evidenziare perdite di valore relative agli altri avviamenti iscritti.

19. Partecipazioni e partecipazioni in società collegate

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione della voce "Partecipazioni".

Partecipazioni	Sede	Percentuale detenuta	31.12.2019	Variazioni area	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)	31.12.2020
Sipma S.A.	Lublino (Polonia)	2,38%	538	0	0	0	0	538
Mecwor S.r.l.	Castagneto (Bs)	10,00%	25	0	0	0	0	25
Altre			69	0	0	0	0	69
Totale partecipazioni			632	0	0	0	0	632

Partecipazioni	Sede	Percentuale detenuta	31.12.2018	Variazioni area	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)	31.12.2019
Netribe S.r.l.	Reggio Emilia	15,41%	223	0	0	(223)	0	0
Sipma S.A.	Lublino (Polonia)	2,38%	538	0	0	0	0	538
Mecwor S.r.l.	Castagneto (Bs)	10,00%	25	0	0	0	0	25
Altre			69	0	0	0	0	69
Totale partecipazioni			855	0	0	(223)	0	632

Le partecipazioni sono valutate al costo, ritenuto rappresentativo del fair value.

Sipma S.p.A. è una società che si occupa di produzione di macchinari e attrezzature per l'agricoltura. Mecwor Precision S.r.l. è la società che nel 2017 ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla attività di pressofusione di leghe leggere in alluminio e magnesio di Cofima.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

La voce "Partecipazioni in società collegate" ha registrato un decremento pari a:

- 4.640 migliaia di Euro a seguito dell'esercizio dell'opzione Put sulla quota di partecipazione del 30% del capitale sociale di Cifarelli S.p.A., per maggiori dettagli si rimanda al pertinente commento in Nota 6;
- 2.759 migliaia di Euro in quanto la società Agres Sistemas Eletrônicos SA è passata da collegata a controllata con l'acquisto di un ulteriore 58%, portando la quota di partecipazione di Tecomec S.r.l. al 91%; per maggiori dettagli si rimanda al pertinente commento in Nota 6.

La voce "Risultato da partecipazioni in società collegate" del conto economico, pari ad un valore negativo di 2.144 migliaia di Euro, è relativa:

- per 1.389 migliaia di Euro alla minusvalenza derivante dall'esercizio dell'opzione Put sulla partecipazione del 30% del capitale sociale di Cifarelli S.p.A.
- per 755 migliaia di Euro alla minusvalenza derivante dall'adeguamento della quota di collegamento del 33% al fair value derivato dal più recente prezzo di acquisto della quota di controllo del 58% della società Agres Sistemas Eletrônicos SA.

20. Strumenti finanziari

Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due: la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "*mark to market*" fornita dalle banche di riferimento, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 31 dicembre 2020 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di copertura cambi	267	140
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di opzioni su cambi	239	76
Valutazione <i>fair value</i> positiva IRS e opzioni su tassi di interesse	-	85
Totale strumenti finanziari derivati attivi	506	301
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura cambi	186	135
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti di opzione su cambi	138	-
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	746	819
Totale strumenti finanziari derivati passivi	1.070	954

Al 31 dicembre 2020, sono in essere contratti a termine di acquisto di valuta estera per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza (*)
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	5.000	8,26	11/05/2021
Eur/Pln	Victus-Emak S.p.Z.o.o	Euro	900	4,46	22/03/2021
Usd/Pln	Victus-Emak S.p.Z.o.o	Usd	600	3,72	26/04/2021
Usd/Euro	Sabart S.r.l.	Usd	2.300	1,2	07/06/2021
Cnh/Euro	Tecomec S.r.l.	Usd	24.000	8,35	15/12/2021
Cnh/Euro	Lavorwash S.p.A.	Cnh	57.000	8,2	13/12/2021
Usd/Cnh	Lavorwash Equipment	Usd	170	7,12	01/02/2021
Euro/Mxn	SI Agro Mexico	Euro	2.165	26,26	31/08/2021
Usd/Mxn	SI Agro Mexico	Usd	20	20,15	29/01/2021
Euro/Usd	Valley	Euro	990	1,2	11/05/2021
Usd/Euro	Gamec Srl	Usd	300	1,18	26/02/2021
Contratti a termine di acquisto in valuta con opzioni collar					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	102.000	8,13	16/12/2021

(*) La data di scadenza è indicativa dell'ultimo contratto

Al 31 dicembre 2020, risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Credit Agricole Cariparma	Emak S.p.A.	2.813	26/10/2017	11/05/2022
Credit Agricole Cariparma	Emak S.p.A.	2.500	24/05/2018	30/06/2023
MPS	Emak S.p.A.	5.000	14/06/2018	30/06/2023
UniCredit	Emak S.p.A.	5.000	14/06/2018	30/06/2023
Banco BPM	Emak S.p.A.	4.500	21/06/2018	31/03/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	4.687	06/07/2018	06/07/2023
UniCredit	Emak S.p.A.	4.550	31/07/2019	30/06/2024
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	2.500	02/08/2019	31/12/2024
Banco BPM	Emak S.p.A.	5.250	02/08/2019	30/06/2024
MPS	Emak S.p.A.	6.750	16/06/2020	30/06/2025
Bper	Comet S.p.A.	5.900	20/09/2017	29/12/2023
Ubi Banca	Comet S.p.A.	2.950	20/09/2017	29/12/2023
UniCredit	Comet S.p.A.	5.000	14/06/2018	30/06/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	4.688	06/07/2018	06/07/2023
Bper	Comet S.p.A.	2.950	15/11/2018	29/12/2023
Ubi Banca	Comet S.p.A.	1.475	15/11/2018	29/12/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	7.500	02/08/2019	31/12/2024
Credit Agricole Cariparma	Tecomec S.r.l.	2.500	24/05/2018	30/06/2023
Ubi Banca	Tecomec S.r.l.	2.500	23/10/2018	31/07/2022
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	2.161	17/11/2016	30/09/2024
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	675	19/02/2018	28/02/2023
Totale		81.849		

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non soddisfano i requisiti formali per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Il valore di tutti i contratti (tassi e valuta) in essere al 31 dicembre 2020 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 564 migliaia di Euro.

Strumenti finanziari valutati al fair value

La voce Strumenti finanziari valutati al fair value accoglie il valore degli investimenti di liquidità effettuati dalla società Capogruppo. Gli investimenti in essere al 31 dicembre 2020 sono costituiti da obbligazioni senior emesse da Unicredit e quote di fondi che, secondo le categorie individuate da Assogestioni, rientrano nella tipologia "obbligazionari altre specializzazioni" (a rischio molto contenuto).

Il valore di tali investimenti al 31.12.2020 è allineato al controvalore delle quote in portafoglio alla medesima data.

21. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Crediti commerciali	115.165	107.976
Fondo svalutazione crediti	(6.265)	(5.995)
Crediti commerciali netti	108.900	101.981
Ratei e risconti	1.915	1.734
Altri crediti	4.061	3.254
Totale parte corrente	114.876	106.969
Altri crediti non correnti	156	1.541
Totale parte non corrente	156	1.541

Al 31 dicembre 2019 alcune società del Gruppo avevano fatto ricorso alla cessione pro-soluto dei crediti commerciali per importo di 1.854 migliaia di Euro, provvedendo alla derecognition degli stessi. Al 31 dicembre 2020 non erano in essere cessioni di crediti pro-soluto.

La voce "Altri crediti", per la quota corrente, include un importo di circa 1.794 migliaia di Euro quali anticipi a fornitori (1.681 al 31 dicembre 2019) e 73 migliaia di euro riferiti alla cessione delle partecipazioni WF (113 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e 800 migliaia di euro derivanti dalla cessione del ramo Cofima (172 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

La voce "altri crediti non correnti" al 31 dicembre 2020 per 75 migliaia di Euro è costituita da un credito relativo alla cessione della partecipazione WF S.r.l. avvenuta in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2019 la voce era principalmente riferita a:

82 migliaia di euro riferiti all'istanza di rimborso presentata nel 2012 dalla consolidante per l'ottenimento del beneficio fiscale connesso alla deducibilità, dalla base imponibile Ires, dell'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, ex articolo 2, comma 1-quater, del decreto legge n. 201/2011.

497 migliaia di euro di credito Iva chiesto a rimborso;

150 migliaia di euro di credito relativo alla cessione della partecipazione WF S.r.l.;

670 migliaia di euro di crediti derivanti dalla cessione del ramo Cofima.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	5.995	6.354
Variazione area di consolidamento	54	0
Accantonamenti (nota 11)	1.154	920
Decrementi	(735)	(1.276)
Differenze di cambio	(203)	(3)
Saldo finale	6.265	5.995

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

22. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	52.969	48.463
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.166	25.434
Prodotti finiti e merci	87.541	90.880
Totale	167.676	164.777

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 11.618 migliaia di Euro (11.128 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Saldo iniziale	11.128	10.881
Variazione area di consolidamento	12	-
Accantonamento	1.340	1.253
Effetto cambi	(245)	2
Utilizzi	(617)	(1.008)
Saldo finale	11.618	11.128

23. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Depositi postali e bancari	105.683	51.570
Cassa	96	70
Totale	105.779	51.640

La voce "depositi postali e bancari" al 31 dicembre 2020 include depositi vincolati per un valore pari a 150 migliaia di Euro.

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.20	31.12.2019
Disponibilità liquide	105.779	51.640
Conti correnti passivi (nota 27)	(2.008)	(6.619)
Totale	103.771	45.021

24. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie ammontano a 626 migliaia di Euro, quale quota non corrente, e 604 migliaia di Euro quale quota corrente e si riferiscono prevalentemente a:

- un importo di 353 migliaia di Euro relativo a depositi in garanzia, iscritto tra le attività non correnti (366 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019);
- un importo di 244 migliaia di Euro relativo a cauzioni, iscritto tra le attività non correnti;
- un importo pari a 412 migliaia di Euro iscritti fra le attività correnti relativi ad un finanziamento concesso dalla Capogruppo alla società partecipata Mecwor (404 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

La differenza rispetto al 2019 è principalmente dovuta a somme pari a 549 migliaia di Euro versate dalla S.I. Agro Mexico a titolo di garanzia nell'ambito di una vertenza sorta in materia doganale al fine di poter procedere con la presentazione del relativo ricorso. Nel corso del 2020 la controversia è stata risolta in modo sfavorevole alla società controllata, pertanto le somme versate sono state addebitate al fondo rischi appositamente stanziato. Inoltre al 31 dicembre 2019 era in essere un finanziamento erogato a favore della

società Agres che nel 2020 è entrata a far parte del perimetro delle società consolidate con il metodo integrale.

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale è costituito da n. 28.114.336 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna (invariato rispetto al 31 dicembre 2019), per un valore nominale complessivo pari a 14.619 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019).

In data 10 dicembre 2019, la Capogruppo ha acquistato nr 4.500 azioni proprie per un valore nominale pari ad Euro 2.340 che è stato contabilizzato a riduzione del capitale sociale.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha acquistato Nr. 4.500 azioni proprie, pari a nominali Euro 2.340, per un costo complessivo di Euro 15.651. Nel corso del 2020 non sono state compiute operazioni su azioni proprie.

Il controvalore complessivo pagato da Yama S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie è stato attribuito per il valore nominale a rettifica del capitale sociale e per il sovrapprezzo a rettifica della voce "Altre riserve".

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2020 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 2.560 migliaia di Euro e non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2020 la riserva legale è pari a 3.372 migliaia di Euro e non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2020 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalla rivalutazione ex L. 72/83 per 157 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva per differenze di conversione

Al 31 dicembre 2020 la riserva per differenza di conversione, per un ammontare negativo di 5.571 migliaia di Euro è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo (+2 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Riserva IAS 19

Al 31 dicembre 2020 la riserva IAS 19, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti, è pari ad un ammontare negativo di 937 migliaia di euro (916 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Altre riserve

Al 31 dicembre 2020 le altre riserve comprendono:

- la riserva straordinaria pari a 35.021 migliaia di Euro (32.736 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti;
- riserve in sospensione d'imposta riferite ad accantonamenti fiscali per contributi per 90 migliaia di Euro (invariate rispetto all'esercizio precedente);

- riserva per acquisto azioni proprie per 6.513 migliaia di Euro (invariata rispetto all'esercizio precedente).

Patrimonio Netto di Terzi

La voce rappresenta le partecipazioni di minoranza presenti in alcune società del Gruppo, ovvero il patrimonio netto delle controllate non attribuibile, direttamente o indirettamente, alla Capogruppo.

La voce nel corso dell'esercizio 2020 ha subito la seguente movimentazione:

- 3.144 migliaia di Euro, decremento dovuto all'effetto delle variazioni dei cambi;
- 16 migliaia di Euro, decremento dovuto alla quota di perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, contabilizzate in applicazione dello IAS 16;
- 4 migliaia di Euro dividendi distribuiti a Terzi;
- 13 quote di minoranza acquisite dal Gruppo nel corso del 2020
- 110 patrimonio netto di pertinenza dei Terzi al 31 dicembre 2019 relativo alla società Mac Sardegna la cui liquidazione si è conclusa nel corso del 2020;
- +7.091 quota di pertinenza dei terzi dell'utile di conto economico del 2020.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Debiti commerciali	94.692	78.414
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	12.844	10.196
Acconti da clienti	1.473	1.234
Ratei e risconti	952	519
Altri debiti	2.758	2.530
Totale	112.719	92.893

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

27. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari	79.071	69.583
Conti correnti passivi (nota 23)	2.008	6.619
Debiti per acquisto partecipazioni	2.325	15.863
Ratei e risconti finanziari	73	63
Altre passività finanziarie	414	364
Totale corrente	83.891	92.492

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine approssima il loro valore corrente.

La voce "**Debiti per acquisto partecipazioni**" include:

- un importo di 1.600 migliaia di Euro riferito al debito verso il socio cedente della società Valley Industries LLP a seguito dell'accordo di "Put & Call Option Agreement" per l'acquisto del restante 10% della società;
- un importo di 725 migliaia di Euro riferito al debito per l'acquisto del 58% della società Agres, pagato a gennaio 2021.

La riduzione della voce è riconducibile all'esercizio della Put&Call per l'acquisto del 30% della società Lemasa (4.790 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e all'esercizio delle Put&Call per l'acquisto del 14,67% del capitale sociale di Lavorwash S.p.A. (9.599 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Il dettaglio dei **finanziamenti non correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	31.12.2019
Finanziamenti bancari	140.729	112.379
Debiti per acquisto partecipazioni	3.710	0
Altri finanziamenti	60	351
Totale non corrente	144.499	112.730

La voce "Debiti per acquisto partecipazioni" include:

- 2.326 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 49% delle azioni di Markusson e regolato da contratto di "Put and Call option" da esercitare nel 2023.
- 1.384 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto 9% delle azioni di Agres Sistemas Eletrônicos S.A e regolato da contratto di "Put and Call option" da esercitarsi per il 70% dal 31 dicembre 2023 e per il 30% dal 31 dicembre 2027.

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce alla quota non corrente di un finanziamento a tasso agevolato concesso da parte di Simest S.p.A. a Emak S.p.A. ai sensi della Legge 133/08, tramite la quale le imprese italiane sono accompagnate nel loro processo di internazionalizzazione attraverso finanziamenti a tassi di interesse agevolati.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a covenant finanziari. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti da contratto.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	57.524	45.094	29.827	6.615	139.060	1.669
Debiti per acquisto partecipazioni	0	3.191	0	0	3.191	519
Altri finanziamenti	52	8	0	0	60	0
Totale	57.576	48.293	29.827	6.615	142.311	2.188

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal relativo fair value.

Alcune aziende italiane del Gruppo hanno ottenuto la sospensione delle rate in scadenza nel corso del 2020, relative ai finanziamenti già in essere con il sistema bancario, beneficiando al 31 dicembre 2020 di minori rimborsi per 20.139 migliaia di Euro.

La voce "Finanziamenti bancari" include finanziamenti riferiti all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Yama Immobiliare per un valore complessivamente pari a 14.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (16.652 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), dei quali 8.728 migliaia di Euro non correnti (11.956 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e 5.850 migliaia di Euro correnti (4.696 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Il valore peritato del patrimonio immobiliare di Yama Immobiliare, ancorché non riconosciuto in applicazione ai principi contabili IFRS adottati, conferma l'equilibrio finanziario della divisione immobiliare.

28. Passività derivanti da lease

La voce "Passività derivanti da lease", che ammonta complessivamente a 20.492 migliaia di Euro (20.652 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), di cui 16.998 migliaia di Euro quale quota non corrente e 3.494 migliaia di Euro quale quota corrente, si riferisce alle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al

principio contabile IFRS 16 – Leases. Tali passività sono pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui previsti dai contratti.

Le **passività derivanti da lease** a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Passività derivanti da Lease	2.948	2.572	2.259	2.081	9.860	7.138

29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle imposte differite attive è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2020
Imposte differite attive su svalutazioni di attività	314	-	(49)	-	(3)	262
Imposte differite attive su storno utili infragruppo non realizzati	2.464	143	-	-	-	2.607
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	2.212	302	(156)	-	(3)	2.355
Imposte differite attive su perdite fiscali pregresse	2.332	98	(2.338)	-	(8)	84
Imposte differite attive su svalutazione crediti	586	135	(57)	-	(1)	663
Imposte anticipate su diritto d'uso IFRS 16	158	52	(21)	(13)	(4)	172
Imposte differite attive su riallineamenti fiscali	-	5.497	-	-	-	5.497
Altre imposte differite attive	2.172	629	(280)	(36)	(30)	2.455
Totale (nota 14)	10.238	6.856	(2.901)	(49)	(49)	14.095

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2020.

Come illustrato precedentemente, al 31 dicembre 2020 sono state stanziare imposte differite attive, per un valore di 5.497 migliaia di euro, a fronte della rivalutazione di beni materiali e immateriali, con rilevanza fiscale, operata da alcune società del Gruppo. Le imposte differite attive, iscritte alla voce “Imposte differite attive su riallineamenti fiscali”, sono state iscritte nel bilancio consolidato al fine di allineare l'imposizione fiscale futura ai valori di iscrizione che, in applicazione ai principi contabili adottati, non recepiscono i maggiori valori sui singoli asset derivanti delle operazioni di rivalutazione.

La rilevazione delle imposte differite attive è stata effettuata valutando alla fine di ogni esercizio l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura delle stesse, sulla base dei piani strategici aggiornati. Conseguentemente sono state stralciate nell'esercizio in corso imposte differite attive per un valore di 312 migliaia di Euro, in previsione della riorganizzazione dell'attività della controllata Emak Deutschland.

L'utilizzabilità delle imposte differite su perdite fiscali pregresse, pari a 84 migliaia di Euro, è di durata illimitata e si ritengono recuperabili.

La voce “Altre imposte differite attive” include principalmente i benefici, maturati e non ancora utilizzati, derivanti dall'agevolazione “ACE”, e gli effetti fiscali legati all'attualizzazione del fondo TFR e ad altri accantonamenti soggetti a fiscalità differita.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2020
Imposte differite passive su immobili IAS 17	1.366	-	16	(1.019)	-	-	363
Imposte differite passive su ammortamenti	6.528	-	154	(1.472)	-	(340)	4.870
Altre imposte differite passive	1.356	862	267	(354)	(47)	(35)	2.049
Totale (nota 14)	9.250	862	437	(2.845)	(47)	(375)	7.282

Le altre imposte differite passive si riferiscono principalmente a ricavi già rilevati ma che acquisiranno rilevanza fiscale nei prossimi esercizi.

L'incremento da variazione d'area si riferisce alle imposte differite passive relative alle rettifiche di fair value delle attività acquisite tramite le due operazioni di business combination "Markusson" e "Agres", descritte al paragrafo 6: "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti" delle presenti note.

Come illustrato alla Nota 14 Imposte sul reddito, la riduzione delle imposte differite passive su immobili ex IAS 17 e su ammortamenti è riconducibile per 1.921 migliaia di euro al riallineamento ex DL. 104/2020 dei valori civilistici e fiscali di alcuni fabbricati e marchi d'impresa già iscritti nel bilancio consolidato. I beni per i quali il Gruppo ha operato il riallineamento fiscale sono iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 per un valore complessivo 6.882 migliaia di euro.

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverserà entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2020, senza considerare il decremento dovuto al riallineamento dei valori illustrato al paragrafo precedente.

Al 31 dicembre 2020, non sono state rilevate imposte differite passive per imposte su utili non distribuiti delle società controllate in quanto il Gruppo non ritiene, al momento, che tali utili saranno distribuiti in un prevedibile futuro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne possano determinare la tassazione.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2020 a 7.749 migliaia di Euro, contro 5.690 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, e si riferiscono a crediti per Iva, per acconti d'imposte dirette eccedenti il debito e ad altri crediti tributari.

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2020 a 5.951 migliaia di Euro, contro 4.717 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2020 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 8.382 migliaia di Euro, contro 9.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 7.059 migliaia di Euro contro 7.795 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Saldo iniziale dell'obbligazione	9.086	9.753
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	187	79
(Utili)/perdite attuariali	52	219
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	32	94
Scissione Geoline	0	(25)
Erogazioni	(975)	(1.034)
Saldo finale dell' obbligazione	8.382	9.086

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Tasso annuo inflazione	0,80%	1,20%
Tasso di attualizzazione	-0,02%	0,40%
Frequenza di licenziamento	2,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat. Nell'esercizio 2021 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2020.

31. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2019	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Altri movimenti	31.12.2020
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.328	-	193	(80)	-	-	2.441
Altri fondi	348	-	10	(21)	(7)	-	330
Totale non corrente	2.676	0	203	(101)	(7)	0	2.771
Fondo garanzia prodotti	1.109	-	29	(6)	(25)	-	1.107
Altri fondi	626	6	93	(514)	(91)	-	120
Totale corrente	1.735	6	122	(520)	(116)	0	1.227

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura del periodo, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti in occasione della risoluzione del rispettivo rapporto. Lo stanziamento dell'esercizio, pari a 193 migliaia di Euro, è stato rilevato tra gli accantonamenti alla voce "Altri costi operativi" del Conto Economico.

Gli altri fondi a lungo termine, pari a 330 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 57 migliaia di Euro (84 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) a spese di difesa accantonate a fronte dello svolgimento di contenziosi in capo a Lemasa, ad alcune società del Gruppo Lavorwash e alla Bertolini S.p.a. (incorporata in Emak S.p.a nel 2008) per i quali il Gruppo, sulla scorta del parere espresso dai suoi difensori, non ritiene di dover stanziare ulteriori fondi per passività incombenti;
- per 263 migliaia di Euro a contenziosi legali in corso;
- per 10 migliaia di Euro per oneri relativi a contestazioni subite in ambito fiscale.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi", per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili e riferite ad alcune contestazioni e vertenze diverse e per le quali il Gruppo non ritiene di stanziare ulteriori fondi per passività.

I decrementi dei fondi si riferiscono per circa 475 migliaia di Euro, pari ad un controvalore di circa 11.644 migliaia di pesos, all'utilizzo di un fondo stanziato negli esercizi precedenti dalla società S.I. Agro Mexico, in ragione di una contestazione doganale concernente il trattamento Iva su merce in entrata nel territorio messicano. Il tribunale federale amministrativo ha rigettato il ricorso proposto dalla società, trattenendo il versamento del totale contestato che la società aveva versato preventivamente. Il fondo accantonato nel 2019 è risultato capiente rispetto a quanto determinato in sede di chiusura del contenzioso.

32. Altre passività

La voce "Altre passività" non correnti include:

- 3.524 migliaia di Euro relativi al debito a lungo termine per l'acquisizione da parte di Speed France della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole, il pagamento è previsto in 3 rate scadenti nel 2022, 2023 e 2025;
- 453 migliaia di Euro, contro 486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, relativi alle quote parti di futura competenza dei contributi in conto impianti contabilizzati ai sensi della Legge 488/92 a favore della società Comag S.r.l., poi fusa in Emak S.p.A.. La parte di contributi riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli altri debiti ed ammonta a 33 migliaia di Euro;
- 225 migliaia di Euro relativi alle quote parti di futura competenza dei contributi in conto impianti riferiti ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito di un progetto pluriennale oggetto di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. La parte di contributi riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli altri debiti ed ammonta a 64 migliaia di Euro

33. Passività potenziali

Il Gruppo non ha in essere ulteriori contenziosi che potrebbero dare origine a passività potenziali.

Dal mese di febbraio 2021 è in essere una vertenza legata ad un'ipotesi di violazione di diritti di privativa industriale riguardante una società controllata.

Il Gruppo, supportato dal parere dei propri consulenti legali, ha svolto un'analisi preliminare di tali rilievi e ritiene che non vi siano elementi oggettivi a supporto della vertenza attivata dalla controparte.

Tuttavia in considerazione della complessità della materia inerente e del fatto che la questione è appena insorta si ritiene solo possibile il relativo rischio di soccombenza e di conseguenza non si è appostato alcun stanziamento a bilancio.

34. Impegni e garanzie

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2020 per un importo pari a 49 migliaia di Euro (110 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla controllata Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione "Put & Call" per il restante 10% della partecipazione a favore del trust Savage Investments LLC, da esercitarsi senza alcun vincolo di scadenza;
- nel contratto di acquisizione della società controllata Markusson, partecipata da Tecomec S.r.l. con una quota pari al 51%, vi è un accordo di "Put & Call Option" che regola l'acquisto del restante 49% da esercitare il 31 marzo 2023;
- nel contratto di acquisizione della società collegata Agres Sistemas Eletrônicos S.A, partecipata da Tecomec S.r.l. con una quota pari al 91%, vi è un accordo di "Put and Call" per l'acquisto di un'ulteriore quota del 9% da esercitarsi per il 70% dal 31 dicembre 2023 e per il 30% dal 31 dicembre 2027.

Garanzie

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per 2.045 migliaia di Euro, riguardanti polizze fideiussorie per diritti doganali e garanzie bancarie.

I debiti verso banche per un ammontare complessivamente pari a 7.780 migliaia di euro (9.440 al 31 dicembre 2019) sono garantiti da ipoteche prestate su immobili iscritti nell'attivo immobilizzato del Gruppo.

35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2020 a 14.619 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) ed è costituito da n. 28.114.336 azioni ordinarie (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

	31.12.2020	31.12.2019
Numero azioni ordinarie	28.114.336	28.114.336
Azioni proprie in portafoglio	(4.500)	(4.500)
Totale azioni in circolazione	28.109.836	28.109.836

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati pagati i dividendi di Yama S.p.A. relativi all'esercizio 2019 per complessivi 1.405 migliaia di Euro.

Nel corso del 2019 la società Capogruppo ha acquistato n. 4.500 azioni proprie, per un valore nominale di 2.340 Euro, ad un valore complessivamente pari a 15.651 Euro. Nel corso del 2020 non sono state compiute operazioni su azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2020 Yama S.p.A. deteneva nr 4.500 azioni proprie per un controvalore di 15.651 Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2019).

36. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute nell'esercizio riguardano scambi di beni e prestazioni di servizi, svolti nell'ambito dell'ordinaria attività industriale e commerciale e regolati a condizioni di mercato.

La natura e l'entità di tali operazioni sono illustrate nelle seguenti tabelle.

Dati in migliaia di Euro	Ricavi di vendita	Ricavi finanziari
Agres SA	1	19
Cifarelli S.p.A.	46	-

Dati in migliaia di Euro	Acquisto materie prime e di consumo
Agres SA	24
Cifarelli S.p.A.	649

37. Erogazioni ricevute

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2020.

Si precisa che è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa, riportando le erogazioni incassate nel corso del periodo in oggetto.

Non sono state prese in considerazione erogazioni ricevute a fronte di corrispettivi per forniture e servizi resi.

Soggetto erogante	Descrizione	Emak Spa	Tecomec Srl	Comet Spa	PTC Srl	Totale
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributo a fondo perduto	321	-	-	-	321
Fondirigenti	Contributi per piani formativi	30	-	17	-	47
MEF	Credito d'imposta ex L.106/2014	2	-	-	-	2
MEF	Credito d'imposta ex L.190/2014	227	-	-	-	227
MEF	Credito d'imposta ex L.107/2015	2	-	-	-	2
MEF	Credito d'imposta ex L.205/2017	49	-	-	-	49
Fondimpresa	Contributi per piani formativi	-	15	-	-	15
ICE - AGENZIA ITALIAN TRADE AGENCY	Contributo spese delibera 509/20 punto B	-	6	-	-	6
Tutela dell'ambiente e della Tutela del territorio e del mare	Credito d'imposta per interventi di bonifica dell'amianto (L.28 dicembre 2015, n. 221)	-	-	-	5	5
Totale		631	21	17	5	674

38. Eventi successivi

Alcune società del Gruppo hanno deciso di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 110, D.L. 104/2020, conv.to in legge n. 126/2020, come integrato dall'art. 1, comma 83, l. 178/2020, optando per il riallineamento del valore fiscale a quello contabile per taluni valori di avviamento esposti nei rispettivi bilanci, in origine non riconosciuti fiscalmente.

Il riallineamento, per un importo complessivo di 3.441.219 Euro, comporterà la liquidazione di imposte sostitutive per complessivi 103.237 Euro, da corrispondere senza interessi in tre rate annuali costanti, a decorrere dal 30 giugno 2021.

Reggio Emilia (RE), lì 18 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ariello Bartoli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Yama S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Yama (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Yama S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Yama S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yama S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Yama al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Yama al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Yama al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Parma, 3 giugno 2021